



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 12 dicembre 2022



Prime Pagine

12/12/2022	Affari & Finanza	6
<hr/>		
12/12/2022	Corriere della Sera	7
<hr/>		
12/12/2022	Il Fatto Quotidiano	8
<hr/>		
12/12/2022	Il Foglio	9
<hr/>		
12/12/2022	Il Giornale	10
<hr/>		
12/12/2022	Il Giorno	11
<hr/>		
12/12/2022	Il Mattino	12
<hr/>		
12/12/2022	Il Messaggero	13
<hr/>		
12/12/2022	Il Resto del Carlino	14
<hr/>		
12/12/2022	Il Secolo XIX	15
<hr/>		
12/12/2022	Il Sole 24 Ore	16
<hr/>		
12/12/2022	Il Tempo	17
<hr/>		
12/12/2022	Italia Oggi Sette	18
<hr/>		
12/12/2022	La Nazione	19
<hr/>		
12/12/2022	La Repubblica	20
<hr/>		
12/12/2022	La Stampa	21
<hr/>		
12/12/2022	L'Economia del Corriere della Sera	22
<hr/>		

Ravenna

11/12/2022	Ravenna Today	23
<hr/>		
Maltempo, osservati speciali i fiumi. E arrivano le raccomandazioni della Capitaneria di Porto		
<hr/>		

11/12/2022	Ravenna24Ore.it	24
Ancisi (LpR): "Via Baiona scivolosa a causa dei fanghi del Porto"		
11/12/2022	RavennaNotizie.it	26
Allerta meteo. Capitaneria di Porto: divieto di acceso e transito su dighe foranee e moli guardiani		
11/12/2022	Tele Romagna 24	27
RAVENNA: Un 2022 di crescita per il porto, vicino al record di merci movimentate		

Livorno

11/12/2022	Shipping Italy	28
Terminal Darsena Toscana automatizza il controllo ai gate		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

12/12/2022	Agenparl	29
Comunicato stampa 11.12.2022 - Grande successo dell' iniziativa "Cuori e Motori" a Gaeta. Istituto Nazionale Ricerche Cardiovascolari e Guardia Costiera insieme per la prevenzione		

Salerno

11/12/2022	Ansa	31
Migranti: nave Geo Barents giunta nel porto di Salerno		
11/12/2022	Cronache Della Campania	32
Salerno, sbarca la nave Geo Barents con 248 migranti. Il video		
11/12/2022	Cronache Della Campania	33
Salerno, terminate le operazioni di sbarco dei migranti		
11/12/2022	Dire	35
A Salerno sbarcano 248 naufraghi della Geo Barents, 84 sono minori		
12/12/2022	La Stampa Pagina 13	36
Geo Barents Viaggio da incubo		
11/12/2022	Rai News	38
L' arrivo al porto di Salerno della nave Geo Barents con 248 migranti: a bordo anche 84 minori		
11/12/2022	Rai News	39
Migranti, il giorno della Geo Barents		
11/12/2022	Rai News	40
Sbarcati a Salerno i migranti della Geo Barents		
11/12/2022	Salerno Today	41
Sbarco dei migranti, la Geo Barents arriva a Salerno: tra i 248 stranieri, oltre 80 minori		

Bari

11/12/2022	Agi	42
A bordo della Sos Humanity ci sono persone con segni di percosse		

11/12/2022	Ansa	Migranti sbarco dalle 3 navi delle Ong. Humanity1, segni di tortura	43
11/12/2022	Bari Today	Sbarcata nel porto di Bari la nave di soccorso Humanity 1: a bordo 261 migranti, "alcuni con segni di torture"	45
11/12/2022	Dire	Sbarcano i naufraghi della Humanity 1: "A bordo vittime di torture e stupri"	46
11/12/2022	Rai News	Migranti, approdata a Bari l' Humanity 1 con 261 persone: ong: "segni di tortura"	48

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

11/12/2022	giornaledisicilia.it	Alle Isole Eolie di nuovo collegamenti interrotti, stavolta per il vento	49
11/12/2022	giornaledisicilia.it	Soccorso peschereccio con 400 migranti, verranno divisi fra Reggio Calabria e Messina	50
11/12/2022	lasicilia.it	Migranti, sbarchi tra la Calabria e Messina	51
11/12/2022	LiveSicilia	Arrivati 200 migranti al porto di Reggio Calabria, 49 verranno trasferiti a Messina	52
11/12/2022	Messina Oggi	Oltre 200 migranti a Messina e Reggio Calabria	53
11/12/2022	Messina Ora	Migranti sbarcano in Calabria e a Messina	54
11/12/2022	New Sicilia	Individuato peschereccio con 400 migranti: saranno divisi tra Messina e Reggio Calabria	55
11/12/2022	TempoStretto	Sbarco di migranti in Calabria, 49 in arrivo al Molo Norimberga di Messina	56
11/12/2022	TempoStretto	"Le alluvioni nel Messinese sono il frutto di un dissesto generale provocato dagli uomini"	57

Augusta

11/12/2022	Web Marte	Augusta Il porto sede del terminal containers dello scalo di Catania	59
------------	------------------	------------------------------------------------------------------------	----

Focus

11/12/2022	Ansa	Migranti: primi arrivi nei porti delle navi delle ong	65
11/12/2022	Il Nautilus	Porti: 41 milioni per la realizzazione di opere infrastrutturali	67

11/12/2022	Il Nautilus	68
Stretto dei Dardanelli e Bosforo ancora off per navi senza 'lettera di assicurazione'		
12/12/2022	Informare	70
A novembre il traffico delle merci nei porti russi è aumentato del +7,9%		
12/12/2022	Informare	72
Decreto per la ripartizione di fondi pari a 41 milioni di euro ai porti italiani		
11/11/2022	Informazioni Marittime	73
Dal gettito IVA 41 milioni per i porti italiani		
11/12/2022	Informazioni Marittime	74
Dal gettito IVA 41 milioni ai porti italiani		
11/12/2022	Shipping Italy	75
Iva ai porti: dal fondo in arrivo alle port authority 41 milioni di euro		
11/12/2022	The Medi Telegraph	77
Il ritorno in Europa della Via della Seta. La Cina ora punta alla logistica italiana		

Rep

A&F

Affari&Finanza

Il business dello sport

Il pallone è un affare immobiliare che attrae gli investitori stranieri
VANNI E PINCI - *pagine 8-9*

Lars Feld

"Sul controllo dei conti pubblici l'Italia sta tenendo la rotta giusta"
TONIA MASTROBUONI - *pagina 11*

Settimanale allegato a
la Repubblica

Anno 37 - n° 46
Lunedì, 12 dicembre 2022

Il personaggio

Miliardaria e inafferrabile la first lady di Downing Street
CLAUDIA DE LILLO - *pagina 12*

La crisi sociale

L'ondata di scioperi che gela il Natale degli inglesi (e dei turisti)
ANTONELLO GUERRERA - *pagine 18-19*

La giostra del potere

FRANCESCO MANACORDA

I GRATTACAPI DELLE FONDAZIONI

"Vorrei che le Fondazioni fossero ricordate non per non essere riuscite a lavorare a sufficienza durante il periodo della pandemia, ma per aver lavorato anche con più impegno e intensità che in tempi tranquilli". Il presidente della Fondazione Cariplo Giovanni Fosti, liquida così - con una frase densa di significato - il tentativo (fallito) di alcune Fondazioni di origine bancaria di ottenere una proroga per i loro vertici chiamando in causa proprio la pandemia.

pagina 14

L'analisi

OSCAR GIANNINO

NON OSTILITÀ SUL PETROLIO

Sull'embargo e tetto al prezzo del petrolio russo, la trattativa tra le due rive dell'Atlantico è stata serrata per mesi. Volontà di colpire la rendita petrolifera russa e timore di ripetere l'effetto astronomico sul prezzo del gas si elidevano, e sull'intesa finale è lecito nutrire molti dubbi. L'Italia ha aspettato il penultimo giorno prima dell'entrata in vigore dell'embargo Ue sul petrolio russo per assumere una decisione sull'Isab di Priolo.

pagina 15

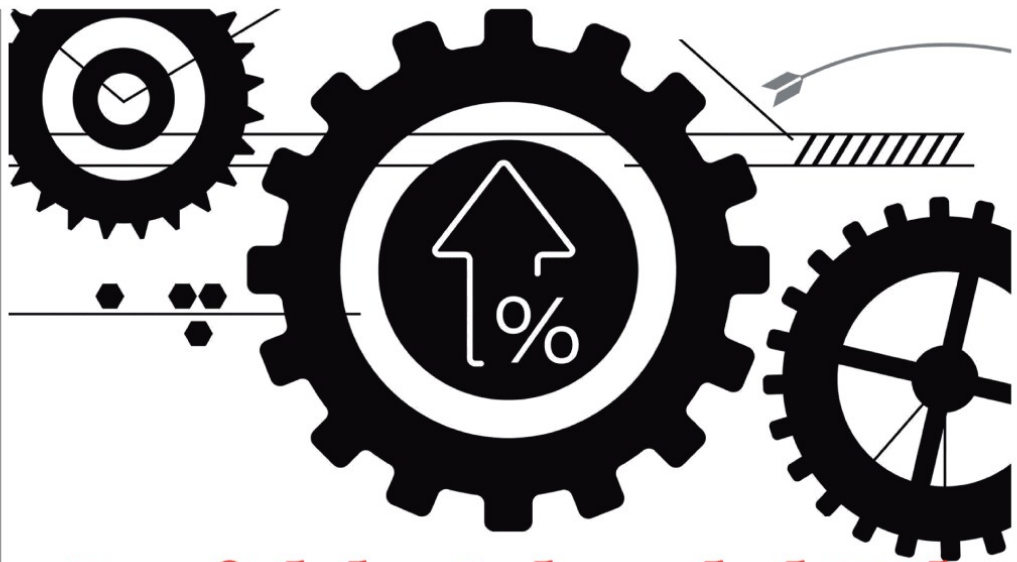
Palazzo Europa

ANDREA BONANNI

NELLA MORSA TRA USA E CINA

C'è di più della disputa sui finanziamenti "verdi" per l'acquisto di auto elettriche, che il governo americano ha varato ma solo per le auto made in Usa. E c'è di più anche della ennesima guerra commerciale che rischia di contrapporre Europa e Stati Uniti dopo il varo dell'"Inflation reduction act, da parte di Biden. In gioco c'è un cambio di paradigma del credo liberista che ha governato negli ultimi decenni la politica mondiale e in particolare quella dell'Europa.

pagina 14



Le fabbriche del Pil

LUCA PIANA

Ricavi, margini e valore aggiunto per dipendente: ecco le 5.198 migliori aziende manifatturiere italiane. Che con la loro forza danno la spinta alla crescita del Paese

Con il corpo tozzo e le piccole ali, il bombo da sempre suscita la curiosità degli studiosi, che si chiedono come diavolo faccia a volare. L'Italia del 2022 ha generato gli stessi interrogativi. In aprile il Fondo monetario internazionale aveva previsto che quest'anno il Pil italiano sarebbe stato uno dei più lenti tra i Paesi sviluppati, con un modesto più 2,3%. Strada facendo il Fondo si è corretto, riducendo le attese sugli

altri e migliorando quelle sull'Italia al più 3,2%. Altro errore. L'Istat ha infatti certificato che, con la crescita acquisita finora, il Pil salirà almeno del 3,9%. Gli Stati Uniti, per dire, si fermeranno all'1,9% (stime Goldman Sachs). Come si spiega una simile corsa? Una delle ragioni si trova nella nuova edizione del rapporto Controvento, che Nomisma redige per individuare le migliori imprese manifatturiere italiane.

continua a pagina 2

con una intervista a Alberto Vacchi di **MARCO BETTAZZI** - *pagina 4*

Il welfare aziendale

Bonus anti-inflazione, ma per pochi

RAFFAELE RICCIARDI

Piovono bonus sui dipendenti delle aziende italiane. Ma il terreno beve in modo incompleto e irregolare, con il rischio che a beneficiare di un concreto sostegno al potere d'acquisto, demolito da un'inflazione che viaggia a un ritmo dell'11,8% contro salari poco più che stagnanti, siano pochi fortunati che lavorano in aziende in salute e guidate da imprenditori o manager illuminati: meno di due dipendenti su dieci.

pagine 6-7

BE A MASTER IN DIGITAL FINANCE
Il futuro nel Financial Technology inizia oggi.

Scopri il Master di 2° livello in Digital Finance, organizzato da Reply e sviluppato in collaborazione con POLIMI Graduate School of Management.

REPLY POLIMI GRADUATE SCHOOL OF MANAGEMENT

SCOPRI DI PIÙ SU MASTER.REPLY.COM

SPECISSIONE IN ABBONAMENTO POSTALE ART. 1, LEGGE 48/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 ROMA - SUPPLEMENTO DI ECONOMIA, INVESTIMENTI E MANAGEMENT A "LUNEDÌ DE LA REPUBBLICA"



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



L'aggressività sul web
I Mondiali via social:
cattiveria per hobby
di **Beppe Severgnini**
alle pagine 48 e 49



Domani gratis
Irrigare i campi
con un'app
di **Elena Comelli**
nel settimanale Buone Notizie



Democrazia e rischi

IL VALORE DI SCELTE MODERATE

di **Angelo Panebianco**

Come ha mostrato da ultimo il ballottaggio della settimana scorsa in Georgia, si può dire, alla Mark Twain, che «la notizia della imminente morte della democrazia americana è risultata fortemente esagerata». Con la vittoria del candidato democratico Raphael Warnock contro il candidato trumpiano Herschel Walker, l'amministrazione Biden consolida la maggioranza di cui dispone al Senato. Si conferma il trend manifestatosi in novembre. L'estremismo di Trump non ha pagato. L'amministrazione democratica ha perso il controllo della Camera dei rappresentanti ma ha retto all'assalto repubblicano smentendo la regola secondo cui le elezioni di midterm puniscono duramente il partito del Presidente in carica. Nessuno dei candidati estremisti imposti da Trump al partito repubblicano è stato eletto. Dopo la sua sconfitta nelle elezioni presidenziali del 2020 e il traumatico assalto a Capitol Hill del gennaio 2021, gli anticorpi presenti nella democrazia americana si sono messi in moto e stanno potentemente ridimensionando l'estremismo trumpiano e la sua carica eversiva. Ricordiamo, a conferma della solidità delle istituzioni americane, anche tutti quei governatori ed altri esponenti del partito repubblicano che rifiutarono di avallare il tentativo di Trump di annullare il risultato delle elezioni presidenziali. Le democrazie non sono mai completamente al riparo da tentativi eversivi.

continua a pagina 40

Choc a Roma Quattro i feriti. Il dolore di Meloni: Nicoletta era mia amica, non è giusto morire così

La strage del condominio

Lite alla riunione, entra nella sala e uccide tre donne: «Vi ammazzo tutti»

Alessandria Non si ferma al controllo, arrestato



Lorenzo Vancheri, 21 anni, Denise Maspì, 15 e Lorenzo Pantuosco, 23, gli amici morti nella Peugeot distrutta

L'alt, la fuga, lo schianto

La morte di tre ragazzi

di **Andrea Pasqualetto** e **Floriana Rullo**

A zig zag nel cuore della notte. I carabinieri danno l'alt. La Peugeot scappa e poco dopo si schianta. Tre morti e quattro feriti. Tornavano dalla discoteca. Chi guidava aveva bevuto troppo, arrestato.

alle pagine 28 e 29

di **Giovanni Bianconi**

Ha rubato una pistola al poligono e ha sparato nel mucchio, in una riunione di condominio. «Vi ammazzo tutti», ha urlato Claudio Campiti. Poi disarmato e arrestato. Tre donne sono morte, quattro i feriti. La strage a Fidene, in un quartiere di Roma.

da pagina 2 a pagina 6 Fiano

KILLER / IL FIGLIO MORTO E L'ODIO ONLINE

L'arma rubata al poligono

di **Rinaldo Frignani** e **Ilaria Sacchettoni**

Claudio Campiti ha 57 anni. Perso il figlio minore in un incidente, era cambiato. L'odio, la pistola rubata.

a pagina 5



Claudio Campiti

INTERVISTA A NORDIO

«I condannati in primo grado devono potersi candidare»

di **Virginia Piccolillo**



La legge Severino? «Alcune parti non funzionano», dice il ministro Carlo Nordio. «E i condannati in primo grado devono potersi candidare». Novità anche per i reati di traffico di influenze e abuso d'ufficio «perché potrebbero essere parzialmente modificati o anche aboliti».

a pagina 13

Eurotangenti Controlli a casa di Tarabella davanti a Metsola

Qatar, favori e perquisizioni

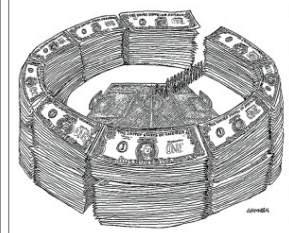
Kaili-Panzeri: sì all'arresto

di **Francesca Basso** e **Giuseppe Guastella**

Arresti convalidati per Kaili e Panzeri. Nuove perquisizioni, anche a casa dell'europarlamentare socialista Tarabella. alle pagine 8, 9 e 11

GIANNELLI

QATAR 2022



MANOVRA, LA SELEZIONE

Emendamenti: priorità a lavoro, sanità e pensioni

di **Enrico Marro** e **Fabio Savelli**

Manovra, selezionati gli emendamenti. Oltre 450 le modifiche: priorità a lavoro, pensioni e sanità.

alle pagine 16 e 17

DATARO.COM

Tasse, evasione: che cosa non va?

di **Milena Gabanelli** e **Rita Querzè**

a pagina 19



"Il successo editoriale del management: un libro che ribalta i credo sulla negoziazione"

ULTIMO BANCO
di **Alessandro D'Avenia**

Dare alla luce

Il Natale è il compleanno di tutti e ciascuno, perché ci faremmo i regali altrimenti? L'ho capito meglio guardando un capolavoro di Raffaello in mostra al Museo diocesano di Milano per il periodo natalizio. Si tratta di un rettangolo di legno (predella) diviso in tre scene che faceva da base al dipinto collocato nella cappella degli Oddi in San Francesco a Perugia, da dove fu rubato dai Francesi a fine 1700, per poi finire a Roma nel secolo successivo. La pala lignea era stata commissionata nel 1502 al 19enne Raffaello da Alessandra Baglioni, moglie di Simone degli Oddi, per la cappella dove un giorno avrebbe voluto la sua sepoltura. L'artista, in piena fioritura, consegnò l'opera due anni dopo, dipingendo nella parte verti-

cale la tomba vuota di Maria assunta in cielo, nella base orizzontale le tre scene del Natale: annunciazione dell'angelo (concepimento), adorazione di Magi e pastori (nascita) e presentazione al tempio (introduzione del bambino nella comunità). Lo spettatore vede quindi una giovane ragazza che dà alla luce un bambino a cui molti fanno festa. E che cosa ci sarebbe di straordinario? Raffaello mi ha risposto nella prima delle tre scene. Come? Nella prima scena Raffaello dipinge la figura più bella di tutta la predella, quella di un ragazzo che entra di corsa nella stanza di una ragazza. Entrambi hanno l'indice alzato, segno che stanno parlando.

continua a pagina 37

DAMIANI
HANDMADE IN ITALY SINCE 1914



TASTE the Italian EXCELLENCE

DAMIANI.COM

Poste Italiane SpA - s.p.a. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1 DCB Milano
21212
9 771120 498008





Adesso **Nordio** vuole riformare anche l'**avviso di garanzia** e il "segreto istruttorio" (che non esiste più dal 1990). Ma non fa prima ad **abolire** le procure e i **tribunali**?



Lunedì 12 dicembre 2022 - Anno 14 - n° 342
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 180 - Arretrati: € 300 - € 14,00 con il libro *E pensare che c'era Giorgio Gaber*
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SCIOPERO Oggi protestano gli ispettori del lavoro e l'Anpal
Il governo boicotta chi deve scoprire i furbi del Reddito

ROTTUNO A PAG. 4



MEDIAPART Un esperimento sociale senza tagli salariali
La felicità a Londra è poter lavorare tutti, ma solo 4 giorni su 7

BILLON A PAG. 14 - 15



Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Ma magari. "Sulle interpellazioni mi batterò fino alle dimissioni" (Carlo Nordio, FdI, ministro della Giustizia, 7.11). La minaccia ricorda quella di Renzi di lasciare la politica in caso di sconfitta al referendum: più che spaventare, fa ben sperare.

Gliele canta chiaro. "Mazzette dal Qatar, Gentiloni: 'Se corruzione confermata sarebbe gravissimo. Giusto aprire un dibattito'" (ilfattoquotidiano.it, 11.12). Ammazza che grinta.

Matteo il Battista. "Il nuovo nome del partito potrebbe essere Pa-DeL" (Matteo Lepore, sindaco Pd di Bologna, *Un giorno da pecora*, Rai Radio 1, 30.11). Non sarà meglio Tressette? O Bocce? O Minigolf?

Furbi, loro. "Kiev colpisce di nuovo in Russia. E gli Usa prendono le distanze" (*Giornale*, 7.12). Riempongli ucraini di armi, poi s'incazzano se quelli le usano.

Il deterrente. "C'è la Meloni, non partiamo più! I dubbi degli africani in attesa di imbarcarsi" (*Liberò*, 2.12). "Le Ong ricominciano a caricare migranti. E attaccano la Marina" (*Liberò*, 6.12). Ma come, c'è la Meloni e partono lo stesso?

Giornalismo 2.0. "Conte in golfino a collo alto che abbraccia gli emarginati a Scampia. Conte travestito da esistenzialista francese in mezzo ai disoccupati di Torino... Bastava andare in giro per l'Italia indossando - come a Carnese - il vecchio golfino del professor Sartre... Indossa quel golfino a collo alto che è diventato la sua divisa da Caffè di Fiore, da scapigliato di sinistra... Ma quanti ne ha, di questi golfini? Glieli ha comprati Casalino? Chissà... Sotto forma di Madonna pellegrina ma in golfino a collo alto... Visita i tossicodipendenti di Rogoredo col dolcevita addosso..." (Salvatore Merlo, *Foglio*, 7.12). "Indossa il dolcevita scuro, la divisa da capopopolo dei delinquenti che ha segnalato dal primo istante il cambio di copione: via l'Himalaya della pochette dal taschino della giacca, costume da premier, dentro il maglione a collo alto che fa subito cinema francese, per i palati fini, antiodore della nonna alla crisi energetica per tutti gli altri: copriti che fa freddo" (Concita de Gregorio, *Repubblica*, 10.12). Ma farvi curare da uno bravo?

Hastato Conte. "Conte è divorato dal rancore e dal desiderio di vendetta, ha mollato la pochette e ha abbracciato il mitra... È una persona falsa e pericolosa, quel 'ci vuole la morte per Giorgia Meloni e per sua figlia' non ha il suo timbro di voce ma porta le sue impronte digitali" (Alessandro Sallusti, *Liberò*, 8.12). Lo portano via.

SEGUITE A PAGINA 20

SCANDALO UE-QATAR KAILI SI IMBUCÒ NEL COMITATO SUI VISTI DAI PAESI DEL GOLFO

Euro Tangentopoli: parte la caccia ai conti offshore

STASERA A "REPORT"
 Tim-Dazn, affare da 3,6 milioni arricchisce Pezzi

FRANCHI A PAG. 2 - 3

GIOVANNI LEGNINI
 "Io, commissario in bilico: come le frane di Ischia"



CAPORALE A PAG. 6

PIETRE & POPOLO
 Anche ecologisti e Fai tradiscono l'Italia più bella

MONTANARI A PAG. 17

CALCIO DA BUTTARE
 Juve: le squadre amiche e i troppi scudetti in serie

ZILIANI A PAG. 9



Lobby socialista Da sin.: Antonio Panzeri, Eva Kaili e Marc Tarabella

■ Dopo la convalida degli arresti di Panzeri e Kaili, l'inchiesta si allarga: la casa del socialista belga Tarabella perquisita e la pista dei paradisi fiscali. Chi sono i radicali dietro le Ong incriminate

BISIGLIA E CANNAVÒ A PAG. 2 - 3

"DITTA" VUOL DIRE AFFARISMO

GAD LERNER A PAG. 2

» **L'ANTICIPAZIONE** Il decano italiano dei libri ricorda i suoi colleghi
Vi racconto i miei editori di successo

» **Gian Arturo Ferrari**

Gemelli diversi. Angelo Rizzoli e Arnoldo Mondadori nascono a distanza di due giorni sul finire del 1889 e a distanza di otto mesi muoiono, entrambi ottantenni. Sempre per primo Rizzoli, in nascita e in morte. Entrambi proletari, con le pezze sul sedere. Povero

Mondadori, figlio di un contadino e calzolaio, analfabeta fino a cinquant'anni. Poverissimo Rizzoli che addirittura nasce già orfano perché suo padre, ciabattino e anche lui analfabeta, sconvolto da un licenziamento è andato mesi prima a uccidersi. Al cimitero di Musocco, per maggiore co-



modità. Infanzia da Ferrari (Gian Arturo). Quando riesco ad acchiappare di nascosto una rivista (i miei genitori non hanno piacere che io le prenda in mano) guardo le fotografie, che sono molto più interessanti, e, se c'è tempo, leggo le didascalie.

A PAG. 18

IL FATTO ECONOMICO

La Ue "gonfia" il mercato della casa (e degli sfratti)



■ Enormi incentivi fiscali hanno attirato enormi capitali e "finanziarizzato" il settore. Il risultato? Famiglie buttate fuori dalle loro abitazioni. La tendenza in Italia

BUZZONI E MAGGIORE A PAG. 10 - 11

La cattiveria

La Russa: "Ho preparato un ddl per 40 giorni di mini naja volontaria". Capita, quando non hai un cazzo da fare

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le firme

» IN QUESTO NUMERO HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, CELLAMARE, DALLA CHIESA, DE LUCA, D'ESPOSITO, FUCECCHI, GENTILI, NOVELLI, PIZZI, RODANO, SCUTO E TRUZZI





IL FOGLIO



"L'oggetto è un vascellone e un'apollonia marino" (Marta Draghi) **quotidiano** Sped. in Abb. Postale - DL 350/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DL 50/2001

ANNO XXVII NUMERO 293

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 12 DICEMBRE 2022 - € 1,80 + € 0,50 FOGLIO REVIEW n. 13



Cari genitori, siete voi la svolta sul Reddito di cittadinanza

Più garbata, meno diramo. In Italia 364 mila famiglie accettano che i propri figli, pur occupabili, si accontentino di ricevere il sussidio. E se fossero loro, i genitori, i veri schizzinosi, incapaci di indicare ai più giovani la giusta strada per l'incontro con il lavoro?

C'è un tema inconfessabile, e rimosso, che riguarda il dibattito sul futuro del Reddito di cittadinanza. È un tema che sfugge spesso, misteriosamente, o forse no, agli occhi degli osservatori ed è un tema che riguarda non tanto gli ingranaggi del Reddito di cittadinanza quanto gli ingranaggi di una fascia della popolazione che il Reddito dovrebbe combatterlo più di quanto non lo combatte oggi un pezzo di mondo politico, che coincide in modo simmetrico con quel pezzo di mondo politico che ha vinto le ultime elezioni. Qual è la fascia di popolazione di cui stiamo parlando? Semplice. I genitori. Noi genitori. Quando si parla di Reddito di cittadinanza, ve ne sarete accorti, si parla spesso di numeri assoluti. Si parla spesso di quanti siano, davvero, i percettori di Reddito di cittadinanza. Su quante siano, davvero, le famiglie coinvolte. Su quanti siano, davvero, i percettori impossibilitati a lavorare (i nuclei familiari coinvolti oggi sono 1,1 milioni, due anni fa erano 1,5 milioni, in totale sono circa 2,5 milioni di persone, due terzi dei beneficiari del Rdc non possono lavorare, un terzo è "occupabile").

Il caso Ilya Yashin, un monito per i nostri bravi negazionisti

Yashin ha scelto di affrontare un processo a Mosca per aver sostenuto che a Bucha sono stati commessi dei crimini di guerra, gli stessi che alcuni commentatori italiani avevano messo in dubbio. È arrivato per loro il momento di rinegare quei giudizi

C'è stato un momento, dopo la carneficina di Bucha commessa in ritirata dalle forze russe in Ucraina, alle porte di Kyiv, di moroso negazionismo italiano. Una serie di giornalisti, osservatori e commentatori ha pensato di doversi schierare contro una versione ufficiale dei media e delle autorità ucraine e occidentali. Molti hanno speculato sulla postura dei corpi dei morti ammazzati, suggerendo un trucco cinematografico, tutti, compresi i pochi di cui si può presumere la buona fede, si sono sentiti una minoranza che non accetta in guerra alcuna verità ufficiale, hanno pensato di avere assunto un comportamento non conformista e hanno disprezzato in nome del dovere del dubbio foto, testimonianze, racconti che dicevano l'evidenza. È arrivato per loro il momento di rinegare quei giudizi, di riconoscere l'assurdità, in questo caso, della loro pretesa intellettuale e morale di avversare una verità combattente di stato e del circuito mediatico libero d'occidente.



LE COSE SI FANNO SERIE

Anche nell'età del riciclo, con soggetti che partono da film, da saggi e da podcast, di serie tv ne rimangono abbastanza da perderci il sonno. Commedie, drammi, thriller, storie vere: il meglio dell'inverno sul piccolo schermo. Una guida, per chi non si fida dei consigli dell'algoritmo

di Mariarosa Mancuso

Le serie uscite nel 2022 - quelle che abbiamo visto e quelle che mai vedremo, diceva Giorgio Manganelli che il critico deve essere "impervio a taluni valori perché altri gli si svelino con chiarezza" - mostrano che siamo nell'età del riciclo. Film che diventano serie, saggi e articoli e podcast che diventano serie, remake e spin off che hanno fatto diventare "Star Wars" (nel 1977, un piccolo ma simpatico film con una principessa che non rimedia un principe, solo una medaglia) una cineteca di Babele più disordinata della biblioteca borgesiana. Vale la legge del riciclo per "Il Signore degli Anelli", che dopo averci afflitto da lettori, e poi da spettatori al cinema, torna alla carica con la serie "Gli Anelli

del Potere" (c'è altro in quell'universo dove i buoni sono biondi e i cattivi sono neri e sdentati?). Vale per "Game of Thrones" che ha generato un prequel con i dragoni. Vale per le storie stracchiate oltre misura, quand'era chiaro a qualsiasi "script doctor" - i dottori che curano le sceneggiature zoppicanti, sovrappeso, messe insieme con pezzi di cadavere come la creatura di Frankenstein - che dopo una stagione o due al massimo si sarebbero aperti gli abissi dello sbadiglio.

Fanno caso a parte, ma solo un po', le serie rompicapo come "Westworld" di Jonathan Nolan: il sottotitolo: "Dove tutto è concesso" si fa beffe dell'etica ma soprattutto delle re-

Netfix qualche mese fa stava sperimentando un palinsesto lineare. Vuol dire: ti metti davanti allo schermo e vedi quel che un altro ha deciso per te, un bel ritorno alla vecchia tv con i telefilm a ore fisse

gole narrative. Cancellata il mese scorso dopo quattro stagioni, non ne abbiamo sentito la mancanza. Resta "Severance" (o "Scissione"), la serie-incubo prodotta da Ben Stiller: gli impiegati della Lumon Industries sono sottoposti a una procedura che alza un muro neurologico tra ricordi professionali e personali. Per entrambe le serie, non esiste solo

quel che noi semplici vediamo sullo schermo: i fan sono affascinati dalle ragnatele complottiste da loro stessi costruite, rivedendo più volte le puntate per "unire i puntini".

Ne rimangono abbastanza da perderci il sonno, anche se stanno facendosi largo le miniserie e le serie antologiche (nella prima Golden Age le stagioni duravano 24 puntate e oltre). Apple tv+ rende disponibili gli episodi a scadenza settimanale, e Netflix qualche mese fa stava sperimentando un palinsesto lineare. Vuol dire: ti metti davanti allo schermo e vedi quel che un altro ha deciso per te, un bel ritorno alla vecchia tv con i telefilm a ore fisse. Ne rimangono abbastanza per non avere voglia di seguire i consigli dell'algoritmo, che ci trova compatibili perfino con i western, genere sempre detestato. O con certe storie di donne sole che soffrono, fanno un lavoro miserabile, poi si vedono portare via il bambino, poi il marito torna a casa per picchiarle (non va meglio alle principesse, anche loro piangono).

Per l'anno a venire, prendere esempio da "I dimenticati" di Preston Sturges, 1941. Un regista di successo in tempo di guerra si vergogna a girare commedie. Vuole fare un film drammatico e impegnato. Si veste da barbone, per un incidente lo mettono in galera, e vede i compagni di sventura ridere felici guardando Topolino, proiezione speciale per i detenuti. Capisce la lezione e ricomincia con le commedie.

MERCOLEDÌ di Tim Burton, con Jenna Ortega (Netflix)

Ma fidarsi delle ragazze con le trecce. In un vecchio film intitolato "Il giglio nero" una biondina addebbata combina cose terribili (oggi non si potrebbe fare, forse neanche dire). I genitori della brunetta Mercoledì di cognome fanno Addams - scatta la musicchetta della serie tv, se avete un'età ragguardevole. Oppure ci sono i film di Barry Sonnenfeld, con Mercoledì e il fratello Pugsley che per la recita scolastica mettono in scena uno Shakespeare sanguinario (corretto, all'epoca gli spettacoli rivali erano le pubbliche impiccagioni e i combattimenti degli orsi). Mamma Morticia taglia via i boccioli di rosa tenendo gambi e spine, abbraccia il consorte dicendo "mio caro, sono completamente infelice". La serie di

Educatori e psicologi hanno sottolineato alla cieca il valore educativo della serie, in nome dell'inclusione. Nessuna storia frivola ormai può restare tale, le nuove generazioni non hanno diritto ai fumetti

Tim Burton - venticinque anni fa per la tv nessun regista voleva lavorare, ora fanno a gara - manda Mercoledì in un collegio per ragazzini difficili chiamato "Nevermore" ("Mai più"), le parole che il corvo di Edgar Allan Poe ripete ossessivamente. Fa conoscenza con adolescenti dotati di "abilità particolari", nel senso dei licantropi o dei vampiri. In una nobile gara, educatori e psicologi hanno sottolineato alla cieca il valore educativo della serie, in nome dell'inclusione.

Mariarosa Mancuso scrive per il Foglio fin dal primo numero: prima di romanzi, poi di film, poi di serie televisive. Parla di libri alla Radio Svizzera. Ha pubblicato con Rizzoli "Nuovo Cinema Mancuso".



il Giornale



LUNEDÌ 12 DICEMBRE 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIII - Numero 48 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 Il Giornale (ed. nazionale)

IL «CONTAGIO» SPAVENTA BRUXELLES Qatar, euromazzette infinite Il Copasir aveva denunciato

Altri deputati perquisiti, il giallo del «pass» della ong di Panzeri (fuori dall'albo Ue)

Luca Fazzo e Pasquale Napolitano

con Di Sanzo alle pagine 2-3



SEMINARIO Organizzato dalla ong Fight Impunity: c'è pure Panzeri

DUE PESI E DUE MORALI
Il karma della sinistra:
vittima delle sue crociate
dai migranti ai contanti

di Andrea Indini

a pagina 3

SUPERIORITÀ MORALE, COSÌ CROLLA LA BUGIA

di Augusto Minzolini

A volte si rimuovono il passato e le proprie convinzioni ideologiche ed etiche in un batter d'occhio. Con un colpo di spugna si cancella dalla memoria ciò che si è predicato per mezzo secolo. L'opera di corruzione del Qatar nel Parlamento europeo per favorire una sorta di amnesia collettiva - e istituzionale - su come i diritti umani vengono calpestati in quel Paese, ha avuto un unico interlocutore e protagonista: la sinistra. Questo, almeno per adesso, è un dato di fatto. E solo ora, in assenza di una linea di difesa credibile, il commissario europeo Paolo Gentiloni, ex premier del Pd, ammette: «Penso che la sinistra abbia riconosciuto che comportamenti di corruzione non sono appannaggio della destra o della stessa sinistra. I corrotti sono di destra e di sinistra».

Ragionamento che non fa una piega, perché l'onestà, come la corruzione, non ha colore. Purtroppo, però, la sinistra, in tutte le sigle cangianti con cui si è presentata negli anni, ha sempre teorizzato il contrario. È sempre vissuta, da Enrico Berlinguer in poi, nel mito della propria diversità, pardon della propria superiorità morale. Un totem che ora viene drasticamente meno. Ciò che è avvenuto a Strasburgo, infatti, mette fine ad una rendita di posizione di cui per decenni ex-comunisti, cattocomunisti, sinistra democristiana, ds, margherite, ulivi e partiti democratici o articoli uno, hanno sempre beneficiato, coltivando un'illusione - o una maledorante bugia: quella che gli schieramenti politici non si formano sulle idee, ma sull'etica.

Ora è rimasto solo qualche Savonarola da strapazzo a teorizzarlo. Anche perché accettare mazzette da chi considera nel proprio Paese la vita e la libertà delle persone meno di niente mentre si mettono in piedi Ong per la difesa dei diritti umani, dimostra che tutto è in vendita: ideologia, coscienza e anima. Qualcuno ha fatto il paragone con Tangentopoli, ma neppure questo calza, perché la maggior parte degli indagati e dei condannati di allora fu mandato al «patibolo morale» per finanziamento illecito ai partiti, cioè le mazzette nella maggior parte dei casi - non tutti, perché i mascalzoni ci sono sempre stati - servivano a tenere in piedi un'attività politica, cioè coltivare nella società idee, appunto, di centro, di destra o di sinistra. Qui, invece, il paravento degli ideali di libertà e di rispetto della vita umana servono solo a consegnare le vittime che, sulla carta, si difendono ai carnefici. Appunto, si vende l'anima al diavolo.

Per cui non c'è alibi, motivazione, ragione che in questo caso possa coprire il marcio. Questa vicenda è la pietra tombale sulla diversità della sinistra perché la corruzione investe l'ultima bandiera di quel mondo, cioè la difesa dei diritti umani, delle libertà e del rispetto dei lavoratori, le battaglie su cui partiti e sindacati si sono concentrati, dall'immigrazione alla lotta contro le autocrazie. Ma c'è anche un elemento simbolico da non trascurare. La storiaccia è ambientata in un posto che la sinistra ormai da anni ha eletto a luogo sacro contro il populismo e il sovranismo: il Parlamento europeo. E, invece, grazie ai nuovi farisei che oggi si alimentano di «retorica europeista» come ieri di «questione morale», i mercanti hanno violato il tempio.

BERLUSCONI IN CAMPO PIANO PER LE PENSIONI

Il Cavaliere raduna i suoi e «blinda» il governo Meloni:
«Con noi è più forte». L'impegno: minime a mille euro

LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

Nordio ai pm: «Rivedere l'avviso di garanzia»

Felice Manti

a pagina 8

Fabrizio de Feo

Silvio Berlusconi incontra ad Arcore per un pranzo e uno scambio di auguri le più alte cariche istituzionali azzurre. Ribadisce il sostegno leale al governo Meloni e la volontà di arrivare a un aumento delle pensioni minime.

a pagina 6

INTANTO CONTINUA L'INVASIONE

Bavaglio sui centri di accoglienza

Telecamere vietate agli sbarchi. E si tace sui contratti delle coop

Bianca Leonardi

Sono sbarcati ieri a Bari e Salerno i circa 500 migranti raccolti dalle due navi delle Ong a cui è stato consentito l'attracco in Italia per il maltempo. Vietate le telecamere nei porti, ma il vero bavaglio è sui contratti di gestione dei centri di accoglienza: infatti le istituzioni non comunicano i dettagli.

con Raffa a pagina 9

GLI INSOPPORTABILI

De Luca, la vita-show del puparo-Re

di Luigi Mascheroni

a pagina 11

CONTROCORRENTE

Social in crisi? No, soltanto in metamorfosi

di Marcello Astorri

da pagina 21 a pagina 23

ROMA, 3 MORTI E 4 FERITI ALL'ASSEMBLEA

«Il condominio è un lager»
Ruba la pistola e fa una strage

Stefano Vladovich e Stefano Zecchi alle pagine 14-15



TRAGEDIA Una delle tre vittime di Claudio Campiti (57 anni)

TONI SOFT DA GENTILONI

Sul Pnrr l'esecutivo cambia governance
L'Ue apre a modifiche

di Adalberto Signore

Il governo spinge l'acceleratore sul Recovery. Paolo Gentiloni, commissario europeo agli Affari economici, tende la mano alla Meloni. «So che è il suo assillo maggiore» e si dice «fiducioso» sul fatto che l'Italia «rispetterà i tempi».

a pagina 5

LA LEGGE DI BILANCIO

Intesa con Calenda
Via 8 microtasse

Scafi a pagina 4

LA PROPOSTA DI LA RUSSA

«Naja di 40 giorni»
Il Pd già nel panico

Biloslavo a pagina 10

NASO CHIUSO?
PROVA
ACQUA di SIRMIONE

Autonizzazione AT5
Pressa P60 n. 78533
del 07/07/2022

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPEDIRE IN ABONNAMENTO - IL 3303) CON IL CONTRIBUTO UNICO (MEDI. C.C. 038/MI/00)



IL GIORNO

del lunedì

LUNEDÌ 12 dicembre 2022
1,50 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Lombardia tra maxipuntate e allarme dipendenza

**Slot machine, addio
La febbre del gioco
si è spostata sul web**

Pacella e Vazzana nelle Cronache



Iseo, indagini e disagi

**Treno deragliato
Tratta off limits
e tutti in pullman**

Raspa a pagina 19



Scandalo Qatar, spunta un altro deputato

Coinvolto il socialista belga Tarabella, la sua casa è stata perquisita alla presenza della presidente dell'Europarlamento Metsola. Confermati gli arresti, Panzeri e Kaili restano in carcere. Il dossier: regole precise per i lobbisti, ma spesso non vengono rispettate

Farruggia
alle p. 8 e 9

La sparatoria nella Capitale

**La prevenzione
e il seno di poi**

Gabriele Canè

Può sempre capitare che qualcuno di sballato si trovi in un «posto giusto». E la cosa finisce male. C'è un macabro paradosso nella tragedia di ieri a Roma.

A pagina 3

Il globalismo e la corruzione Ue

**Quelle colpe
della sinistra**

Pier Francesco De Robertis

Le tangenti fanno sempre male, ma ce ne sono alcune peggiori di altre. Sono quelle che hanno come obiettivo quello di influenzare l'opinione pubblica.

A pagina 8

ROMA, STRAGE ALL'ASSEMBLEA DI CONDOMINIO: UCCISE TRE DONNE. UNA ERA AMICA DI MELONI



**L'assassino
era stato
denunciato
più volte
per minacce
La premier:
«Nicoletta era
una mamma
brava e felice
Non è giusto
morire così»**

Giorgia Meloni, 45 anni, con la sorella Arianna, 47, (a sinistra) e Nicoletta Golisano, 50

GIUSTIZIA IMPOSSIBILE

Prosperetti e Coppari cap. 2 ap. 5



Alessandria, giovani vittime nello schianto alle 4 del mattino

**Non si fermano all'alt dei carabinieri
Tre morti dopo la festa per il Marocco**

Ponchia e Bartolomei alle pagine 6 e 7



Intervista a Santo Versace

**«Gianni, un genio
lo sogno l'Oscar»**

Caccamo alle pagine 10 e 11

MC AUTO

**AUTO NUOVE E KM 0
CONSEGNA IN 48H
IN TUTTA ITALIA**

MONSUMMANO TERME - www.automc.it





€ 1,20 ANNO CIVICO N° 341 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/8, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 12 Dicembre 2022

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICHA E PROCCIA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 120

La sfida con la Francia
«Marocco in finale»
Il sogno mondiale
delle banlieue parigine
Francesca Pierantozzi a pag. 19



Il libro
Lupo e il Grande Freddo
cerimonia dei ricordi
nella Milano anni '80
Generoso Picone a pag. 14



L'analisi
TUTTE LE SFIDE
DI UN'EUROPA
ALL'ANGOLO
Mauro Calise

Sapremo nei prossimi giorni l'entità dell'euroscandalo, col diretto coinvolgimento di alcuni Stati arabi e di una rete di intermediari con agganci nel parlamento dell'Unione. Ma il danno di immagine è enorme. Gli arresti in flagrante con le valigie piene di quattrini sono un'immagine che si scolpisce nell'opinione del cittadino comune, che fa sempre più fatica a raggiungere fine mese. E si aspetta che sia l'Europa a trovare una soluzione ai suoi problemi. Invece, in alto loco, c'è chi prende i soldi e scappa. Certo, si tratta di semplificazioni. Ma sappiamo quanto questo tipo di cortocircuiti alimentari quel vento populista e anti-europeo che sembrava essersi calmato appena due anni fa.

La riflessione
IL FRONTE DEL NO
CHE IGNORA
I TEMI CONCRETI
Paolo Pombeni

Il confronto è l'anima di ogni democrazia, lo scontro e la zuffa fanno la fortuna della politica spettacolo. Banale, ma è così, lo stiamo vedendo bene in questo paese dove da tempo il confronto si è rattrappito (per usare un eufemismo) e le zuffe dominano la cosiddetta mediazione del dibattito politico. La cosa curiosa è che molto spesso non ci si scontra perché una parte nega all'altra l'esistenza di un problema che è stato indicato come da risolvere, ma semplicemente perché si contrappongono, più che altro per partito preso, diverse soluzioni ad una questione sulla cui importanza quasi tutti concordano. Il che naturalmente finisce di solito per essere un ottimo modo per lasciare tutto irrisolto.

«Solo investendo nel Sud il Paese potrà crescere»

► Intervista al ministro Urso: con questa manovra abbiamo indicato la via Berlusconi frena sull'autonomia: «Non deve penalizzare il Mezzogiorno»

«L'Italia potrà essere competitiva soltanto se investe nel Mezzogiorno». Lo dice, al *Mattino*, il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. Intanto Berlusconi interviene sull'autonomia a favore del Sud: «Non deve essere penalizzato».

Lo scandalo si allarga
Qatargate, nell'inchiesta
un altro eurodeputato
Gabriele Rosana a pag. 8

Lo sbarco dei migranti Il racconto
Salerno, i giochi per i bimbi profughi
Petronilla Carillo



Sono 84 i minori scesi ieri dalla nave Geo Barents, attraccata al porto di Salerno con 248 migranti a bordo. Ben 74 bambini non erano accompagnati. Per i più grandicelli subito giochi e generi di conforto per cercare di attenuare il trauma.

Nuovo film su Napoli
Sorrentino
stregato
dalla sirena
Partenope



L'origine di Napoli sono intrise di leggende, miti e misfatti che si annodano e si slegano tra acque e sotterranee. Ma servono maestri della cinematografia per azzardare racconti meno occasionali. Paolo Sorrentino ha deciso di dedicare un altro film alla sua città, narrando il mito di Partenope, la sirena da cui tutto ebbe origine.

Battuto in Turchia il Crystal Palace (3-1): bene Osi e Raspadori



Il Napoli già in forma campionato

Gennaro Arpaia, Cristiano Tarsia e Roberto Ventre alle pag. 15, 16 e 17

Roma, la strage alla riunione di condominio

► Folle uccide tre donne con un'arma rubata Meloni: «Addio Nico, amica sincera e forte»

Strage di domenica, in centro a Roma. Un uomo ha fatto irruzione in una riunione di condominio di un Consorzio Immobiliare contro il quale era in lotta. Ha sparato, pesante il bilancio: tre donne uccise, tra cui una cara amica delle premier Meloni, quattro i feriti. Arrestato l'uomo.



Mozzetti e Savelli a pag. 11 Meloni con Nicoletta Golsano

I dibattiti del Mattino Le opinioni

Pd, la tentazione
di agganciarsi
al carro grillino

Lo confesso. Trovo la discussione in corso nel Pd confusa. Mi pare accada nel Pd quello che temeva Norberto Bobbio quando «per mettere insieme in fretta e furia una nuova ideologia... si cercano mercanzie ad ogni porto». Un rischio che andrebbe evitato con un ancoraggio ideale e politico alle imprescindibili lezioni della democrazia liberale e al pensiero socialista democratico.

Le correzioni
di Nordio
e i politici pavid

È voluto un magistrato, anzi, paradossalmente, un ex pm, ma di quelli sorretti da solida cultura liberale, per dire, in sede politica, pane al pane e vino al vino sullo stato della giustizia nel nostro Paese. Lo ha fatto ieri nell'intervista a questo giornale, da par suo, Carlo Nordio, che nella audizione alla Camera ha elencato le storture che si sono insinuate nel nostro ordinamento.

SCARPA





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 144 - N° 342 ITALIA

NAZIONALE



Lunedì 12 Dicembre 2022 • S. Giovanna

IL MERIDIAN

Commenta le notizie su **ILMESSAGERO.IT**

Premiato in Europa Östlund: l'Oscar un business folle, però non posso farne a meno

Ravarino a pag. 21



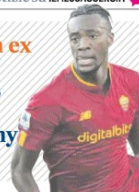
Il derby con la Francia Il sogno Marocco «Ma nessun fischio alla Marsigliese»

Pierantozzi nello Sport



Karsdorp è già un ex Abraham, più gol per la Champions Mou si aspetta un nuovo Tammy

Lengua nello Sport



Opposizione cieca La politica del «No» che ignora i temi reali

Paolo Pombeni

Il confronto è l'anima di ogni democrazia, lo scontro e la zuffa fanno la fortuna della politica spettacolo. Banale, ma è così, lo stiamo vedendo bene in questo Paese dove da tempo il confronto si è rattappito (per usare un eufemismo) e le zuffe dominano la cosiddetta mediatizzazione del dibattito politico. La cosa curiosa è che molto spesso non ci si scontra perché una parte nega all'altra l'esistenza di un problema che è stato indicato come da risolvere, ma semplicemente perché si contrappongono, più che altro per partito preso, diverse soluzioni ad una questione sulla cui importanza quasi tutti concordano. Il che naturalmente finisce di solito per essere un ottimo modo per lasciare tutto irrisolto.

Prendiamo, per un esempio macroscopico, la questione della giustizia nel sistema fiscale. Nessuno può negare, almeno esplicitamente, che funzioni più che male: tassazione molto squilibrata, quasi una giungla, evasione altissima, con quella dell'Iva che ci vede detenere un non invidiabile primato. Si sta discutendo come mettere ordine in questo caos, come fare realmente sì che la tassazione gravi in maniera ragionevole su tutti rendendo difficile la vita agli evasori? No, ci si accapiglia sui limiti al contante, sulla possibilità o meno per gli esercenti di rifiutare i pagamenti elettronici. Il senso comune ci direbbe semplicemente che il problema non è come si paga, ma che ci sia (...)

Continua a pag. 23

Orrore a Roma, un uomo spara e uccide tre donne durante una riunione di condominio. È stato arrestato



La strage della follia

Il dolore del premier Meloni: «La mia amica uccisa senza un perché»

Bernardini e Valenza a pag. 5



Il condomino «eroe» «Ho capito che dovevo fermarlo»

Troili a pag. 2

I soccorsi ai feriti (foto ANSA) Di Corrado, Mariani, Mozzatti e Savelli da pag. 2 a pag. 5

Tangenti a Bruxelles, arresti confermati

Qatargate, nell'inchiesta un altro eurodeputato

BRUXELLES Tangenti al parlamento europeo, perquisito un altro eurodeputato: Tarabella (nella foto). Convalidati quattro arresti: quello della vicepresidente Eva Kaili, del compagno Francesco Giorgi, dell'ex eurodeputato di Articolo 1 Pier Antonio Panzeri e di Niccolò Figa-Talamanca, segretario generale dell'Ong "Non c'è pace senza giustizia". Sarebbero stati rilasciati, invece, l'altro italiano fermato venerdì, il capo del-



la Confederazione mondiale dei sindacati (Ituc) Luca Visentini e il padre di Eva Kaili. Il commissario Paolo Gentiloni: «Una vergogna». Restano ai domiciliari in Italia la moglie di Panzeri Maria Dolores Colleoni, e la figlia Silvia, che ha tolto dal profilo Instagram tutte le foto delle vacanze all'estero. Il Qatar: «Noi estranei alla vicenda». Bulleri, Guasco e Rosana alle pag. 10 e 11

L'intervista/ Zangrillo: «Per i contratti della Pa troveremo le risorse»

«Più controlli sul rendimento di chi resta in smart working»

Luca Cifoni

«Controlli sul rendimento di chi è in smart working». Così il ministro della Pa Paolo Zangrillo a *Il Messaggero*. «Bene il lavoro agile ma non deve essere a scapito dei servizi ai cittadini». E ancora: «Sui contratti c'è il nostro impegno a trovare risorse anche per la prossima tornata di rinnovi».

A pag. 7

Regina (Confindustria): oggi dal ministro «Ecco il piano per sganciare il prezzo dell'energia dal gas»

Roberta Amoroso

«Sganciare la luce dal gas: questo deve essere il piano anti-rincari che ferma la speculazione». Così Aurelio Regina, Confindustria Energia. A pag. 8



Choc ad Alessandria Fuga dall'alcoltest tre giovani morti nello schianto



TORINO Il ragazzo alla guida aveva bevuto e forse temeva l'alcoltest. Non si è fermato al posto di blocco e si è schiantato: morti i tre suoi amici. Di Biasi e Evangelisti a pag. 14

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24

pronto intervento medico e chirurgico polispecialistico

Tel. 06 86 09 41

VILLA MAFALDA | CLINICA AD ALTA SPECIALIZZAZIONE

Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

ACQUARIO, RISULTATI CONCRETI

L'aspetto armonioso tra il Sole e Saturno, unito all'ingresso della Luna in Leone, ti fa scoprire di avere il coltello dalla parte del manico. Ti senti padrone della situazione e individui con facilità le strade da seguire per muovere passi decisivi nella realizzazione di quello che ti sta a cuore. I tuoi progetti diventano più concreti e inizi a vedere le possibilità di un'evoluzione favorevole. In amore l'intesa regna sovrana. MANTRA DEL GIORNO Una difficoltà è diversa da un problema.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, *Il Messaggero* + *Nuovo Quotidiano di Puglia* € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, *Il Messaggero* + *Corriere dello Sport-Stadio* € 1,40; nel Molise, *Il Messaggero* + *Primo Piano Molise* € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, *Il Messaggero* + *Nuovo Quotidiano di Puglia* + *Corriere dello Sport-Stadio* € 1,50. *I Grandi Giornali di Roma Antica* - vol. 4 - € 7,80 (solo Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

del lunedì

LUNEDÌ 12 dicembre 2022
1,70 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Modena, l'omicidio di Alice

Il tunisino ricercato: «Tornerò in Italia, non sono stato io»

Reggiani a pagina 18



DOMANI IN REGALO
**SPECIALE
SHOPPING
DI NATALE**



Scandalo Qatar, spunta un altro deputato

Coinvolto il socialista belga Tarabella, la sua casa è stata perquisita alla presenza della presidente dell'Europarlamento Metsola. Confermati gli arresti, Panzeri e Kaili restano in carcere. Il dossier: regole precise per i lobbisti, ma spesso non vengono rispettate

Farruggia
alle p. 8 e 9

La sparatoria nella Capitale

La prevenzione e il seno di poi

Gabriele Canè

Può sempre capitare che qualcuno di sballato si trovi in un «posto giusto». E la cosa finisce male. C'è un macabro paradosso nella tragedia di ieri a Roma.

A pagina 3

Il globalismo e la corruzione Ue

Quelle colpe della sinistra

Pier Francesco De Robertis

Le tangenti fanno sempre male, ma ce ne sono alcune peggiori di altre. Sono quelle che hanno come obiettivo quello di influenzare l'opinione pubblica.

A pagina 8

ROMA, STRAGE ALL'ASSEMBLEA DI CONDOMINIO: UCCISE TRE DONNE. UNA ERA AMICA DI MELONI



L'assassino era stato denunciato più volte per minacce
La premier: «Nicoletta era una mamma brava e felice. Non è giusto morire così»

Giorgia Meloni, 45 anni, con la sorella Arianna, 47, (a sinistra) e Nicoletta Golisano, 50

GIUSTIZIA IMPOSSIBILE

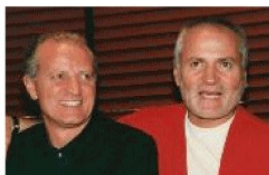
Prosperetti e Coppari da p. 2 a p. 5



Alessandria, giovani vittime nello schianto alle 4 del mattino

Non si fermano all'alt dei carabinieri Tre morti dopo la festa per il Marocco

Ponchia e Bartolomei alle pagine 6 e 7



Intervista a Santo Versace

«Gianni, un genio lo sogno l'Oscar»

Caccamo alle pagine 10 e 11

MC AUTO

AUTO NUOVE E KM 0
CONSEGNA IN 48H
IN TUTTA ITALIA

MONSUMMANO TERME - www.aufomc.it





LUNEDÌ 12 DICEMBRE 2022
IL SECOLO XIX
DEL LUNEDÌ



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886
1,50€ - Anno CXXXVI - NUMERO 48, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

FOCUS
Liguria, così la siderurgia ha reagito alla crisi Ilva
GILDA FERRARI / PAGINE 14 E 15



LA COMUNITÀ MAROCCHINA DI GENOVA
Dopo la festa Mondiale i tifosi puliscono la piazza
DANILO D'ANNA / PAGINA 18



PARTITA A RETI INVOLATE
Genoa, pareggio ad Ascoli Si va avanti con Gilardino
GLI INVIATI GRAVINA E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 30-32



TAGLIATI A 450 GLI EMENDAMENTI
Manovra in Aula Gentiloni avvisa: «Su Pos e riforme Ue inflessibile»

Si stringono i tempi per la manovra, che per giovedì è attesa in Aula alla Camera per le prime votazioni. Gli emendamenti sono stati tagliati dai partiti e sono scesi a 450, 200 della maggioranza e 250 dell'opposizione. Mercoledì è atteso il parere della Commissione europea. Il commissario Ue Gentiloni non ha anticipato il giudizio ma ha riconosciuto che l'Italia ha seguito una linea di prudenza. Tuttavia, ha voluto fare presente che l'Ue intende verificare se la proposta di alzare il Pos è coerente con gli obiettivi del Pnrr. «Sulle riforme non possiamo essere flessibili».

GRAVISSIMO UN FERITO. L'AUTISTA AVEVA UN TASSO DI ALCOL PIÙ ALTO DEL LIMITE: È AGLI ARRESTI. IL TESTIMONE: «NEL MIO GIARDINO COME UNA BOMBA»
Strage di ragazzi nella nebbia

Alessandria, auto con 7 amici a bordo sfugge a un controllo notturno dei carabinieri e si schianta: 3 morti

Tragedia nella notte ad Alessandria. Un'auto con 7 ragazzi a bordo si è schiantata dopo essere sfuggita a un controllo dei carabinieri. La Peugeot 807 è uscita di strada in località Cantalupo, mentre la zona era immersa nella nebbia, ha urtato un palo ed è finita in un giardino. Le vittime sono 3, una ragazza di 15 anni e due ragazzi di 21 e 23 anni. I feriti sono 4, uno gravissimo. Ricoverato anche il conducente, che aveva un tasso di alcol leggermente sopra il consentito: è agli arresti per omicidio stradale.



Lorenzo Pantuosco, 23 anni Denise Maspi, 15 anni Lorenzo Vancheri, 21 anni

L'INCIDENTE STRADALE DI CANTALUPO: I RITRATTI DELLE VITTIME

Adela Pantano
Il pasticciere, lo sportivo e l'amante del trap: i volti della tragedia
Lorenzo Pantuosco, 23 anni, gestiva una pasticceria con i genitori. Lorenzo Vancheri, operaio ferroviario di 21 anni, era un grande sportivo. Denise Maspi, 15 anni, studiava e amava la musica.



SBARCATI A SALERNO 1248 MIGRANTI DELLA GEO BARENTS FLAVIA AMABILE / PAGINA 10

L'INTERVISTA
Fabio Martini
Bonaccini: «Per il Pd nuova classe dirigente Basta con le correnti»

Stefano Bonaccini, candidato alla segreteria del Pd, dice che «le correnti hanno esaurito la loro funzione», e prevede per i Dem un futuro di grande cambiamenti, a partire dal rinnovamento della classe dirigente.

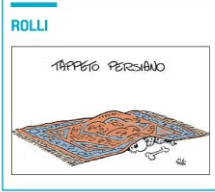
UOMO SPARA DURANTE L'ASSEMBLEA. MELONI: «TRA LE VITTIME UNA MIA AMICA, NON È GIUSTO MORIRE COSÌ»



Roma, uccide tre donne per una lite condominiale
I rilievi dei carabinieri nel gazebo in cui è avvenuta la sparatoria. L'omicida è stato bloccato e arrestato

BRUXELLES
Mazzette dal Qatar altri quattro indagati nell'Europarlamento

MARCO BRESOLIN
Si allarga l'inchiesta sulle presunte mazzette pagate dal Qatar a politici e lobbisti di Bruxelles. I quattro arresti sono stati convalidati, e si è saputo che oltre alla vice presidente (ora sospesa) Kaili ci sarebbero altri 4 europarlamentari indagati. La presidente Metsola richiamata da Malta per assistere a una perquisizione.



AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r

LUNEDÌ TRAVERSO
IL CALCIO DEI FENOMENI
CLAUDIO PAGLIERI
Confesso che il calcio mi annoia. Saranno le traversie delle squadre genovesi, sarà questo Mondiale in Qatar che un po' per l'assenza dell'Italia, un po' per come si gioca oggi non è esattamente spettacolare, a parte poche eccezioni. La Fifa ne è consapevole tanto è vero che da tempo tutti i suoi provvedimenti tendono a favorire le squadre più forti e svantaggiare le deboli, a esaltare gli attaccanti e umiliare le difese. Fuorigioco in linea, rigori ridicoli che solo gli omini del calciobalilla, privi di braccia, potrebbero evitare, ammonizioni al primo sospiro, cinque sostituzioni, tutto sperando di aumentare le goleade. A me sembra sia aumentato solo l'ego di alcuni presunti fenomeni che battono record su record, accumulando gol su rigore e su deviazioni che un tempo erano conteggiate come autorette. Non sono un tecnico ma una cosa mi pare evidente: il dribbling è completamente scomparso, forse perché i giocatori non sanno farlo, forse perché se anche salti un difensore ne hai subito addosso altri due. Le squadre sono compatte, e pur essendo il campo lungo e largo giocano in venti metri. Nessuno rischia il colpo d'ala: perdere palla significa subire un contropiede micidiale. Io sarei per provvedimenti radicali, tipo giocare in 10 per avere più spazio, o lasciare obbligatoriamente tre giocatori sempre nella metà campo avversaria, o come propone Van Basten abolire il fuorigioco. Altrimenti, dopo mezz'ora di costruzione dal basso, cambio canale e mi guardo lo snooker. —

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO
GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/r
www.banco-metalli.com



Il Sole 24 ORE del lunedì

C 2° in Italia
Lunedì 12 Dicembre 2022
Anno 158°, Numero 342

Per info sulla pubblicità: 02 76101111. Per info sulle tariffe: 02 76101112. Per info sulle condizioni di vendita: 02 76101113. Per info sulle condizioni di abbonamento: 02 76101114. Per info sulle condizioni di distribuzione: 02 76101115. Per info sulle condizioni di vendita all'estero: 02 76101116. Per info sulle condizioni di vendita in Francia: 02 76101117. Per info sulle condizioni di vendita in Germania: 02 76101118. Per info sulle condizioni di vendita in Spagna: 02 76101119. Per info sulle condizioni di vendita in Portogallo: 02 76101120. Per info sulle condizioni di vendita in Grecia: 02 76101121. Per info sulle condizioni di vendita in Polonia: 02 76101122. Per info sulle condizioni di vendita in Repubblica Ceca: 02 76101123. Per info sulle condizioni di vendita in Slovacchia: 02 76101124. Per info sulle condizioni di vendita in Ungheria: 02 76101125. Per info sulle condizioni di vendita in Austria: 02 76101126. Per info sulle condizioni di vendita in Svizzera: 02 76101127. Per info sulle condizioni di vendita in Italia: 02 76101128. Per info sulle condizioni di vendita in Europa: 02 76101129. Per info sulle condizioni di vendita in Mondo: 02 76101130.



Le sezioni digitali del Sole 24 Ore



Scuola
La scelta
Al via le iscrizioni al primo anno per il 2023 per 1,3 milioni di studenti

Da lunedì 19 le registrazioni con Spid o Cie, poi dal 9 al 30 gennaio 2023 la scelta vera e propria.
Bruno e Tucci — a pag. 11



Buona Spesa Italia!

PANORAMA

ENTRO IL 16 DICEMBRE

Saldo Imu da 10 miliardi: esenti le doppie «prime case»

Vale oltre dieci miliardi il saldo dell'Imu che i proprietari di immobili sono chiamati a versare entro venerdì 16 dicembre. Confermate le esenzioni per cinema, teatri e beni merce, la vera novità di questa tornata di pagamento riguarda i coniugi con residenza e dimora divise: secondo la Consulta (sentenza 309/22) hanno diritto a doppia esenzione.
Dell'Oste e Lovocchio — a pag. 8

ENERGIA

Rifiuti radioattivi, ecco la mappa dei depositi italiani

Il volume delle scorie radioattive in Italia cresce a dicembre 2021 a quota 31-312,5 m3 (+0,2% sul 2020), ma solo per via delle attività di smantellamento e bonifica, come racconta la nuova edizione dell'Inventario nazionale dei rifiuti radioattivi redatta dall'Isin.
Alexis Paparo — a pag. 9

L'ESPERTO RISPONDE

Previdenza complementare e benefici fiscali



Dal meccanismo di tassazione sui rendimenti ai lavoratori in prima occupazione.
Giuseppe Argentino
— nel fascicolo all'interno

Real Estate 24

AREE URBANE

Torino prima città a dare l'ok al riuso temporaneo

Maria Chiara Voci — a pag. 33

Marketing 24

BRAND

Il ruolo decisivo dei comunicatori «playmaker»

Colletti e Grattagliano — a pag. 35

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri la promo natalizia. Per info: isole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Qualità della vita Bologna vince, Bolzano e Firenze arrivano sul podio

Nella top ten Siena, Parma e Pisa
La crisi del Sud aggravata dagli shock del 2022
Milano all'ottavo posto: pesa il caro affitti



Progetto di **Michela Finizio**, con **Giacomo Hagnasco** e **Marta Casadei**
Articoli di **Donata Marazzano**, **Monica Pratesi**, **Valeria Uva**, **Ilaria Vesentini**
— Insetto alle pagg. 17-32

Lo smart working gioca a tutto campo

Lavoro agile

Da argine alla pandemia a misura per limitare i rincari e riorganizzare le attività

In vista una nuova proroga per i lavoratori fragili e i genitori degli under 14

Chiusa la fase più critica della pandemia, il mercato del lavoro è alla prese con una nuova emergenza. Il caro-bollicina rischia infatti di avere contraccolpi pesanti sui conti delle

aziende e così lo smart working, già sperimentato, torna a presentarsi come una soluzione. È infatti allo studio del Governo una nuova proroga del diritto al ricorso per lavoratori fragili e i genitori con figli di età under 14.

Intanto sono in costante crescita gli accordi aziendali per disciplinarlo e nelle ultime settimane si registrano le intese in cui si fa uno specifico riferimento al lavoro agile come strumento per contenere i costi. Si va dunque verso una strutturazione stabile del lavoro agile con una media di 9,5 giornate al mese, ripartite su base mensile o su base trimestrale. E tra gli effetti immediati c'è il cambiamento degli spazi per ufficio.
Serena Uccello — a pag. 2-3

CARTELLE

Mini crediti, condonati 52 miliardi in dieci anni

Negli ultimi dieci anni l'Amministrazione finanziaria ha condonato circa 52 miliardi di euro di microcrediti, quasi il doppio del valore preventivato della manovra 2023. Ci sono stati stralci con il Governo tecnico di Mario Monti, quello M5S-Lega di Giuseppe Conte e con l'ultimo di Mario Draghi. In arrivo con la manovra 2023 una nuova rottamazione dei microcrediti.
Ivan Cimmarusti — a pag. 6

LEGGE DI BILANCIO 2023

Professionisti e nuova flat tax, tutte le variabili per la scelta

3 anni

PERMANENZA OBBLIGATORIA
Il professionista che sceglie il regime fiscale ordinario al posto della flat tax è sottoposto a un vincolo triennale di permanenza nel regime. Questa è una delle variabili da tener presenti nel momento in cui si valuta l'opzione per la nuova flat a 85 mila euro

La flat tax a 85 mila euro prevista dalla manovra avrà un impatto anche sulle compravendite degli studi: più conveniente e veloce il realizzo per chi cede lo studio in vista della pensione, crescono gli ostacoli per chi vuole crescere ed aggregarsi.

Intanto i professionisti stanno vagliando la propria posizione fiscale per l'accesso al regime agevolato dal 2023: diversi i vincoli da rispettare.
Caputo e Uva — alle pagg. 14-15

DAL 2016 CALO DEL 40%

Abuso d'ufficio, meno processi

Valentina Maglione — a pag. 5

FISCO

Resta incerta la definizione di cessione d'azienda

Gavelli e Sebastianelli — a pag. 40

GIUSTIZIA

Liti tra genitori, cresce il peso del consulente tecnico del giudice

Giorgio Vaccaro — a pag. 46

NASO CHIUSO?
PROVA
ACQUA di SIRMIONE
UNA VERA FORZA DELLA NATURA.

100% NATURALE

SCIoglie IL MUCO | LIBERA IL NASO | IDRATA LA MUCOSA | ELIMINA VIRUS E BATTERI

Introduzione 43 Bocce 033 a 7203 di 01010202



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 12 dicembre 2022
Anno LXXVIII - Numero 342 - € 1,20
Santa Giovanna

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

TRAGICA LITE CONDOMINIALE

Spara e uccide tre donne

Preso a Roma il 57enne reatino che in un bar ha colpito i soci del consorzio Valleverde

Prima di andare all'incontro ha rubato l'arma al poligono L'uomo covava odio da anni

I testimoni raccontano: «Si è presentato gridando vi ammazzo tutti»



... Tre morti e tre feriti. È il bilancio della sparatoria avvenuta ieri a Roma in un bar di Colle Salario. Claudio Campiti, 57enne reatino, ha aperto il fuoco sui presenti a una riunione di condominio. Le vittime sono tutte donne. L'uomo, che ha rubato la pistola in un poligono, era in conflitto da anni con il consorzio Valleverde, al cui interno c'è la sua casa senza acqua e fognie. Tra i colpiti anche Nicoletta Golisano, amica del premier Meloni, che ha commentato su Facebook: «Non è giusto morire così».

Vincenzoni e Zanchi alle pagine 12 e 13

Apertura Ue a modifiche del Pnrr
Carezza di Gentiloni a Meloni
«L'esecutivo lavora bene»

De Leo a pagina 3

Pranzo ad Arcore con i big azzurri
«Siamo leali con Giorgia»
Silvio rilancia FI di governo

Di Mario a pagina 6

Su Sky dal 15 dicembre
Masterchef al via
Sfida ai fornelli
con i piatti regionali



Caterini a pagina 17

Ospedali
Troppe attese
Botte ai sanitari
Pronto soccorso in tilt
I parenti si sfogano
con gli operatori

Sbraga a pagina 15

Ostia
Litoranea
colabrodo
Buche, allagamenti
e manto sbriciolato
Pericoli per chi guida



Gobbi a pagina 15

Natale
Corsa ai regali
Assalto in centro
Vie dello shopping piene
I negozianti registrano
incassi più alti del 15%



Verucci a pagina 14

La Russa propone il servizio militare di 40 giorni. Sarà volontario
Toma la naja ma in versione mini

Inchieste svelano le frodi
Acquisti mai fatti e Iva errata
Ecco le truffe con 18App

Frasca a pagina 5

... Il presidente del Senato, Ignazio La Russa, proporrà un disegno di legge per un mini servizio militare di 40 giorni su base volontaria. A fronte di questa partecipazione, il ddl che sarebbe presentato da un gruppo di membri di Palazzo Madama, prevede una serie di incentivi come crediti per la carriera scolastica e per i concorsi pubblici.

a pagina 4

COMMENTI
• VILLOIS
È il momento delle scelte decisive per rilanciare Roma
• PARAGONE
Tutti quei bonus che la sinistra non ha mai pagato
• MASSARA
Faticosa convergenza sul «price cap» al gas

a pagina 9

ARTEMISIA LAB
SURGERY SERVICE
La salute al primo posto

ENDOSCOPIA DIGESTIVA
GASTROSCOPIA E COLONSCOPIA

Gli esami sono eseguiti con i sistemi più avanzati e di ultima generazione

Prenota il tuo appuntamento
ARTEMISIA LAB ESTESAN
Via Nemorese, 90
QUARTIERE TRIESTE
TELEFONO 06 39919869
www.artemisialab.it seguici su

Il diario
di Maurizio Costanzo

Tra i tanti interrogativi che ci perseguitano e ci assillano, se ne aggiunge uno e riguarda un gregge di pecore che da oltre venti giorni gira in cerchio in Cina. Ho visto la fotografia e mi sono reso conto che, per come sono messi gli animali non si fermeranno mai perché evidentemente nessuno dà loro indicazioni diverse. Potrebbe essere, leggo, una infezione batterica che c'è negli ovini e nei bovini. È una forma che porta un aumento della temperatura corporea.

NASO CHIUSO?
PROVA
ACQUA di SIRMIONE

Autoregolazione MS
Brescia (GR) n. 72253
884 017077022

IO Lavoro

Parità di genere, sono più di 100 le aziende certificate
da pag. 41

• Anno 32 - n° 292 - € 3,00 - Ch.F. 4,50 - Sped. in A.P. art. 1, c. 1 legge 66/86 - DCB Milano Lunedì 12 Dicembre 2022



• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

Italia Oggi
Sette
IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Affari Legali

Crescono gli studi legali coinvolti in progetti di aiuto
da pag. 29



da pag. 2

Sfida intelligenza artificiale

L'Unione europea comincia a scorgere i pericoli e a fissare i primi limiti: vietati tutti i sistemi che consentono di introdurre una sorta di cittadinanza a punti

Vietata l'intelligenza artificiale che crea la cittadinanza a punti. Sarà proibito implementare quei sistemi che valutano o classificano le persone in base ad un comportamento sociale in molteplici contesti o caratteristiche personali. Ad esempio, non potranno essere implementati sistemi di IA che valutano se un cittadino adotti comportamenti virtuosi da cui consegue un premio, o se commetta atti negativi che possano discriminarlo. Il Consiglio europeo ha adottato il 6 dicembre scorso la sua posizione comune relativa alla normativa sull'intelligenza artificiale. L'obiettivo è assicurare che i sistemi di intelligenza artificiale (IA) immessi sul mercato e utilizzati nell'Ue siano sicuri e rispettino i diritti fondamentali.

Rizzi a pag. 6

IN EVIDENZA

Fisco - Violazioni formali commesse fino al 31 ottobre sanabili con il pagamento di 200 euro per periodo d'imposta. L'opportunità offerta dalla legge di bilancio
Ricca a pag. 11

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione
www.italiaooggi.it/docio7



GARANTE PRIVACY
Clause contrattuali non chiare: si rischiano sanzioni fino a 20 mln euro

da pag. 4

Riparto delle spese condominiali, modifica delle tabelle per iscritto

Di Rago da pag. 27



Può uno scoglio arginare il mare?

Questo potrebbe essere uno degli ultimi articoli a mia firma. No, non perché abbia intenzione di andare in pensione o di dedicarmi alla vita contemplativa. Semplicemente perché il mio editore, come tutti gli altri editori, potrebbe giungere alla conclusione che i giornalisti non sono più necessari. Per scrivere i contenuti di un giornale o di un libro basta l'intelligenza artificiale. Che, tra l'altro, costa meno dei giornalisti in carne e ossa e non costringe a gestire noiose vertenze sindacali.

Può sembrare un discorso un po' paradossale, ma è anche vero che la realtà, ultimamente, riesce spesso a stupirci, mettendoci sotto il naso quello che fino a poco tempo prima sembrava solo fantascienza. E, in effetti, da pochi giorni è stato rilasciato un programma di intelligenza artificiale, ChatGpt-3, che ha lasciato a bocca spalancata un milione di persone che, in tutto il mondo, hanno potuto testarlo. Perché ha dimostrato di saper fare cose, come scrivere

continua a pag. 5

GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

GESTIRE LE FATTURE DEI CLIENTI SENZA FATICA? È POSSIBILE!

UN AMBIENTE WEB PER OGNI CLIENTE

Attivi uno spazio online per ciascun cliente del tuo Studio (Azienda, Professionista, Forfettario...)

COLLABORAZIONE E AUTONOMIA

Gli utenti sono sempre collegati in tempo reale con te e lavorano in autonomia (fatture, preventivi, ddt...)

CONTABILITÀ VELOCE

Ricevi i loro documenti in automatico, li contabilizzi in prima nota con un click e alimenti bilanci e fiscali

TUTTO A PORTATA DI MANO

Hai anche un CRM per organizzare appuntamenti e progetti e una Documentale per scambiare file

25 fatture gratuite per ogni tuo cliente

SCOPRI IL NOSTRO SOFTWARE DI FATTURAZIONE

www.softwargb.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it



LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 12 dicembre 2022
1,70 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



La fuga finisce a Perugia, storia da romanzo

Inscenò la sua morte per non pagare i debiti Arrestato Pecorelli

D'Ascoli a pagina 17



Pistoia, l'impegno di Telethon

Gemelli affetti da malattia rara «Due guerrieri»

Meoni a pagina 19



Scandalo Qatar, spunta un altro deputato

Coinvolto il socialista belga Tarabella, la sua casa è stata perquisita alla presenza della presidente dell'Europarlamento Metsola. Confermati gli arresti, Panzeri e Kaili restano in carcere. Il dossier: regole precise per i lobbisti, ma spesso non vengono rispettate

Farruggia alle p. 8 e 9

La sparatoria nella Capitale

La prevenzione e il seno di poi

Gabriele Canè

Può sempre capitare che qualcuno di sbagliato si trovi in un «posto giusto». E la cosa finisce male. C'è un macabro paradosso nella tragedia di ieri a Roma.

A pagina 3

Il globalismo e la corruzione Ue

Quelle colpe della sinistra

Pier Francesco De Robertis

Le tangenti fanno sempre male, ma ce ne sono alcune peggiori di altre. Sono quelle che hanno come obiettivo quello di influenzare l'opinione pubblica.

A pagina 8

ROMA, STRAGE ALL'ASSEMBLEA DI CONDOMINIO: UCCISE TRE DONNE. UNA ERA AMICA DI MELONI

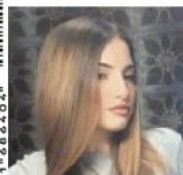


L'assassino era stato denunciato più volte per minacce
La premier: «Nicoletta era una mamma brava e felice. Non è giusto morire così»

Giorgia Meloni, 45 anni, con la sorella Arianna, 47, (a sinistra) e Nicoletta Golisano, 50

GIUSTIZIA IMPOSSIBILE

Prosperetti e Coppari da p. 2 a p. 5



Alessandria, giovani vittime nello schianto alle 4 del mattino

Non si fermano all'alt dei carabinieri Tre morti dopo la festa per il Marocco

Ponchia e Bartolomei alle pagine 6 e 7



Intervista a Santo Versace

«Gianni, un genio lo sogno l'Oscar»

Caccamo alle pagine 10 e 11

MC AUTO

AUTO NUOVE E KM 0

CONSEGNA IN 48H

IN TUTTA ITALIA

MONSUMMANO TERME - www.automc.it



ORMESANI
THE LINK TO YOUR WORLD
PROBLEMI DOGANALI?

la Repubblica

ORMESANI
THE LINK TO YOUR WORLD
PROBLEMI LOGISTICI?

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 29 - N° 48

Lunedì 12 dicembre 2022

Oggi con *Affari&Finanza*

In Italia € 1,70

Strage alla riunione di condominio: "Siete l'inferno". Il killer aveva preso la pistola in un poligono

Tre donne uccise, choc a Roma

di **Fabio Tonacci**

Ridotti a uno stato di solitudine, che è negazione della vita e della socialità, l'ex commerciante 57 enne Claudio Campiti faceva processi ed emetteva sentenze nello scantinato senza bagno di una casa mai costruita. La morte accidentale di suo figlio Romano, sbattuto con lo slittino contro un albero sulle Dolomiti nel 2012, col tempo lo ha reso accusatore e giudice di ciò che lo circonda.

alle pagine 2 e 3 con servizi di **Ossino e Scarpa**



Due vittime Elisabetta Silenzi, 55 anni, e Nicoletta Golisano, 50 anni

Il commento

Come fermare il contagio dell'odio

di **Giancarlo De Cataldo**

In un breve arco di tempo, Roma è stata sconvolta da due terribili fatti di sangue. Prima il triplice omicidio in Prati, poi la strage di Fidene. Le due vicende non si prestano ad accostamenti automatici.

a pagina 26

Al Franco Parenti

Milano-Teheran le voci della rivolta sfidano il regime



di **Briganti e Romano** a pagina 15

I PIANI DEL GOVERNO

Pnrr, la scure di Meloni

Palazzo Chigi vuole azzerare le strutture designate da Draghi che non hanno rispettato i tempi del Recovery Fund. Lo studio: spesi solo 15 miliardi, l'impatto sul Pil rischia di essere limitato. Gentiloni: correzioni possibili, ma rapide

Al Parlamento Ue altri quattro italiani nel mirino per il Qatargate

di **Tommaso Ciriaco e Serenella Mattera** a pagina 5. I servizi a pagina 4 a pagina 13

L'editoriale

Il futuro è già in ritardo

di **Ezio Mauro**

A che punto è la notte della crisi? Una politica strabica è già ipnotizzata dalla discussione prossima ventura sul Mes, mentre è ancora impigliata nella legge di Bilancio.

a pagina 27

L'inchiesta

L'Italian connection di Bruxelles

di **Foschini e Tito**

I magistrati belgi ormai parlano di una "Italian Connection" dentro il "Qatargate". E lo fanno da venerdì scorso. Da quando cioè sono entrati negli edifici del Parlamento europeo.

alle pagine 12 e 13

Altan

IL PARTITO VA SMONTATO E RIMONTATO.

E IL FOGLIETTO CON LE ISTRUZIONI?



L'analisi

Segreteria Pd i nodi irrisolti

di **Luca Ricolfi**

Ad ascoltare i due principali candidati alla segreteria del nuovo Pd, Stefano Bonaccini ed Elly Schlein, si ricava l'impressione che su tantissime cose concordino, sia in positivo (che cosa vogliamo), sia in negativo (che cosa non va nel Pd). Entrambi sognano una società più giusta.

a pagina 27

Mappe

Gli immigrati fanno meno paura e meno notizia

di **Ilvo Diamanti**

Per molti anni e da molti anni gli immigrati hanno costituito un riferimento del dibattito politico e mediatico. Due piani che si incrociano perché il dibattito politico ha bisogno dei media.

a pagina 6

Ecco perché difendo Lady Soumahoro

di **Concita De Gregorio**



Liliane Murekatete

alle pagine 24 e 25

SmartRep



Scansiona il codice con il tuo smartphone e accedi gratis per 24 ore ai contenuti premium di Repubblica

HERNO

www.herno.com

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Vincenzimano, 1 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22 / € 2,93 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



L'IRAN

Neshat: "Ora il popolo sconfiggerà il regime"

FIAMMA ARDITI



«Gli iraniani hanno fatto sciopero in tutto il Paese. Hanno chiuso negozi, bazar, industrie». Shirin Neshat, artista iraniana negli Usa dal 1978, parla di questo momento storico del suo Paese. - PAGINA 18

L'INTERVENTO

L'etica è l'architettura che ci porta verso l'altro

VITO MANCUSO



Definisco l'etica "architettura sociale" perché ritengo che senza un'etica condivisa non si possa dare un'effettiva società, ma solo una massa più o meno informe di individui. - PAGINA 26



LA STAMPA



LUNEDÌ 12 DICEMBRE 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.342 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DDB - TO II www.lastampa.it GNN

L'ECONOMIA

Il faro dell'Europa sulla Concorrenza Parla Bonaccini: "Manovra ingiusta"

LOMBARDO, MARTINI



- PAGINE 7 E 8

IL COMMENTO

LA NUOVA POLITICA POST-POPULISTA

GIOVANNI ORSINA

Si comincia a parlare di post-populismo: il Censis ha usato quest'espressione, il direttore de La Stampa Massimo Giannini l'ha ripreso. Ma stiamo davvero uscendo dalla stagione del cosiddetto populismo? Se sì, che cosa ha lasciato dietro di sé quella stagione? E che aspetto possono avere, allora, una sinistra e una destra post-populiste? «Se vedete andare a camminare la declinazione di una città, la mutazione di un impero nuovo e altre cose simili», ammonisce Francesco Guicciardini, «avvertite a non vi ingannare né tempi: perché e' moti delle cose sono per sua natura e per diversi impedimenti molto più tardi che gli uomini non si immaginano». - PAGINA 25

IL CASO

LA DESTRA E IL LAZIO SINDROME MICHETTI

FULVIA PERINA

Potremmo chiamarla Sindrome Michetti. È il motivo per cui a due mesi dal voto nel Lazio, favorito dai sondaggi, il Centrodestra non ha un nome per la Pisana. - PAGINA 9

ROMA, TRE DONNE UCCISE. MELONI: HO PERSO UN'AMICA



Morire per il condominio

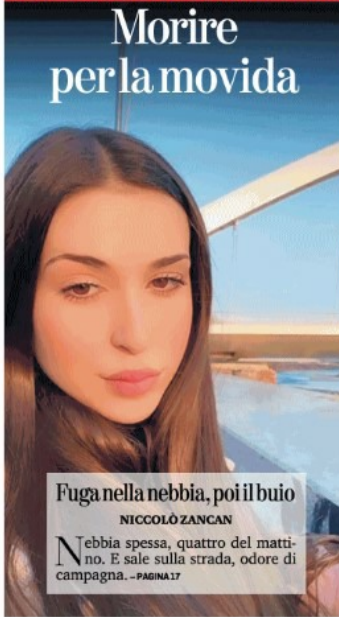
L'alieno della porta accanto

GIANLUCA NICOLETTI

Sarà ricordata come «la strage della riunione di condominio». - PAGINA 4

EDUARDO IZZO E GRAZIA LONGO - PAGINE 2 E 3

ALESSANDRIA, IN SETTE SULL'AUTO: TRE PERDONO LA VITA



Morire per la movida

Fuga nella nebbia, poi il buio

NICCOLÒ ZANCAN

Nebbia spessa, quattro del mattino. E sale sulla strada, odore di campagna. - PAGINA 17

LE IDEE

L'IMPOSSIBILE "MODERNITÀ" DEL CARCERE SENZA DIRITTI

DONATELLA STASIO



Il 21 dicembre - lo giurano - uscirà acqua potabile dai rubinetti del carcere di Santa Maria Capua Vetere, tristemente noto per l'«ignobile mattanza» di detenuti andata in scena il 6 aprile 2020 nel reparto Nilo, il più moderno di questo parallelepipedo aperto nel 1996, fresco di costruzione avviata negli anni 80. Eccola qui la «modernità» penitenziaria, promessa da tutti i governi e puntualmente rilanciata dal guardasigilli Carlo Nordio, con tanto di commissario straordinario. A Santa Maria, la «modernità» non contemplava l'accesso alla rete idrica. - PAGINA 15

IL DIBATTITO

CATTOLICI, PARLATE DI ABORTO E FINE VITA

LUCETTA SCARAFFIA



Ha ragione Vladimiro Zagrebelsky a segnalare l'incapacità italiana di affrontare il tema del fine vita. In una indifferenza quasi generale, infatti, Marco Cappato rende pubbliche la morte di malati gravi che accompagna in Svizzera, sfidando lui stesso la denuncia. - PAGINA 25

NELL'INCHIESTA ENTRA IL SOCIALISTA ITALO-BELGA TARABELLA. I LEGALI DI PANZERI: ACCUSE FUMOSE

Tangenti Ue, arresti convalidati E Bruxelles teme altri indagati

L'ANALISI

LA SINISTRA MUTA TRA MOGLIE E AFFARI

ALESSANDRO DE ANGELIS

In questa storiaccia, che annuncia uno scandalo gigantesco, di corruzione gozzovigliante, peggio del denaro c'è solo la reazione balbettante della sinistra. - PAGINA 25

MARCO BRESOLIN

«Dobbiamo perseguire l'abitazione di un membro del Parlamento europeo e la legge belga prevede la presenza del Presidente dell'Aula». Quando Roberta Metsola ha ricevuto questo messaggio si trovava a Malta. La presidente ha subito preso un aereo per Bruxelles e una volta atterrata ha dovuto percorrere più di cento chilometri. - PAGINA 10

BRAVETTINI E SERRA - PAGINE 10 E 11

IL REPORTAGE

Inafraghi di Geo Barents "Torture e violenze in Libia"

FLAVIA AMABILE

Il migrante 242 ha dimenticato lo zaino a bordo della Geo Barents. Quando ieri mattina è arrivato il momento di sbarcare è corso via, lasciandosi dietro tutto. - PAGINA 13

IL RACCONTO

Si telefonerà anche in aereo addio al mio tempo sospeso

ASSIA NEUMANN DAYAN

È tutto finito? Bisognerà andare ad abitare nella capanna di Unabomber per non essere raggiungibili? C'è la possibilità che nel futuro prossimo si potrà ricevere o fare telefonate dall'aereo, e qui mi domando: si pagherà di più per un posto silenzioso o di meno? Il vero lusso è essere sempre reperibili o essere ogni tanto irraggiungibili? - PAGINA 27

IL CLIMA

Colorado, un fiume in guerra

ALBERTO SIMONI



I SOCIAL NETWORK

Facebook, è finita l'amicizia cerchiamo solo un pubblico

KATE LINDSAY

Ottobre Instagram ha riportato due miliardi al mese di utenti attivi. Soglia superata da Facebook, che si è avvicinata a tre miliardi. Perché dunque queste piattaforme sono meno importanti di un tempo? Riunire più di un quarto della popolazione mondiale in un unico posto crea un problema: diventa difficile trovare i propri amici. - PAGINA 27

CIVICO 10°
VERMOUTH DI TORINO ROSSO SUPERNOE
SIBONA
WWW.SIBONAVINO.IT

CO.G.A.L.
COGNAC
Auguri

	<p>DARIO BARONI «MCDONALD'S: 12 MILA ASSUNZIONI ENTRO IL 2025» di Polizzi e Trovato 11</p> 	<p>DOLCE & GABBANA ALFONSO DOLCE: LA SOSTENIBILITÀ SARÀ LA NOSTRA CARTA VINCENTE di Daniela Polizzi 13</p>	<p>RISPARMIO BTP & COMPANY: LA RICETTA PER VIAGGIARE AL 4 PER CENTO di Gadda e Drusiani 48, 49</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ 12.12.2022
 ANNO XXVI - N. 46
 economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

IL DIGITALE È IL FUTURO
 MA LE BANCHE DEVONO FARE DI PIÙ

LA VERA SFIDA SUI CONTANTI? TRASPARENZA E CONCORRENZA

di **Ferruccio de Bortoli**

Libertà e gratuità. Tutta la decadente discussione sui metodi di pagamento ruota attorno a questi due sostantivi. L'uso del contante sembra soddisfarli entrambi. Uno dei padri fondatori americani, Benjamin Franklin, scrisse nel 1728, in forma anonima, «Modesta indagine sulla natura e sulla necessità di una moneta cartacea». La banconota era allora la modernità, strumento per proteggere il valore e garantire la fiducia degli scambi, contro la giungla delle emissioni coloniali. In alternativa al baratto, ai pagamenti in oro, argento e persino in conchiglie. Tutti mezzi difesi a spada (veramente) tratta da chi si sentiva privato di una sua libertà commerciale. Franklin compare ancora oggi sulla banconota da cento dollari. Ma essendo stato uno scienziato, dubitiamo che, tre secoli dopo, non avrebbe tenuto conto del progresso tecnologico.

È assai probabile che il limite dei 60 euro, oltre il quale scatta l'obbligo per i commercianti di dotarsi di un terminale di pagamento, Pos (Point of sale), sia destinato a cadere dopo le osservazioni della Commissione europea. Il premier Meloni lo ha lasciato intendere.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di **Antonella Baccaro, Federico Fubini, Daniele Manca, Mauro Marè, Alberto Mingardi, Luciano Monti, Francesco Porcelli, Rita Querzè, Stefano Righi, Nicola Saldutti, Francesco Vidoli** 4, 6, 7, 16, 17, 20, 21



Enrico Vita

CEO **AMPLIFON**

«INVESTIMENTI E INNOVAZIONE COSÌ ABBIAMO SUPERATO I DUE MILIARDI DI RICAVI»

di **Maria Elena Zanini**
 9

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c.1 DCB Milano

TERZA EDIZIONE

VITRUVIO 4.0

FIRMATA UTILITAS VENUSTAS
ABITARE INNOVATIVO
 da un'idea di Leopoldo Freyre



Nei prossimi dieci anni l'automobile a combustibile fossile tenderà a sparire: cambieremo semplicemente i motori o invece trasformeremo l'uso dei mezzi a ruote in città?



CLIMATIZZAZIONE



LA MOBILITÀ DOLCE E IL FUTURO DELL'AUTOMOBILE IN CITTÀ
 UNAHOTELS CUSANI MILANO | 14 DICEMBRE 2022 | ORE 18.30
 MILANO | VIA CUSANI, 13

Leopoldo Freyre, ne discute con:

- Arianna Censi**, Assessora alla Mobilità del Comune di Milano
- Matteo Colleoni**, Professore di Sociologia dell' Ambiente
- Federico Parolotto**, MIC-HUB CEO
- Gianni Biondillo**, Scrittore, Autore di Sentieri Metropolitan
- Giorgio Tartaro**, Giornalista di Architettura, Conduttore e Autore Televisivo

SEGUE APERTIVO

EVENTO APERTO AL PUBBLICO PREVIA ISCRIZIONE: nicpr@nicpr.it



SCOPRI DI PIÙ
mitsubishielectric.it/vitruvio40

Ravenna Today

Ravenna

Maltempo, osservati speciali i fiumi. E arrivano le raccomandazioni della Capitaneria di Porto

Si ricorda "il divieto a chiunque (compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture"

In seguito alla ricezione di una "allerta meteo idrogeologica-idraulica" da parte dell' Agenzia Regionale della Protezione Civile valida fino al giorno 12 dicembre alle ore mezzanotte, si avvisa che "per la giornata odierna di sabato 10 dicembre sono ancora in transito sui tratti vallivi le piene sui fiumi Secchia, Panaro, Reno, Idice, Sillaro e Marecchia con valori idrometrici superiori a soglia 1 e del Santerno con valori idrometrici superiori a soglia 2. Le precipitazioni residue previste per la giornata odierna potrebbero generare innalzamenti dei livelli idrometrici superiori a soglia 1 sui tratti montani dei corsi d' acqua dei settori cento-orientali della regione. Dalle prime ore di domenica 11 dicembre sono previste precipitazioni diffuse che sulle zone di pianura e collina del settore occidentale della regione potranno assumere carattere nevoso con accumuli al suolo fino a 5 cm. Nevicate di debole intensità potranno interessare la zona pianeggiante del settore centrale della regione con accumuli al suolo di entità inferiore. Nevicate sono previste anche sui rilievi, dove sulla zona occidentale sono stimate con accumuli intorno ai 10 cm; accumuli di entità inferiore sui rilievi orientali. Nella tarda mattinata è prevista un' intensificazione del vento da nord-est lungo la fascia costiera con venti di burrasca moderata (62-74 Km/h) e mare al largo da molto mosso ad agitato. Permangono valori idrometrici superiori a soglia 1 sulla parte valliva del fiume Secchia. Sono possibili altresì livelli idrometrici superiori a soglia 1 nel settore centrale della regione. Si prevedono condizioni del mare sotto costa che possono generare localizzati fenomeni di dissesto, erosione e ingressione marina anche a seguito dei danni alle dune invernali causati dalle precedenti mareggiate. Nelle zone montane/collinari non si escludono occasionali fenomeni franosi sui versanti caratterizzati da condizioni idrogeologiche particolarmente fragili." La Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell' Ordinanza 07/2020 dell' **Autorità di Sistema** Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, tra l' altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da Arpa e nonch , comunque, in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonch  l' obbligo a chiunque si trovi gi  in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.



Maltempo, osservati speciali i fiumi. E arrivano le raccomandazioni della Capitaneria di Porto



12/11/2022 09:25

- Checco Zaloni, Riccardo Muti

Si ricorda "il divieto a chiunque (compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonch  l' obbligo a chiunque si trovi gi  in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture" in seguito alla ricezione di una "allerta meteo idrogeologica-idraulica" da parte dell' Agenzia Regionale della Protezione Civile valida fino al giorno 12 dicembre alle ore mezzanotte, si avvisa che "per la giornata odierna di sabato 10 dicembre sono ancora in transito sui tratti vallivi le piene sui fiumi Secchia, Panaro, Reno, Idice, Sillaro e Marecchia con valori idrometrici superiori a soglia 1 e del Santerno con valori idrometrici superiori a soglia 2. Le precipitazioni residue previste per la giornata odierna potrebbero generare innalzamenti dei livelli idrometrici superiori a soglia 1 sui tratti montani dei corsi d' acqua dei settori cento-orientali della regione. Dalle prime ore di domenica 11 dicembre sono previste precipitazioni diffuse che sulle zone di pianura e collina del settore occidentale della regione potranno assumere carattere nevoso con accumuli al suolo fino a 5 cm. Nevicate di debole intensit  potranno interessare la zona pianeggiante del settore centrale della regione con accumuli al suolo di entit  inferiore. Nevicate sono previste anche sui rilievi, dove sulla zona occidentale sono stimate con accumuli intorno ai 10 cm; accumuli

Ancisi (LpR): "Via Baiona scivolosa a causa dei fanghi del Porto"

Interrogazione al Sindaco da parte del leader di Lista per Ravenna: "Abitanti in rivolta"

Mercoledì 7 dicembre, dal tratto cittadino di via Baiona è arrivata al Consiglio territoriale della Darsena, competente su questa strada, la seguente invocazione: "[n]egli ultimi mesi la nostra zona che va dal ponte dello scolo Fagiolo alla rotonda Belgio è stata nel periodo secco invasa da polveri sottili provenienti dalle casse di colmata di fronte al Piccolo Hotel, poi dal fango sulle strade portato dai camion che escono dallo stesso cantiere. La situazione che stiamo subendo noi abitanti della zona è di enorme disagio. La strada è sempre ricoperta da fango che la rende pericolosa. Anche i ragazzi che ogni mattina prendono l' autobus alla fermata vengono costantemente sporcati dalle auto di passaggio. Il Comune intervenga per gestire al meglio questa situazione []". Più esplicito un messaggio riportato da Lista per Ravenna: "[] passano nel pomeriggio con una spazzatrice, lavano le gomme, ma è insufficiente. Noi della zona stiamo iniziando ad essere preoccupati che in Comune sottovalutino il pericolo a cui andiamo incontro e ci stiamo attivando per fare volantaggio per far capire a più gente possibile le motivazioni delle nostre lamentele. La strada è coperta di fango e i pozzetti sono intasati. Ci viene da pensare che al Comune di noi e dell' incolumità di chi passa per via Baiona interessi poco o niente". Mercoledì 30 novembre Lista per Ravenna ricorda di aver chiamato in causa l' Amministrazione comunale pubblicizzando la propria nota: "Via Baiona infangata dai detriti portuali. Rischio di incidenti da rimuovere". Veniva segnalato che questo tratto di via Baiona, a poche centinaia di metri dal centro storico e ancor meno dal Mausoleo e dal Parco Teodorico, era continuamente sporco e coperto di terriccio, che aveva reso il manto stradale sdruciolevole. I mezzi che rovesciano i fanghi del **porto** in una decina di casse di colmata scavate sugli ex campi di grano, tra il distributore Ego e via Fosso Fagiolo, lasciavano sul suolo una fitta scia, che aveva perfino inscurito il colore della carreggiata. LpR avvertiva che, con la riapertura del ponte sullo scolo Fagiolo dopo i lavori di assestamento, avvenuta poi sabato 3 dicembre, il traffico stradale - notoriamente intenso, in gran parte formato da automezzi pesanti, essendo passaggio obbligato verso le entrate est del cimitero, il distretto chimico, le numerose industrie successive e i lidi nord - avrebbe subito un pressante rischio di incidenti a causa dell' effetto pattinamento. "La maggiore sciagura - scrive Alvaro Ancisi, che propone sul tema un' interrogazione Question time al Sindaco - è stata consentire che 259 mila metri quadrati di terreno agricolo posto nella prima periferia cittadina, a lato di una strada urbana di transito esorbitante, diventasse 'deposito definitivo' dei fanghi dragati dai fondali del **porto** canale. Esistono, destinate a tale scopo da una decina di anni almeno, ma non ancora impegnate, due aree logistiche di 409.000 e 243.000 metri quadrati interne alla zona portuale, sul lato destro del canale Candiano, sufficienti per realizzare



Ravenna24Ore.it

Ancisi (LpR): "Via Baiona scivolosa a causa dei fanghi del Porto"



12/11/2022 23:55

Interrogazione al Sindaco da parte del leader di Lista per Ravenna: "Abitanti in rivolta"
Mercoledì 7 dicembre, dal tratto cittadino di via Baiona è arrivata al Consiglio territoriale della Darsena, competente su questa strada, la seguente invocazione: "[n]egli ultimi mesi la nostra zona che va dal ponte dello scolo Fagiolo alla rotonda Belgio è stata nel periodo secco invasa da polveri sottili provenienti dalle casse di colmata di fronte al Piccolo Hotel, poi dal fango sulle strade portato dai camion che escono dallo stesso cantiere. La situazione che stiamo subendo noi abitanti della zona è di enorme disagio. La strada è sempre ricoperta da fango che la rende pericolosa. Anche i ragazzi che ogni mattina prendono l' autobus alla fermata vengono costantemente sporcati dalle auto di passaggio. Il Comune intervenga per gestire al meglio questa situazione []". Più esplicito un messaggio riportato da Lista per Ravenna: "[] passano nel pomeriggio con una spazzatrice, lavano le gomme, ma è insufficiente. Noi della zona stiamo iniziando ad essere preoccupati che in Comune sottovalutino il pericolo a cui andiamo incontro e ci stiamo attivando per fare volantaggio per far capire a più gente possibile le motivazioni delle nostre lamentele. La strada è coperta di fango e i pozzetti sono intasati. Ci viene da pensare che al Comune di noi e dell' incolumità di chi passa per via Baiona interessi poco o niente". Mercoledì 30 novembre Lista per Ravenna ricorda di aver chiamato in causa l' Amministrazione comunale pubblicizzando la propria nota: "Via Baiona infangata dai detriti portuali. Rischio di incidenti da rimuovere". Veniva segnalato che questo tratto di via Baiona, a poche centinaia di metri dal centro storico e ancor meno dal Mausoleo e dal Parco Teodorico, era continuamente sporco e coperto di terriccio, che aveva reso il manto stradale sdruciolevole. I mezzi che rovesciano i fanghi del porto in una decina di casse di colmata scavate sugli ex campi di grano, tra il distributore Ego e via Fosso Fagiolo, lasciavano sul suolo una fitta scia, che aveva perfino inscurito il colore della carreggiata. LpR avvertiva che, con la riapertura del ponte sullo scolo Fagiolo dopo i lavori di assestamento, avvenuta poi sabato 3 dicembre, il traffico stradale - notoriamente intenso, in gran parte formato da automezzi pesanti, essendo passaggio obbligato verso le entrate est del cimitero, il distretto chimico, le numerose industrie successive e i lidi nord - avrebbe subito un pressante rischio di incidenti a causa dell' effetto pattinamento. "La maggiore sciagura - scrive Alvaro Ancisi, che propone sul tema un' interrogazione Question time al Sindaco - è stata consentire che 259 mila metri quadrati di terreno agricolo posto nella prima periferia cittadina, a lato di una strada urbana di transito esorbitante, diventasse 'deposito definitivo' dei fanghi dragati dai fondali del porto canale. Esistono, destinate a tale scopo da una decina di anni almeno, ma non ancora impegnate, due aree logistiche di 409.000 e 243.000 metri quadrati interne alla zona portuale, sul lato destro del canale Candiano, sufficienti per realizzare

il progetto di 'Hub portuale', l' unico finora approvato dal Governo per scavare i fondali dagli attuali 10 metri scarsi a 12,50, estraendone i fanghi. Si vuole anche trasformare via Baiona in una pattumiera scivolosa?" "C' è tuttavia una norma di legge - aggiunge il leader di LpR - che impone di affrontare e reprimere con urgenza questo dissesto, evitando che si riproponga. L' art. 15 del Codice della Strada vieta infatti di "spargere fango o detriti" sulle strade ai "veicoli provenienti da accessi e diramazioni", prevedendo l' obbligo di ripristino dei luoghi "sporcati" nello stato in cui si trovavano prima. Invito perciò, ora formalmente, il sindaco, organo responsabile dell' Amministrazione comunale secondo l' art. 50 del Testo Unico degli Enti Locali, ad attivare i propri uffici competenti perché lo applichino al caso in oggetto. Per gli adempimenti immediati di pulizia della strada, valuti se affidarsi alla Polizia Locale. Per evitarne il ripetersi, verificati, ad esempio, se possa essere utile un' ordinanza del dirigente del servizio Mobilità e Viabilità che imponga al direttore dei lavori le direttive necessarie, sottoponibili a verifica, affinché i mezzi in arrivo e soprattutto in uscita dal cantiere non lascino più detriti di qualunque genere lungo il loro percorso stradale. Si consideri quest' atto come diffida a procedere onde evitare che si instaurino i presupposti dell' omissione di atti d' ufficio"

Allerta meteo. Capitaneria di Porto: divieto di accesso e transito su dighe foranee e moli guardiani

di Redazione - 11 Dicembre 2022 - 9:48 Commenta Stampa Invia notizia 1 min In seguito alla ricezione di una allerta meteo idrogeologica-idraulica da parte dell' Agenzia Regionale della Protezione Civile con Allerta n. 088/2022 valido fino alla mezzanotte di martedì 12 dicembre, nel quale potranno verificarsi, la Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell' Ordinanza n°07/2020 dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, tra l' altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da ARPAE nonché, comunque, in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l' obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.



RavennaNotizie.it

Allerta meteo. Capitaneria di Porto: divieto di accesso e transito su dighe foranee e moli guardiani



12/11/2022 10:05

di Redazione - 11 Dicembre 2022 - 9:48 Commenta Stampa Invia notizia 1 min In seguito alla ricezione di una allerta meteo idrogeologica-idraulica da parte dell' Agenzia Regionale della Protezione Civile con Allerta n. 088/2022 valido fino alla mezzanotte di martedì 12 dicembre, nel quale potranno verificarsi, la Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell' Ordinanza n°07/2020 dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, tra l' altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da ARPAE nonché, comunque, in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l' obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.

Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Un 2022 di crescita per il porto, vicino al record di merci movimentate

Ventisette milioni di tonnellate di merce movimentate. È il record stabilito al 31 dicembre 2021 e che il porto di Ravenna punta addirittura a superare già nell'anno in corso. Dati alla mano, se non ci fosse stata un'inflessione a novembre dovuta alla crisi che ha colpito le aziende più energivore e che ha portato a un calo del 7% rispetto al periodo precedente, la soglia sarebbe potuta già essere toccata. Ad essere presi di mira sono stati i settori metallurgici, -21%, quello dei materiali da costruzione, in calo del 18%, seguito da quello dei concimi, al -14%. A ottobre invece sono stati movimentate quasi 2,4 milioni di tonnellate di merci, con una riduzione di 5,9 punti percentuali rispetto al 2021. Un calo simile anche per la movimentazione delle farine, il 6,6% in meno in confronto a un anno fa. Risultati opposti per i cereali, con 1,6 milioni di tonnellate movimentate, e per gli oli, sia animali che vegetali, cresciuti del 2,1% negli ultimi 12 mesi. È inoltre prevista una chiusura in crescita per altri tre settori: quello dei prodotti chimici, al +25,5%, insieme a quelli degli agroalimentari, sia solido, in rialzo del 29,4%, che liquido, stimato al 1,3% in più dal 2022.

Tele Romagna 24

RAVENNA: Un 2022 di crescita per il porto, vicino al record di merci movimentate



12/11/2022 10:56 - Francesca Leoni

Ventisette milioni di tonnellate di merce movimentate. È il record stabilito al 31 dicembre 2021 e che il porto di Ravenna punta addirittura a superare già nell'anno in corso. Dati alla mano, se non ci fosse stata un'inflessione a novembre dovuta alla crisi che ha colpito le aziende più energivore e che ha portato a un calo del 7% rispetto al periodo precedente, la soglia sarebbe potuta già essere toccata. Ad essere presi di mira sono stati i settori metallurgici, -21%, quello dei materiali da costruzione, in calo del 18%, seguito da quello dei concimi, al -14%. A ottobre invece sono stati movimentate quasi 2,4 milioni di tonnellate di merci, con una riduzione di 5,9 punti percentuali rispetto al 2021. Un calo simile anche per la movimentazione delle farine, il 6,6% in meno in confronto a un anno fa. Risultati opposti per i cereali, con 1,6 milioni di tonnellate movimentate, e per gli oli, sia animali che vegetali, cresciuti del 2,1% negli ultimi 12 mesi. È inoltre prevista una chiusura in crescita per altri tre settori: quello dei prodotti chimici, al +25,5%, insieme a quelli degli agroalimentari, sia solido, in rialzo del 29,4%, che liquido, stimato al 1,3% in più dal 2022.

Shipping Italy

Livorno

Terminal Darsena Toscana automatizza il controllo ai gate

La società ha scelto come fornitore tecnologico la start up spagnola Allread

di REDAZIONE SHIPPING ITALY 10 Dicembre 2022 Terminal Darsena Toscana si è affidato alla start up spagnola Allread, al suo debutto in Italia, per gestire in via automatica il controllo dei veicoli all' interno delle strutture portuali Il principale terminal container del **porto** di **Livorno**, spiega una nota della società, che ha sede a Barcellona, richiedeva in particolare una soluzione per automatizzare il controllo del traffico di due delle sue corsie stradali in uscita, con un sistema che fosse in grado di rilevare e leggere le targhe europee e i codici Bic dei container associandoli alla targa corrispondente, ma allo stesso tempo avesse un impatto limitato sulle infrastrutture e sul budget. Una ulteriore richiesta di Tdt è stata quella di poter contare su una implementazione rapida del programma e sulla sua integrazione con i sistemi esistenti. A tal fine, AllRead ha implementato il suo software plug and play, basato sul deep learning. La soluzione, che sfrutta due sole telecamere, è in grado di ottenere una percentuale di successo del 99% nell' associazione del veicolo al carico, del 97% nella lettura dei container e del 99,5% nella lettura delle targhe. Fondata nel marzo 2019, Allread offre un servizio basato su un sistema di deep learning basato su un software di lettura Ocr e si propone in particolare a supporto della gestione di supply chain e processi industriali.

Shipping Italy

Terminal Darsena Toscana automatizza il controllo ai gate



NICOLA CANALIS

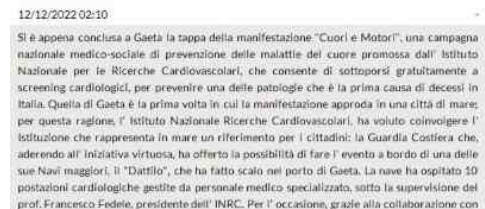
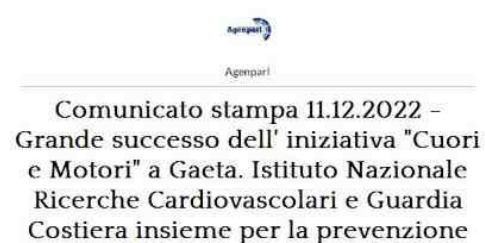
12/11/2022 16:42

La società ha scelto come fornitore tecnologico la start up spagnola Allread di REDAZIONE SHIPPING ITALY 10 Dicembre 2022 Terminal Darsena Toscana si è affidato alla start up spagnola Allread, al suo debutto in Italia, per gestire in via automatica il controllo dei veicoli all' interno delle strutture portuali Il principale terminal container del porto di Livorno, spiega una nota della società, che ha sede a Barcellona, richiedeva in particolare una soluzione per automatizzare il controllo del traffico di due delle sue corsie stradali in uscita, con un sistema che fosse in grado di rilevare e leggere le targhe europee e i codici Bic dei container associandoli alla targa corrispondente, ma allo stesso tempo avesse un impatto limitato sulle infrastrutture e sul budget. Una ulteriore richiesta di Tdt è stata quella di poter contare su una implementazione rapida del programma e sulla sua integrazione con i sistemi esistenti. A tal fine, AllRead ha implementato il suo software plug and play, basato sul deep learning. La soluzione, che sfrutta due sole telecamere, è in grado di ottenere una percentuale di successo del 99% nell' associazione del veicolo al carico, del 97% nella lettura dei container e del 99,5% nella lettura delle targhe. Fondata nel marzo 2019, Allread offre un servizio basato su un sistema di deep learning basato su un software di lettura Ocr e si propone in particolare a supporto della gestione di supply chain e processi industriali.

Comunicato stampa 11.12.2022 - Grande successo dell' iniziativa "Cuori e Motori" a Gaeta. Istituto Nazionale Ricerche Cardiovascolari e Guardia Costiera insieme per la prevenzione

Si è appena conclusa a **Gaeta** la tappa della manifestazione "Cuori e Motori", una campagna nazionale medico-sociale di prevenzione delle malattie del cuore promossa dall' Istituto Nazionale per le Ricerche Cardiovascolari, che consente di sottoporsi gratuitamente a screening cardiologici, per prevenire una delle patologie che è la prima causa di decessi in Italia. Quella di **Gaeta** è la prima volta in cui la manifestazione approda in una città di mare; per questa ragione, l' Istituto Nazionale Ricerche Cardiovascolari, ha voluto coinvolgere l' Istituzione che rappresenta in mare un riferimento per i cittadini: la Guardia Costiera che, aderendo all' iniziativa virtuosa, ha offerto la possibilità di fare l' evento a bordo di una delle sue Navi maggiori, il "Dattilo", che ha fatto scalo nel **porto** di **Gaeta**. La nave ha ospitato 10 postazioni cardiologiche gestite da personale medico specializzato, sotto la supervisione del prof. Francesco Fedele, presidente dell' INRC. Per l' occasione, grazie alla collaborazione con Aci Storico, il Museo Nazionale dell' Automobile di Torino, il Reb Concours, premio automobilistico internazionale e il Comune di **Gaeta**, sul ponte di Nave Dattilo è stato possibile ammirare una selezione di importanti auto d' epoca

unitamente alla regina della scuderia di Maranello, una monoposto Ferrari F1. All' evento di presentazione della manifestazione alla stampa ha partecipato il Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di **porto**, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone che ha manifestato tutta la sua soddisfazione per il successo ottenuto dall' iniziativa: "Questa è una delle tante iniziative di solidarietà sociale promosse dalla Guardia Costiera italiana su tutto il territorio nazionale ed in linea con le missioni del Corpo; abbiamo ospitato 10 postazioni cardiologiche a bordo ed auto d' epoca proprio per quell' assonanza tra "Cuori e Motori"; infatti così come affidabile deve essere la macchina umana, affidabile deve essere il motore di un' auto ed anche il motore di una Nave della Guardia Costiera italiana al fine di poter assicurare quelle funzioni che vengono svolte quotidianamente al servizio dei cittadini". Il prof. Fedele ha invece sottolineato lo straordinario sillogismo che mette in relazione il muscolo cardiaco e il motore di un' auto sulla base della considerazione per cui entrambi per funzionare al meglio necessitano di periodici controlli. L' Ammiraglio Carlone ed il Prof. Fedele, al termine dell' incontro che ha visto partecipare anche l' Arcivescovo di **Gaeta** Ecc. Luigi Vari, il Prefetto di Latina. Dott. Maurizio Falco e l' Onorevole Sara Kelany, il Sig. Sindaco di **Gaeta** Dott. Cristian Leccese ed altre autorità civili e militari cittadine, visto il successo dell' iniziativa (sono stati registrati oltre 3000 visitatori a bordo e 500 persone sono state sottoposte allo screening al cuore) auspicano che la manifestazione si possa ripetere anche in altre città portuali. Di seguito il link da cui scaricare un contributo di immagini/video: <https://we.tl/t-T5ptGZUEry>



Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto

Migranti: nave Geo Barents giunta nel porto di Salerno

Scortata da motovedette della Gdf, tra poco sbarco 248 persone

(ANSA) - **SALERNO**, 11 DIC - E' attraccata al molo '3 gennaio' del **porto di Salerno** della nave Geo Barents, con a bordo 248 migranti. L' imbarcazione di Medici Senza Frontiere proviene dalla Sicilia. L' imbarcazione ha fatto ingresso nel **porto di Salerno** scortata da alcune motovedette della Guardia di Finanza. A bordo della nave ci sono anche 84 minori, di cui 78 non accompagnati e tra poco - appena concluse alcune procedure burocratiche - avrà inizio lo sbarco dei migranti. (ANSA).



Cronache Della Campania

Salerno

Salerno, sbarca la nave Geo Barents con 248 migranti. Il video

Giornalisti tenuti lontani da un cordone di forze dell'ordine. Il sindaco Vincenzo Napoli: "Salerno città ospitale"

La nave Geo Barents di Medici senza Frontiere ha attraccato al molo 3 Gennaio del porto di Salerno alle 8.33. A bordo, ci sono 248 migranti salvati in diverse operazioni nel Mediterraneo. Accompagnata dalle pilotine, la nave è entrata nel porto commerciale salernitano poco prima delle 8.30. Nelle acque del porto, presenti una motovedetta della Guardia costiera e due imbarcazioni della Guardia di Finanza. Imponente la presenza lungo la banchina tra forze dell'ordine, (che ha provveduto a tenere lontano i giornalisti impedendo di fare il nostro lavoro), volontari della Protezione civile e sanitari del 118. Uno striscione per dare il benvenuto ai migranti giunti al porto di Salerno a bordo della nave Geo Barents di Medici senza frontiere è stato esposto all'interno dell'area portuale da alcuni attivisti della nascente forum antirazzista di Salerno. Decine di persone stanno seguendo le attività dei soccorritori che stanno predisponendo le operazioni di sbarco che non sono ancora iniziate. "Noi siamo disposti all'accoglienza ed anche in questa circostanza stiamo dando prova di efficienza". Lo ha detto il sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli, parlando con i giornalisti al porto nell'attesa delle operazioni di sbarco dei migranti della nave "Geo Barents". Quelli di oggi è il 25mo sbarco di migranti che avviene nello scalo portuale di Salerno. Ieri dal Comune era stata espressa qualche preoccupazione perché, come ha sottolineato lo stesso sindaco, gran parte delle squadre della Protezione civile regionale sono ancora impegnate a Casamicciola e si ha avuto qualche difficoltà - poi superata - nella composizione delle squadre da impiegare oggi a Salerno. "Noi andremo avanti senza esitazione perché questa azione umanitaria - ha proseguito - è indifferibile". Video servizio di Alessandro Memoli

Cronache Della Campania

Salerno, sbarca la nave Geo Barents con 248 migranti. Il video



12/11/2022 10:32

- Meta Times, Redazione Cronache

Giornalisti tenuti lontani da un cordone di forze dell'ordine. Il sindaco Vincenzo Napoli: "Salerno città ospitale" Share the post "Salerno, sbarca la nave Geo Barents con 248 migranti. Il video" La nave Geo Barents di Medici senza Frontiere ha attraccato al molo 3 Gennaio del porto di Salerno alle 8.33. A bordo, ci sono 248 migranti salvati in diverse operazioni nel Mediterraneo. Accompagnata dalle pilotine, la nave è entrata nel porto commerciale salernitano poco prima delle 8.30. Nelle acque del porto, presenti una motovedetta della Guardia costiera e due imbarcazioni della Guardia di Finanza. Imponente la presenza lungo la banchina tra forze dell'ordine, (che ha provveduto a tenere lontano i giornalisti impedendo di fare il nostro lavoro), volontari della Protezione civile e sanitari del 118. Uno striscione per dare il benvenuto ai migranti giunti al porto di Salerno a bordo della nave Geo Barents di Medici senza frontiere è stato esposto all'interno dell'area portuale da alcuni attivisti della nascente forum antirazzista di Salerno. Decine di persone stanno seguendo le attività dei soccorritori che stanno predisponendo le operazioni di sbarco che non sono ancora iniziate. "Noi siamo disposti all'accoglienza ed anche in questa circostanza stiamo dando prova di efficienza". Lo ha detto il sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli, parlando con i giornalisti al porto nell'attesa delle operazioni di sbarco dei migranti della nave "Geo Barents". Quelli di oggi è il 25mo sbarco di migranti che avviene nello scalo portuale di Salerno. Ieri dal Comune era stata espressa qualche preoccupazione perché, come ha sottolineato lo stesso sindaco, gran parte delle squadre della Protezione civile regionale sono ancora impegnate a Casamicciola e si ha avuto qualche difficoltà - poi superata - nella composizione delle squadre

Cronache Della Campania

Salerno

Salerno, terminate le operazioni di sbarco dei migranti

Dei 284 migranti arrivati sulla nave Geo Barents 84 sono minori: 20 accolti in città, 64 a Taranto

Sono terminate le operazioni di sbarco dei 284 migranti giunti nel porto di Salerno a bordo della nave Geo Barents dell'organizzazione Medici senza frontiere. Tra i 284 migranti c' erano anche 84 minori. Dei ragazzi, venti sono stati accolti in strutture individuate in città dal Comune di Salerno mentre per altri 64 nel pomeriggio è previsto il trasferimento a Taranto. Il sindaco Vincenzo Napoli ha voluto seguire personalmente tutte le operazioni, che si sono svolte regolarmente. A bordo anche "Condé", 10 anni, solo sulla Geo Barents a Salerno. L' équipe di Medici senza Frontiere usa un nome di fantasia: Condé. Ha solo dieci anni, viene dalla Guinea, è il più piccolo dei minori non accompagnati a bordo della Geo Barents, la nave di MSF attraccata stamattina a Salerno con 248 persone a bordo. I migranti salvati nel Mediterraneo sono sbarcati dopo più di un altro giorno di navigazione in condizioni avverse da quando la città campana è stata designata come il porto sicuro di loro destinazione. La storia di Condé, come tante altre incredibili storie di sopravvivenza, la racconta Candida Lobes, operatrice umanitaria di MSF a bordo della nave. "Ci ha raccontato di essere partito un anno fa, quando aveva 9 anni, con il fratello di 17 anni; sono passati per il Niger e poi per l' Algeria. A dieci anni ha già vissuto la traversata del deserto per diversi giorni, ha già vissuto un' intercettazione in mare dalla guardia costiera libica e ha già vissuto una permanenza nelle prigioni libiche, nei centri di detenzione. Ci ha raccontato infatti che qualche mese fa ha provato a traversare col fratello ma sono stati intercettati e portati in un centro di detenzione

Cronache Della Campania

Salerno, terminate le operazioni di sbarco dei migranti



12/11/2022 14:39

- Redazione Cronache, Meta Time

Dei 284 migranti arrivati sulla nave Geo Barents 84 sono minori: 20 accolti in città, 64 a Taranto Share the post: "Salerno, terminate le operazioni di sbarco dei migranti" Sono terminate le operazioni di sbarco dei 284 migranti giunti nel porto di Salerno a bordo della nave Geo Barents dell' organizzazione Medici senza frontiere. Tra i 284 migranti c' erano anche 84 minori. Dei ragazzi, venti sono stati accolti in strutture individuate in città dal Comune di Salerno mentre per altri 64 nel pomeriggio è previsto il trasferimento a Taranto. Il sindaco Vincenzo Napoli ha voluto seguire personalmente tutte le operazioni, che si sono svolte regolarmente. A bordo anche "Condé", 10 anni, solo sulla Geo Barents a Salerno. L' équipe di Medici senza Frontiere usa un nome di fantasia: Condé. Ha solo dieci anni, viene dalla Guinea, è il più piccolo dei minori non accompagnati a bordo della Geo Barents, la nave di MSF attraccata stamattina a Salerno con 248 persone a bordo. I migranti salvati nel Mediterraneo sono sbarcati dopo più di un altro giorno di navigazione in condizioni avverse da quando la città campana è stata designata come il porto sicuro di loro destinazione. La storia di Condé, come tante altre incredibili storie di sopravvivenza, la racconta Candida Lobes, operatrice umanitaria di MSF a bordo della nave. "Ci ha raccontato di essere partito un anno fa, quando aveva 9 anni, con il fratello di 17 anni; sono passati per il Niger e poi per l' Algeria. A dieci anni ha già vissuto la traversata del deserto per diversi giorni, ha già vissuto un' intercettazione in mare dalla guardia costiera libica e ha già vissuto una permanenza nelle prigioni libiche, nei centri di detenzione. Ci ha raccontato infatti che qualche mese fa ha provato a traversare col fratello ma sono stati intercettati e portati in un centro di detenzione

Cronache Della Campania

Salerno

minori non accompagnati, "saranno accolti dalla città di Taranto, mentre **Salerno**, come sempre città accogliente e sensibile alle persone che sbarcano dopo aver fatto un lungo viaggio, ha dato disponibilità ad accoglierne 20 e inserirli nel proprio sistema Sai. Quelli che andranno a Taranto saranno 72/73, tenuto conto che sono aumentati i numeri dei minori stranieri, che sono 84". Subito dopo aver messo piede sulla terraferma, c'è una prima identificazione delle persone, cui viene effettuato anche il tampone anti-Covid con l'ausilio dei sanitari dell'Asl **Salerno** e dei volontari presenti. "Noi siamo assolutamente disposti all'accoglienza, starei per dire quasi geneticamente disposti come città", sottolinea il sindaco di **Salerno**, Vincenzo Napoli, rimarcando che, "anche in questa circostanza, abbiamo dato prova di una efficienza e le cose stanno andando nel migliore dei modi". "La preoccupazione - precisa il primo cittadino - era che, siccome a Ischia è successa una tragedia immane, tutta la Protezione civile e gli organi di soccorso sono dislocati anche a Ischia. Abbiamo avuto difficoltà a comporre le squadre per la presenza in questa tornata. Quindi, considerare questo aspetto per fare in modo che non si verificassero eventuali difficoltà nella perfezione dei soccorsi". Ad ogni modo, "noi la cosa l'abbiamo retta, la stiamo sopportando e andremo avanti con determinazione perché riteniamo che questa azione umanitaria sia qualche cosa di indifferibile, urgente e irrinunciabile". "Ho visto gli operatori di Medici senza Frontiere, che hanno avuto il garbo di farmi vedere una foto che mi ha molto intenerito, un bambino nato qui. Di fronte a queste cose, ci si ferma", dice ancor il sindaco. Al **porto di Salerno**, c'è anche il vescovo di Teggiano-Policastro, Antonio De Luca, delegato Migrantes della Conferenza Episcopale Campana, che evidenzia come **Salerno**, "attraverso le strutture, la macchina organizzativa, la partecipazione delle istituzioni, la Caritas, le associazioni, il volontariato, ha sempre dato un esempio altissimo di accoglienza, di umanità e di dignità. Anche in questo momento, l'ordine e il rispetto delle regole, l'applicazione di questa macchina precisissima prevista dai protocolli ministeriali è un segno anche di dignità e di disponibilità all'accoglienza". Lo sbarco di migranti a **Salerno** alimenta anche il dibattito politico, con il deputato di Alleanza Verdi Sinistra, Franco Mari, che punta il dito contro "il Governo e il ministro" che "continuano a individuare un avversario nelle Ong. Dal nostro punto di vista è assolutamente sbagliato. Noi siamo qui anche per portare la nostra solidarietà alla nave di Medici senza Frontiere". L'arrivo della Geo Barents a **Salerno** rappresenta anche l'occasione per la prima uscita ufficiale del nascente forum antirazzista a **Salerno** che ha esposto uno striscione per dare il benvenuto ai rifugiati. "Siamo qui - spiega il sindacalista Anselmo Botte - per dare il benvenuto ai profughi che arrivano a bordo di questa nave di Medici senza Frontiere e siamo qui per dire che è un fallimento quello che il Governo ha messo in piedi con i decreti interministeriali Piantedosi-Salvini". foto servizio Alessandro Memoli

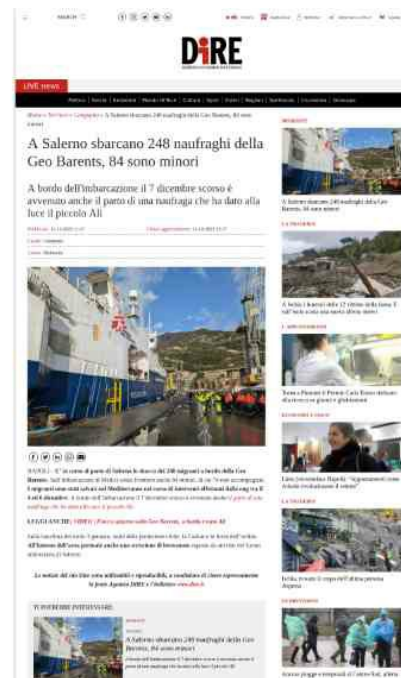
Dire

Salerno

A Salerno sbarcano 248 naufraghi della Geo Barents, 84 sono minori

A bordo dell' imbarcazione il 7 dicembre scorso è avvenuto anche il parto di una naufraga che ha dato alla luce il piccolo Ali

NAPOLI - E' in corso al porto di Salerno lo sbarco dei 248 migranti a bordo della Geo Barents . Sull' imbarcazione di Medici senza frontiere anche 84 minori, di cui 74 non accompagnati. I migranti sono stati salvati nel Mediterraneo nel corso di interventi effettuati dalla ong tra il 4 ed 6 dicembre . A bordo dell' imbarcazione il 7 dicembre scorso è avvenuto anche il parto di una naufraga che ha dato alla luce il piccolo Ali Sulla banchina del molo 3 gennaio, unità della protezione civile, la Caritas e le forze dell' ordine. All' interno dell' area portuale anche uno striscione di benvenuto esposto da attivisti del forum antirazzista di Salerno.



Geo Barents Viaggio da incubo

A Salerno sbarcano i 248 migranti soccorsi da Msf. Ma per loro la salvezza resta un miraggio "Ci sono madri che hanno perso i figli, bimbi sopravvissuti alle prigioni e uomini torturati"

FLAVIA AMABILE

flavia amabile inviata a **Salerno** Il migrante 242 ha dimenticato lo zaino a bordo della Geo Barents. Quando ieri mattina è arrivato finalmente anche per lui il momento di sbarcare è corso giù dalla nave, lasciandosi dietro tutto, anche il kit con gli oggetti di prima necessità distribuito a chi sta per arrivare in Italia. I bambini invece hanno abbandonato un enorme pupazzo messo insieme con le boe e i salvagenti e i disegni realizzati nelle lunghe ore a bordo, una serie di grandi fiori da colorare e una filastrocca su come prendere il lato buono della vita. E' mezzogiorno quando la nave della ong di Medici senza frontiere si svuota. In tre ore i 248 migranti soccorsi in mare e portati in salvo a bordo sono sul suolo italiano, da questo momento per loro inizia una nuova vita.

La politica degli sbarchi selettivi è durata il tempo del debutto di un governo che pensava di essere ancora in campagna elettorale. Agli inizi di novembre a Catania aveva provato a mostrare i muscoli minacciando di far scendere dalle navi delle ong solo minori e persone fragili. Ieri non c'è stata traccia di muscoli, le stesse navi che erano rimaste bloccate nel **porto** siciliano con centinaia di persone a bordo hanno attraccato e fatto sbarcare oltre cinquecento migranti nell'assordante silenzio di un governo che ha trasferito all'Unione Europea le sue rimostranze evitando di mettere ulteriormente in pericolo donne, bambini e uomini che arrivano alle coste italiane già provati da un lungo e duro viaggio.

La prima ad arrivare è stata la Geo Barents. «Abbiamo provato invano a ottenere l'autorizzazione a sbarcare a Malta. Sabato scorso ci siamo rivolti all'Italia. Alla seconda richiesta ci hanno dato l'autorizzazione a sbarcare a **Salerno**», racconta il capomissione della Geo Barents Juan Matias Gil. Via libera, ma con una precisazione. «Nella mail della Guardia Costiera, **Salerno** non era indicato come **porto** sicuro ma come **porto** di destinazione, la terminologia che si usa per le navi merci o le navi passeggeri ma sulla Geo Barents abbiamo persone, sopravvissuti a un naufragio, non merci».

La politica degli sbarchi selettivi sembra essere stata accantonata, ma la guerra tra governo e ong non si ferma e si combatte anche usando termini inadeguati o allungando i tempi di permanenza sulla nave. «Eravamo davanti ad Augusta, in Sicilia, quando abbiamo ottenuto l'autorizzazione allo sbarco. Secondo le leggi dovrebbe essere assegnato il **porto** sicuro più vicino. Sarebbe bastato farci arrivare ad Augusta o di nuovo a Catania. - denuncia Juan Matias Gil -. Invece ci hanno costretto a andare a 500 chilometri di distanza, oltre 30 ore di navigazione in più in condizioni di burrasca». «Si tratta di cattivismo, di accanimento», sostiene Franco Mari, dell'Alleanza Verdi Sinistra Italiana



La Stampa

Salerno

giunto a **Salerno** per dare il benvenuto ai migranti.

«Sono naufraghi, persone che si trovano su una nave che è un luogo di soccorso, un primo posto sicuro ma non possono essere trattenute a lungo a bordo, sono in condizioni di difficoltà, messe già a dura prova da un lungo viaggio», ricorda Fulvia Conte, coordinatrice dei soccorsi sulla Geo Barents.

Fra i primi a scendere dalla nave di Medici senza frontiere c'è Condè, 10 anni, il più piccolo dei minori portati in salvo dall'equipaggio della ong. Indossa i sandali che gli vengono offerti in fondo alla passerella e cammina con passo sicuro sulla nuova terra. Non vuole restare in Italia, ha un fratello in Francia che lo aspetta. Viene dalla Nuova Guinea. È partito un anno fa, quando di anni ne aveva 9, con il fratello di 17, Sono passati per il Niger e l'Algeria. Hanno superato la traversata del deserto e provato a fare anche quella del mare per arrivare in Europa, ma sono stati intercettati dalla guardia costiera libica. Hanno vissuto nei centri di detenzione libici sentendo le urla degli uomini torturati nelle altre celle e sapendo di correre il rischio di rimanerci a lungo perché non avevano più soldi per tentare di nuovo il viaggio attraverso il Mediterraneo. Alla fine in una videochiamata i genitori hanno promesso di riuscire a mandare almeno i soldi per il suo biglietto, meno costoso perché è più piccolo. Ed ora eccolo Condé che percorre la banchina alle undici di una domenica mattina e si infila in un autobus rosso e sa di avere svolto solo una parte della sua missione: ora deve raggiungere il fratello più grande in Francia e trovare i soldi per far arrivare anche il secondo fratello che è ancora in Libia.

Dietro di lui ci sono in fila gli altri minori, oltre 60 dovranno ancora affrontare un viaggio per arrivare al centro di accoglienza di Taranto. In venti rimarranno a **Salerno**. Dopo i minori, a percorrere la banchina e entrare negli autobus sono uomini e donne torturati, stuprati, abusati. C'è Amina, giovane mamma, partita dal Camerun per sfuggire da un matrimonio violento e per dare una vita diversa alla figli di pochi anni. Purtroppo la piccola non è sopravvissuta alla traversata nel deserto, la mamma ha dovuto seppellirla lì e proseguire il viaggio.

Un gruppo di ragazzi giovanissimi arriva, invece, dal Sud Sudan. Vivevano in un campo per sfollati, hanno conosciuto il dolore e le barbarie della guerra. Hanno deciso di partire per sperare in una vita migliore e all'insegna della libertà. Qualcuno, mentre tentava di scappare, è stato intercettato più volte dalla guardia costiera libica ed è finito in prigione. Da ieri anche loro sono in Italia e possono sperare di avere un futuro.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA

Rai News

Salerno

L' arrivo al porto di Salerno della nave Geo Barents con 248 migranti: a bordo anche 84 minori

L' imbarcazione di Medici Senza Frontiere proviene dalla Sicilia. Questa mattina in Campania, al porto di Salerno, ha attraccato la nave Geo Barents, con 248 persone a bordo. L' imbarcazione di Medici Senza Frontiere proviene dalla Sicilia. A bordo anche 84 minori, di cui 78 non accompagnati. Oggi è stata una giornata intensa di arrivi. E' approdata al porto di Bari - assegnato dal governo - la nave Humanity 1, con a bordo 261 persone. Secondo la ong Sos Humanity "ci sono persone con evidenti segni di tortura". I migranti provengono da 22 nazioni, in prevalenza Camerun, Costa d' Avorio, Egitto e Siria. A bordo anche 23 bambini e tre neonati. Circa 200 migranti sono invece arrivati al porto di Reggio Calabria da un peschereccio intercettato ieri sera dalla guardia costiera al largo di Brancaleone. Sul moto peschereccio, scortato da due unità navali della capitaneria di porto e una della guardia di finanza, i migranti sono circa 400. La metà di loro sbarca in Calabria mentre l' altra metà veiene accompagnata a Messina.



Migranti, il giorno della Geo Barents

Le operazioni di sbarco dei 248 migranti sono andate a buon fine: sono tutti già partiti per le destinazioni previste dal piano di accoglienza

Concluse le operazioni di sbarco e di prima accoglienza dei 248 migranti giusti nel porto di Salerno a bordo della Geo Barents, la nave di ricerca e soccorso in mare di Medici Senza Frontiere. È il ventiseiesimo sbarco di migranti nella città campana. Tanti i minori: 84, di cui 78 non accompagnati. Per tutti l'incubo di un viaggio reso difficilissimo dalle condizioni meteo. Sono stati recuperati nei giorni scorsi con tre diverse operazioni mentre su gommoni e mezzi di fortuna cercavano di raggiungere le coste della Sicilia, dopo aver superato in tanti il dramma della traversata del deserto libico e le violenze. Uno dei momenti più delicati è quello dell'apporto psicologico. Sono già tutti partiti per le destinazioni previste dal piano di accoglienza. Tutta la rete Sai del Ministero è stata attivata. Venti minori saranno ospitati nelle strutture del Comune di Salerno, gli altri a Taranto. I maggiorenni saranno distribuiti in varie regioni italiane, una trentina resteranno in provincia di Salerno nelle strutture messe a disposizione dalla Caritas.

Rai News

Migranti, il giorno della Geo Barents



12/11/2022 18:07

- Rino Genovese

Le operazioni di sbarco dei 248 migranti sono andate a buon fine: sono tutti già partiti per le destinazioni previste dal piano di accoglienza. Concluse le operazioni di sbarco e di prima accoglienza dei 248 migranti giusti nel porto di Salerno a bordo della Geo Barents, la nave di ricerca e soccorso in mare di Medici Senza Frontiere. È il ventiseiesimo sbarco di migranti nella città campana. Tanti i minori: 84, di cui 78 non accompagnati. Per tutti l'incubo di un viaggio reso difficilissimo dalle condizioni meteo. Sono stati recuperati nei giorni scorsi con tre diverse operazioni mentre su gommoni e mezzi di fortuna cercavano di raggiungere le coste della Sicilia, dopo aver superato in tanti il dramma della traversata del deserto libico e le violenze. Uno dei momenti più delicati è quello dell'apporto psicologico. Sono già tutti partiti per le destinazioni previste dal piano di accoglienza. Tutta la rete Sai del Ministero è stata attivata. Venti minori saranno ospitati nelle strutture del Comune di Salerno, gli altri a Taranto. I maggiorenni saranno distribuiti in varie regioni italiane, una trentina resteranno in provincia di Salerno nelle strutture messe a disposizione dalla Caritas.

Sbarcati a Salerno i migranti della Geo Barents

L'imbarcazione, della ONG Medici Senza Frontiere, con 248 persone a bordo, 84 dei quali minori, già redistribuiti nei centri di accoglienza

Duecentoquarantotto migranti, salvati in mare dalla nave Geo Barents dell'ONG Medici Senza Frontiere tra il 4 e il 6 dicembre scorsi sono sbarcati nel porto di Salerno. Di questi 84 sono minori, 78 dei quali non accompagnati. Le operazioni sono procedute dalla mattinata di ieri sino al primo pomeriggio. Sono per la maggior parte provenienti dall'Africa sub sahariana, Camerun, Niger, Sud Sudan. Al molo salernitano protezione civile, croce rossa e caritas per assistere i migranti, alcuni dei quali hanno affrontato un viaggio anche lungo un anno. Dopo i controlli sanitari obbligatori sono stati trasportati nei centri di accoglienza. Per quanto riguarda i minorenni, venti sono stati accolti in strutture individuate in città dal Comune di Salerno. Altri 64 sono stati accolti a Taranto. Nel servizio il delegato campano della Caritas sui migranti don Antonio De Luca, vescovo di Teggiano-Policastro.

Rai News

Sbarcati a Salerno i migranti della Geo Barents



12/11/2022 23:01

-ANTONIO DE LUCA

L'imbarcazione, della ONG Medici Senza Frontiere, con 248 persone a bordo, 84 dei quali minori, già redistribuiti nei centri di accoglienza. Duecentoquarantotto migranti, salvati in mare dalla nave Geo Barents dell'ONG Medici Senza Frontiere tra il 4 e il 6 dicembre scorsi sono sbarcati nel porto di Salerno. Di questi 84 sono minori, 78 dei quali non accompagnati. Le operazioni sono procedute dalla mattinata di ieri sino al primo pomeriggio. Sono per la maggior parte provenienti dall'Africa sub sahariana, Camerun, Niger, Sud Sudan. Al molo salernitano protezione civile, croce rossa e caritas per assistere i migranti, alcuni dei quali hanno affrontato un viaggio anche lungo un anno. Dopo i controlli sanitari obbligatori sono stati trasportati nei centri di accoglienza. Per quanto riguarda i minorenni, venti sono stati accolti in strutture individuate in città dal Comune di Salerno. Altri 64 sono stati accolti a Taranto. Nel servizio il delegato campano della Caritas sui migranti don Antonio De Luca, vescovo di Teggiano-Policastro.

Salerno Today

Salerno

Sbarco dei migranti, la Geo Barents arriva a Salerno: tra i 248 stranieri, oltre 80 minori

A bordo della nave ci sono anche 84 minori, di cui 78 non accompagnati che saranno presi in carico dal Settore Politiche Sociali del Comune.

Salerno ospiterà grazie alla propria rete di accoglienza circa 20 minori, mentre i restanti 60 saranno accolti a Taranto, nelle varie realtà della rete ministeriale SAI. È attraccata al porto commerciale di Salerno, la nave Geo Barents di Medici senza Frontiere, alle 8.33 di questa mattina. A bordo, ci sono 248 migranti, 228 uomini e 20 donne, salvati in diverse operazioni nel Mediterraneo. Accompagnata dalle pilotine, la nave è entrata nel molo 3 Gennaio poco prima delle 8.30. Nelle acque del porto, presenti una motovedetta della Guardia costiera e due imbarcazioni della Guardia di Finanza. Imponente la presenza lungo la banchina tra forze dell'ordine, volontari della Protezione civile e sanitari del 118. Sul molo, questa mattina, oltre al deputato di Alleanza Verdi Sinistra Franco Mari, anche una rappresentanza del forum antirazzista di Salerno che ha esposto uno striscione con su scritto "refugees welcome". Foto di Guglielmo Gambardella

A bordo della nave ci sono anche 84 minori, di cui 78 non accompagnati che saranno presi in carico dal Settore Politiche Sociali del Comune. Salerno ospiterà grazie alla propria rete di accoglienza circa 20 minori, mentre i restanti 60 saranno accolti a Taranto, nelle varie realtà della rete ministeriale SAI. Resta attiva e pronta, tuttavia, per la gestione di eventuali emergenze, la struttura scolastica individuata dal Comune di Salerno per dare una prima e pronta accoglienza a chi sta per raggiungere, dopo un difficile e tormentoso viaggio, le nostre coste.



Salerno Today

Sbarco dei migranti, la Geo Barents arriva a Salerno: tra i 248 stranieri, oltre 80 minori



12/11/2022 10:22

- Marilla Parente

A bordo della nave ci sono anche 84 minori, di cui 78 non accompagnati che saranno presi in carico dal Settore Politiche Sociali del Comune. Salerno ospiterà grazie alla propria rete di accoglienza circa 20 minori, mentre i restanti 60 saranno accolti a Taranto, nelle varie realtà della rete ministeriale SAI. È attraccata al porto commerciale di Salerno, la nave Geo Barents di Medici senza Frontiere, alle 8.33 di questa mattina. A bordo, ci sono 248 migranti, 228 uomini e 20 donne, salvati in diverse operazioni nel Mediterraneo. Accompagnata dalle pilotine, la nave è entrata nel molo 3 Gennaio poco prima delle 8.30. Nelle acque del porto, presenti una motovedetta della Guardia costiera e due imbarcazioni della Guardia di Finanza. Imponente la presenza lungo la banchina tra forze dell'ordine, volontari della Protezione civile e sanitari del 118. Sul molo, questa mattina, oltre al deputato di Alleanza Verdi Sinistra Franco Mari, anche una rappresentanza del forum antirazzista di Salerno che ha esposto uno striscione con su scritto "refugees welcome". Foto di Guglielmo Gambardella

A bordo della nave ci sono anche 84 minori, di cui 78 non accompagnati che saranno presi in carico dal Settore Politiche Sociali del Comune. Salerno ospiterà grazie alla propria rete di accoglienza circa 20 minori, mentre i restanti 60 saranno accolti a Taranto, nelle varie realtà della rete

Agi

Bari

A bordo della Sos Humanity ci sono persone con segni di percosse

La denuncia della ong tedesca su Twitter: "Migranti costretti in acqua, brutalmente picchiati a bordo (tra cui una donna incinta) o riportati illegalmente in Libia"

AGI - Alcuni dei 261 migranti soccorsi dalla nave di Sos Humanity che si sta dirigendo verso il porto di Bari presentano segni di percosse. Lo scrive la ong tedesca su Twitter. "Negli ultimi giorni il nostro equipaggio ha nuovamente constatato nuovamente che persone in cerca di protezione sono state costrette in acqua, brutalmente picchiate a bordo (tra cui una donna incinta) o riportate illegalmente in #Libia. Chiediamo la fine immediata del sostegno dell'Ue alla cosiddetta Guardia costiera libica!", scrive la ong.

AGI
A bordo della Sos Humanity ci sono persone con segni di percosse



12/11/2022 10:29

- Carmelo Rapisarda

La denuncia della ong tedesca su Twitter: "Migranti costretti in acqua, brutalmente picchiati a bordo (tra cui una donna incinta) o riportati illegalmente in Libia" © Viviana Minervini - La nave Sos Humanity entra nel porto di Bari con 261 migranti a bordo AGI - Alcuni dei 261 migranti soccorsi dalla nave di Sos Humanity che si sta dirigendo verso il porto di Bari presentano segni di percosse. Lo scrive la ong tedesca su Twitter. "Negli ultimi giorni il nostro equipaggio ha nuovamente constatato nuovamente che persone in cerca di protezione sono state costrette in acqua, brutalmente picchiate a bordo (tra cui una donna incinta) o riportate illegalmente in #Libia. Chiediamo la fine immediata del sostegno dell'Ue alla cosiddetta Guardia costiera libica!", scrive la ong. AGI TEST Prova banner dinamico AGI TEST, Prova banner dinamico

Migranti sbarco dalle 3 navi delle Ong. Humanity1, segni di tortura

In 400 sbarcano in Calabria e a Messina. La nave Geo Barents giunta nel porto di Salerno

La nave 'Humanity 1' è arrivata nel **porto** di Bari che le è stato assegnato dal governo per far sbarcare i 261 migranti che ha soccorso nei giorni scorsi in mare. I migranti provengono da 22 nazioni, in prevalenza Camerun, Costa d'Avorio, Egitto e Siria. A bordo ci sono 40 donne, 28 adulte e 12 minorenni. In totale ci sono 93 minorenni, 67 dei quali non accompagnati; 23 bambini sotto i 14 anni, tre neonati. Sulla nave anche tre donne incinte. La macchina dell'accoglienza, coordinata dalla Prefettura di Bari, è pronta per le operazioni di sbarco, assistenza sanitaria e identificazione. Questura, guardia di finanza, carabinieri e polizia locale, con 118, Asl, Usmaf, Croce rossa e Caritas stanno predisponendo le attività. I primi a sbarcare saranno i migranti che necessitano di cure. Poi toccherà ai minori non accompagnati e ai nuclei familiari con bambini. Saranno sottoposti a tampone e poi agli altri accertamenti sanitari. All'interno del terminal crociere si svolgerà il fotosegnalamento per l'identificazione. Quindi a bordo di bus i migranti lasceranno il **porto** e saranno distribuiti in diversi centri di accoglienza d'Italia.

In Puglia resteranno i minori non accompagnati e pochi altri migranti. A bordo della nave Humanity 1 ci sono persone con evidenti segni di tortura. Non ci sono malati o feriti gravi ma molti hanno comunque bisogno di cure mediche. Ci sono anche persone che hanno subito abusi sessuali, e con ustioni dovute alla miscela di benzina e acqua salata. Altri hanno disturbi da stress post traumatico. Molte ferite riportate in Libia sono state curate dallo staff di Sos Humanity. Circa 200 migranti sono appena arrivati al **porto** di Reggio Calabria e stanno per sbarcare dal peschereccio intercettato ieri sera dalla guardia costiera al largo di Brancaleone. Sul motopeschereccio, scortato da due unità navali della capitaneria di **porto** e una della guardia di finanza, i migranti sono circa 400. La metà di loro sbarcherà in Calabria mentre l'altra metà verrà accompagnata a Messina a bordo dello stesso rimorchiatore che ha trainato l'imbarcazione da Brancaleone. Sono iniziate da poco le operazioni di sbarco nel molo di ponente della città dello Stretto dove i migranti riceveranno le prime cure dai volontari della Croce Rossa, della protezione civile e di Medici del mondo. I numeri e la nazionalità dei migranti non sono ancora confermati fino al termine dello sbarco. Al **porto** ci sono i carabinieri e la polizia di stato ed è già arrivato uno dei pullman che, dopo l'identificazione e i controlli medici, condurrà i migranti al centro di prima accoglienza in attesa di essere trasferiti in base al riparto stabilito dal ministero dell'Interno. Le operazioni di accoglienza sono coordinate dalla prefettura di Reggio Calabria. E' attraccata al molo '3 gennaio' del **porto** di **Salerno** della nave Geo Barents, con a bordo 248 migranti. L'imbarcazione di Medici Senza Frontiere proviene dalla Sicilia. L'imbarcazione ha fatto ingresso nel **porto** di **Salerno** scortata da alcune motovedette della Guardia di Finanza.



Ansa

Bari

A bordo della nave ci sono anche 84 minori, di cui 78 non accompagnati e tra poco - appena concluse alcune procedure burocratiche - avrà inizio lo sbarco dei migranti.

Sbarcata nel porto di Bari la nave di soccorso Humanity 1: a bordo 261 migranti, "alcuni con segni di torture"

Sull' imbarcazione vi sono 40 donne, 28 adulte e 12 minorenni. In totale ci sono 93 minorenni, 67 dei quali non accompagnati; 23 bambini sotto i 14 anni, tre neonati

E' sbarcata nel porto di Bari la nave Humanity 1 con a bordo migranti soccorsi in mare nei giorni scorsi ci sono persone con evidenti segni di tortura. Lo riporta l' Ansa dopo aver sentito Sos Humanity, spiegando che non ci sono malati o feriti gravi ma molti hanno comunque bisogno di cure mediche. A bordo ci sono 40 donne, 28 adulte e 12 minorenni. In totale ci sono 93 minorenni, 67 dei quali non accompagnati; 23 bambini sotto i 14 anni, tre neonati. Sulla nave anche tre donne incinte. I migranti provengono da 22 nazioni, in prevalenza Camerun, Costa d' Avorio, Egitto e Siria. La macchina dell' accoglienza, coordinata dalla Prefettura di Bari, ha attivato le operazioni di sbarco, assistenza sanitaria e identificazione. Questura, guardia di finanza, carabinieri e polizia locale, con 118, Asl, Usmaf, Croce rossa e Caritas stanno predisponendo le attività. I primi a sbarcare sono i migranti che necessitano di cure. Quindi toccherà ai minori non accompagnati e ai nuclei familiari con bambini. Saranno sottoposti a tampone e poi agli altri accertamenti sanitari. All' interno del terminal crociere si svolgerà il fotosegnalamento per l' identificazione. Quindi a bordo di bus i migranti lasceranno il porto e saranno distribuiti in diversi centri di accoglienza d' Italia. In Puglia resteranno i minori non accompagnati e pochi altri migranti.

Bari Today

Sbarcata nel porto di Bari la nave di soccorso Humanity 1: a bordo 261 migranti, "alcuni con segni di torture"



12/11/2022 10:45

Sull' imbarcazione vi sono 40 donne, 28 adulte e 12 minorenni. In totale ci sono 93 minorenni, 67 dei quali non accompagnati; 23 bambini sotto i 14 anni, tre neonati. E' sbarcata nel porto di Bari la nave Humanity 1 con a bordo migranti soccorsi in mare nei giorni scorsi ci sono persone con evidenti segni di tortura. Lo riporta l' Ansa dopo aver sentito Sos Humanity, spiegando che non ci sono malati o feriti gravi ma molti hanno comunque bisogno di cure mediche. A bordo ci sono 40 donne, 28 adulte e 12 minorenni. In totale ci sono 93 minorenni, 67 dei quali non accompagnati; 23 bambini sotto i 14 anni, tre neonati. Sulla nave anche tre donne incinte. I migranti provengono da 22 nazioni, in prevalenza Camerun, Costa d' Avorio, Egitto e Siria. La macchina dell' accoglienza, coordinata dalla Prefettura di Bari, ha attivato le operazioni di sbarco, assistenza sanitaria e identificazione. Questura, guardia di finanza, carabinieri e polizia locale, con 118, Asl, Usmaf, Croce rossa e Caritas stanno predisponendo le attività. I primi a sbarcare sono i migranti che necessitano di cure. Quindi toccherà ai minori non accompagnati e ai nuclei familiari con bambini. Saranno sottoposti a tampone e poi agli altri accertamenti sanitari. All' interno del terminal crociere si svolgerà il fotosegnalamento per l' identificazione. Quindi a bordo di bus i migranti lasceranno il porto e saranno distribuiti in diversi centri di accoglienza d' Italia. In Puglia resteranno i minori non accompagnati e pochi altri migranti.

Sbarcano i naufraghi della Humanity 1: "A bordo vittime di torture e stupri"

Gli abusi sessuali sono stati perpetrati anche nei confronti degli uomini, sia mediante abusi di branco sia mediante armi da fuoco

BARI - Ha attraccato nel **porto** di **Bari** la Humanity 1, la nave della Ong tedesca con a bordo 261 migranti - molti dei quali provenienti da Camerun, Egitto, Siria, Costa d'Avorio - tra cui ci sono 93 minori di cui 67 non accompagnati. La stessa Ong ha reso noto, in un tweet, che molte delle persone a bordo sono state "brutalmente picchiate". Regione Puglia e Asl di **Bari** hanno messo a punto un piano sanitario e di protezione civile per gestire l'arrivo dei profughi dopo il vertice che si è tenuto in prefettura ieri. Sulla banchina dello scalo portuale ci sono i volontari della Croce rossa che è in contatto con il personale sanitario imbarcato per coordinare eventuali necessità di ricovero o esami specialistici. L'INFERMIERA: "CONDIZIONI MEDICHE A BORDO INDESCRIVIBILI" " Le condizioni mediche delle persone a bordo sono terribili non saprei come descriverle. Sono tutte persone passate dalla Libia, tutte con segni di tortura. Segni di coltello ovunque, di bruciature di sigarette, costole rotte dalle continue percosse e segni di abusi sessuali. Avevamo anche tre donne incinte di cui una ha avuto problemi e abbiamo dovuto sottoporla ad antibiotico". Lo ha riferito una infermiera di 28 anni che era a bordo della nave Humanity 1. "Abbiamo avuto anche casi di malnutrizione e disidratazione perché nelle carceri in Libia queste persone sono trattate in modo disumano, lasciate giorni e giorni senza acqua e cibo - ha continuato- Molte persone abbiamo dovuto idratarle per via endovenosa. Per non parlare di tutto lo stress psicologico e traumatico". Le persone sbarcate "erano contentissime e ci hanno ringraziato" quando hanno appreso dell'assegnazione di un **porto** sicuro dopo sette giorni trascorsi in mare. "Erano felici- ha proseguito l'infermiera- di sapere che al mondo esistono persone che si possono prendere cura di loro". LA PSICOLOGA: "A BORDO VITTIME DI TORTURE E STUPRI" " Gli ospiti a bordo avevano subito differenti torture e abusi sessuali. Gli abusi sessuali sono stati perpetrati anche nei confronti degli uomini, sia mediante abusi di branco sia mediante strumentazioni tra cui armi da fuoco, soltanto per la volontà di degradare il concetto di umanità, di togliere la dignità di essere umano". Lo ha detto la psicologa che era a bordo della nave Humanity 1 che è arrivata nel **porto** di **Bari** questa mattina. Per otto di loro è stata necessaria l'ospedalizzazione. Si tratta di "un ragazzo epilettico, due ragazzi con emicrania e le donne incinte". " Dal punto di vista psicologico molte persone presentavano sintomi e caratteristiche tipiche di disturbi da stress post traumatico ", ha spiegato la psicologa ovvero "difficoltà nel dormire, nel mangiare, nell'interagire socialmente con le altre persone, perché temevano che qualcuno potesse fare loro del male, perché per mesi hanno subito costantemente queste violenze, giorno e notte ". "Molte di queste persone stanno sempre con gli occhi aperti perché hanno



Dire

Bari

imparato che per sopravvivere devono dormire con occhi aperti- ha riferito - Questo anche da parte dei bambini, arrivati senza i genitori e accompagnati da persone che hanno cercato di salvarli perché i genitori sono morti durante la traversata . E i bambini raccontano questo, sanno questo". "Di solito un bambino dovrebbe saper giocare, stare con gli altri, invece i bambini su questa nave sanno difendersi dagli altri perché gli hanno insegnato questo in questi anni", ha sottolineato la psicologa aggiungendo che " vedere un bambino che ringrazia per una bottiglia di acqua penso sia la cosa più bella e allo stesso tempo orribile del mondo , perché un bambino che ringrazia di cuore perché gli è stata fornita dell' acqua perché aveva sete, penso sia bellissimo ma socialmente inadeguato".

Migranti, approdata a Bari l' Humanity 1 con 261 persone: ong: "segni di tortura"

I porti sono stati assegnati dal governo. Sbarchi anche a Reggio Calabria e a Messina

E'approdata al porto di Bari - assegnato dal governo - la nave Humanity 1, con a bordo 261 persone. Dopo le procedure previste, i migranti sono stati fatti sbarcare. Secondo la ong Sos Humanity "ci sono persone con evidenti segni di tortura": hanno subito - così una fonte dell'organizzazione non governativa - abusi sessuali, e "hanno ustioni dovute alla miscela di benzina e acqua salata. Altri hanno disturbi da stress post traumatico. Molte ferite riportate in Libia sono state curate dallo staff". Altri 248 sbarchi a Salerno dalla nave Geo Barents. Sempre questa mattina in Campania, al porto di Salerno, ha attraccato la nave Geo Barents, da cui sono sbarcate 248 persone. La nave di Medici Senza Frontiere proveniva dalla Sicilia. A bordo anche 84 minori, di cui 78 non accompagnati. Appena concluse alcune procedure burocratiche sono tutti discesi a terra. Altri 200 migranti sbarcano a Reggio Calabria e a Messina. Circa 150 migranti sono invece sbarcati al porto di Reggio Calabria da un peschereccio intercettato ieri sera dalla Guardia costiera al largo di Brancaleone. Sul motopeschereccio, scortato da due unità navali della capitaneria di porto e una della Guardia di finanza, i migranti erano circa 200. Cinquanta sono stati accompagnati a Messina a bordo dello stesso rimorchiatore che ha trainato l'imbarcazione da Brancaleone. I migranti sono stati portati nei centri di prima accoglienza in attesa di essere trasferiti in base al riparto stabilito dal ministero dell'Interno. Tra i migranti 40 donne: 28 adulte e 12 minorenni. I minori sono 93, 67 dei quali non accompagnati, 23 bambini sotto i 14 anni e tre neonati. Sulla nave anche tre donne incinte. Le persone sbarcate saranno distribuite in diversi centri di accoglienza. In Puglia resteranno i minori non accompagnati e pochi altri migranti.

Rai News Migranti, approdata a Bari l' Humanity 1 con 261 persone: ong: "segni di tortura"

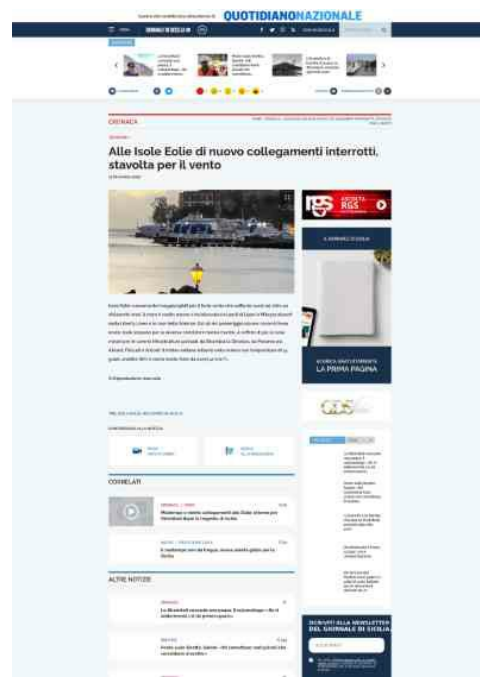


12/11/2022 10:32

Il punto di sbarco assegnato dal governo. Provengono da 22 nazioni, in prevalenza Camerun, Costa d' Avorio, Egitto e Siria. A bordo anche 23 bambini e tre neonati. Sbarchi anche a Salerno, dove è attraccata la Geo Barents; a Messina ed in Calabria. È approdata al porto di Bari - assegnato dal governo - la nave Humanity 1, con a bordo 261 persone. La macchina dell' accoglienza, coordinata dalla Prefettura, è pronta per le operazioni di sbarco, assistenza sanitaria ed identificazione. Secondo la ong Sos Humanity "ci sono persone con evidenti segni di tortura": hanno subito - così una fonte dell' organizzazione non governativa - abusi sessuali, ed "hanno ustioni dovute alla miscela di benzina e acqua salata. Altri hanno disturbi da stress post traumatico. Molte ferite riportate in Libia sono state curate dallo staff". Tra i migranti 40 donne: 28 adulte e 12 minorenni. I minori sono 93, 67 dei quali non accompagnati, 23 bambini sotto i 14 anni e tre neonati. Sulla nave anche tre donne incinte. Il dispositivo di accoglienza al porto Questura, Guardia di finanza, Carabinieri e Polizia locale, con 118, Asl, Usmat, Croce rossa e Caritas, stanno predisponendo le attività. I primi a sbarcare saranno i migranti che necessitano di cure. Poi toccherà ai minori non accompagnati e ai nuclei familiari con bambini: saranno sottoposti a tampone e poi agli altri accertamenti sanitari. All' Interno del terminal crociera si svolgerà il foto segnalamento per l' identificazione. Quindi a bordo di bus lasceranno il porto e saranno distribuiti in diversi centri di accoglienza d' Italia. In Puglia resteranno i minori non accompagnati e pochi altri migranti. Altri 248 sbarchi a Salerno dalla nave Geo Barents. Sempre questa mattina in Campania, al porto di Salerno, ha attraccato la

Alle Isole Eolie di nuovo collegamenti interrotti, stavolta per il vento

Isole Eolie nuovamente irraggiungibili per il forte vento che soffia da ovest ad oltre 40 chilometri orari. Il mare è molto mosso e ha bloccato nei porti di Lipari e **Milazzo** aliscafi della Liberty Lines e le navi della Siremar. Già da ieri pomeriggio alcune corse di linea erano state sospese per le avverse condizioni meteo marine. A soffrire di più le isole minori per le carenti infrastrutture portuali: da Stromboli a Ginostra, da Panarea ad Alicudi, Filicudi e Alicudi. Il meteo eoliano tuttavia cielo sereno con temperatura di 14 gradi, umidità 86% e vento molto forte da ovest 41 km/h. © Riproduzione riservata



Soccorso peschereccio con 400 migranti, verranno divisi fra Reggio Calabria e Messina

Circa 200 migranti sono appena arrivati al porto di Reggio Calabria e stanno per sbarcare dal peschereccio intercettato ieri sera dalla guardia costiera al largo di Brancaleone. Sul motopeschereccio, scortato da due unità navali della capitaneria di porto e una della guardia di finanza, i migranti sono circa 400. La metà di loro sbarcherà in Calabria mentre l'altra metà verrà accompagnata a **Messina** a bordo dello stesso rimorchiatore che ha trainato l'imbarcazione da Brancaleone. Sono iniziate da poco le operazioni di sbarco nel molo di ponente della città dello Stretto dove i migranti riceveranno le prime cure dai volontari della Croce Rossa, della protezione civile e di Medici del mondo. I numeri e la nazionalità dei migranti non sono ancora confermati fino al termine dello sbarco. Al porto ci sono i carabinieri e la polizia di stato ed è già arrivato uno dei pullman che, dopo l'identificazione e i controlli medici, condurrà i migranti al centro di prima accoglienza in attesa di essere trasferiti in base al riparto stabilito dal ministero dell'Interno. Le operazioni di accoglienza sono coordinate dalla prefettura di Reggio Calabria. Sempre stamattina, 11 dicembre, è attraccata al molo «3 gennaio» del porto di Salerno la nave Geo Barents, con a bordo 248 migranti. L'imbarcazione di Medici senza frontiere proviene dalla Sicilia. Ha fatto ingresso nel porto di Salerno scortata da alcune motovedette della guardia di finanza. A bordo della nave ci sono anche 84 minori, di cui 78 non accompagnati e tra poco - appena concluse alcune procedure burocratiche - avrà inizio lo sbarco dei migranti. © Riproduzione riservata



Migranti, sbarchi tra la Calabria e Messina

Su un motopeschereccio, scortato da due unità navali della capitaneria di porto e una della guardia di finanza, i migranti sono circa 400.

Circa 200 migranti sono appena arrivati al porto di Reggio Calabria e stanno per sbarcare dal peschereccio intercettato ieri sera dalla guardia costiera al largo di Brancaleone. Sul motopeschereccio, scortato da due unità navali della capitaneria di porto e una della guardia di finanza, i migranti sono circa 400. La metà di loro sbarcherà in Calabria mentre l'altra metà verrà accompagnata a **Messina** a bordo dello stesso rimorchiatore che a trainato l'imbarcazione da Brancaleone. Sono iniziate da poco le operazioni di sbarco nel molo di ponente della città dello Stretto dove i migranti riceveranno le prime cure dai volontari della Croce Rossa, della protezione civile e di Medici del mondo. I numeri e la nazionalità dei migranti non sono ancora confermati fino al termine dello sbarco. Al porto ci sono i carabinieri e la polizia di stato ed è già arrivato uno dei pullman che, dopo l'identificazione e i controlli medici, condurrà i migranti al centro di prima accoglienza in attesa di essere trasferiti in base al riparto stabilito dal ministero dell'Interno. Le operazioni di accoglienza sono coordinate dalla prefettura di Reggio Calabria. Di più su questi argomenti:



Arrivati 200 migranti al porto di Reggio Calabria, 49 verranno trasferiti a Messina

1' DI LETTURA Sono circa 200 i migranti arrivati al **porto** di Reggio Calabria e sbarcati dal peschereccio intercettato ieri sera dalla guardia costiera al largo di Brancaleone, scortato da due unità navali della capitaneria di **porto** e una della guardia di finanza. Circa 150 sbarcheranno in Calabria mentre 49 saranno accompagnati a Messina a bordo dello stesso rimorchiatore che ha trainato l'imbarcazione da Brancaleone. Le operazioni di sbarco Sono iniziate da poco le operazioni di sbarco nel molo di ponente della città dello Stretto dove i migranti riceveranno le prime cure dai volontari della Croce Rossa, della protezione civile e di Medici del mondo. I numeri e la nazionalità dei migranti non sono ancora confermati fino al termine dello sbarco. Al **porto** ci sono i carabinieri e la polizia di stato ed è già arrivato uno dei pullman che, dopo l'identificazione e i controlli medici, condurrà i migranti al centro di prima accoglienza in attesa di essere trasferiti in base al riparto stabilito dal ministero dell'Interno. Le operazioni di accoglienza sono coordinate dalla prefettura di Reggio Calabria. Attraccata la nave Geo Barents Sempre stamattina, 11 dicembre, è attraccata al molo «3 gennaio» del **porto** di Salerno la nave Geo Barents, con a bordo 248 migranti. L'imbarcazione di Medici senza frontiere proviene dalla Sicilia. Ha fatto ingresso nel **porto** di Salerno scortata da alcune motovedette della guardia di finanza. A bordo della nave ci sono anche 84 minori, di cui 78 non accompagnati e tra poco - appena concluse alcune procedure burocratiche - avrà inizio lo sbarco dei migranti. Tags: migranti Commenti piragna abbiate il coraggio di dire a questa gente che l'Italia è finita. Altro che futuro e prospettive di nuova vita. Lascia un commento

LiveSicilia

Arrivati 200 migranti al porto di Reggio Calabria, 49 verranno trasferiti a Messina



12/11/2022 14:31

1' DI LETTURA Sono circa 200 i migranti arrivati al porto di Reggio Calabria e sbarcati dal peschereccio intercettato ieri sera dalla guardia costiera al largo di Brancaleone, scortato da due unità navali della capitaneria di porto e una della guardia di finanza. Circa 150 sbarcheranno in Calabria mentre 49 saranno accompagnati a Messina a bordo dello stesso rimorchiatore che ha trainato l'imbarcazione da Brancaleone. Le operazioni di sbarco Sono iniziate da poco le operazioni di sbarco nel molo di ponente della città dello Stretto dove i migranti riceveranno le prime cure dai volontari della Croce Rossa, della protezione civile e di Medici del mondo. I numeri e la nazionalità dei migranti non sono ancora confermati fino al termine dello sbarco. Al porto ci sono i carabinieri e la polizia di stato ed è già arrivato uno dei pullman che, dopo l'identificazione e i controlli medici, condurrà i migranti al centro di prima accoglienza in attesa di essere trasferiti in base al riparto stabilito dal ministero dell'Interno. Le operazioni di accoglienza sono coordinate dalla prefettura di Reggio Calabria. Attraccata la nave Geo Barents Sempre stamattina, 11 dicembre, è attraccata al molo «3 gennaio» del porto di Salerno la nave Geo Barents, con a bordo 248 migranti. L'imbarcazione di Medici senza frontiere proviene dalla Sicilia. Ha fatto ingresso nel porto di Salerno scortata da alcune motovedette della guardia di finanza. A bordo della nave ci sono anche 84 minori, di cui 78 non accompagnati e tra poco - appena concluse alcune procedure burocratiche - avrà inizio lo sbarco dei migranti. Tags: migranti Commenti piragna abbiate il coraggio di dire a questa gente che l'Italia è finita. Altro che futuro e prospettive di nuova vita. Lascia un commento

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Oltre 200 migranti a Messina e Reggio Calabria

Oltre duecento migranti sono approdati al **porto** di Reggio Calabria e stanno per sbarcare dal peschereccio intercettato ieri sera dalla guardia costiera al largo di Brancaleone. Sul motopeschereccio, scortato da due unità navali della capitaneria di **porto** e una della guardia di finanza, i migranti sono circa 400. La metà di loro sbarcherà in Calabria mentre l'altra metà verrà accompagnata a Messina a bordo dello stesso rimorchiatore che a trainato l'imbarcazione da Brancaleone. Sono iniziate da poco le operazioni di sbarco nel molo di ponente della città dello Stretto dove i migranti riceveranno le prime cure dai volontari della Croce Rossa, della protezione civile e di Medici del mondo. I numeri e la nazionalità dei migranti non sono ancora confermati fino al termine dello sbarco. Al **porto** ci sono i carabinieri e la polizia ed è già arrivato uno dei pullman che, dopo l'identificazione e i controlli medici, condurrà i migranti al centro di prima accoglienza in attesa di essere trasferiti in base al riparto stabilito dal ministero dell'Interno. 0 commenti Lascia un commento

Messina Oggi

Oltre 200 migranti a Messina e Reggio Calabria



12/11/2022 11:01

Oltre duecento migranti sono approdati al porto di Reggio Calabria e stanno per sbarcare dal peschereccio intercettato ieri sera dalla guardia costiera al largo di Brancaleone. Sul motopeschereccio, scortato da due unità navali della capitaneria di porto e una della guardia di finanza, i migranti sono circa 400. La metà di loro sbarcherà in Calabria mentre l'altra metà verrà accompagnata a Messina a bordo dello stesso rimorchiatore che a trainato l'imbarcazione da Brancaleone. Sono iniziate da poco le operazioni di sbarco nel molo di ponente della città dello Stretto dove i migranti riceveranno le prime cure dai volontari della Croce Rossa, della protezione civile e di Medici del mondo. I numeri e la nazionalità dei migranti non sono ancora confermati fino al termine dello sbarco. Al porto ci sono i carabinieri e la polizia ed è già arrivato uno dei pullman che, dopo l'identificazione e i controlli medici, condurrà i migranti al centro di prima accoglienza in attesa di essere trasferiti in base al riparto stabilito dal ministero dell'Interno. 0 commenti Lascia un commento

Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Migranti sbarcano in Calabria e a Messina

Circa 200 migranti sono sbarcati nel **porto** di Reggio Calabria dopo il soccorso in mare della Guardia Costiera italiana che ha scortato un' imbarcazione con a bordo complessivamente 400 persone. Comunica la prefettura di Messina, che coordina il sistema d' accoglienza: "Una quota di 49 migranti, tutti uomini, a fronte del totale di circa 200, sta raggiungendo a bordo del rimorchiatore il Molo Norimberga, dove verranno effettuate le prime consuete operazioni di triage, soccorso e identificazione.



Messina Ora

Migranti sbarcano in Calabria e a Messina



12/11/2022 19:45

Circa 200 migranti sono sbarcati nel porto di Reggio Calabria dopo il soccorso in mare della Guardia Costiera italiana che ha scortato un' imbarcazione con a bordo complessivamente 400 persone. Comunica la prefettura di Messina, che coordina il sistema d' accoglienza: "Una quota di 49 migranti, tutti uomini, a fronte del totale di circa 200, sta raggiungendo a bordo del rimorchiatore il Molo Norimberga, dove verranno effettuate le prime consuete operazioni di triage, soccorso e identificazione. Partecipa alla discussione. Commenta l' articolo su MessinaOra.it. MessinaOra.it è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Messina n. 12/2011 - Fondata e Diretta da Palmira Mancuso. Eccetto dove diversamente indicato, tutti i contenuti di MessinaOra.it sono rilasciati sotto licenza "Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia License". Tutti i contenuti di MessinaOra.it possono quindi essere utilizzati a patto di citare sempre messinaora.it come fonte ed inserire un link o un collegamento visibile a www.messinaora.it oppure alla pagina dell' articolo. In nessun caso i contenuti di MessinaOra.it possono essere utilizzati per scopi commerciali. Eventuali permessi ulteriori relativi all' utilizzo dei contenuti pubblicati possono essere richiesti a MessinaOra.it non è responsabile dei contenuti dei siti in collegamento, della qualità o correttezza dei dati forniti da terzi. Si riserva pertanto la facoltà di rimuovere informazioni ritenute offensive o contrarie al buon costume. Eventuali segnalazioni vengono eccome inviate a

New Sicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Individuato peschereccio con 400 migranti: saranno divisi tra Messina e Reggio Calabria

MESSINA - Circa 200 migranti sono arrivati al **porto** di Reggio Calabria e stanno per sbarcare dal peschereccio intercettato ieri sera dalla Guardia Cos ... peschereccio intercettato ieri sera dalla Guardia Costiera al largo di Brancaleone Sul motopeschereccio, scortato da due unità navali della Capitaneria di **Porto** e una della Guardia di Finanza, i migranti sono circa 400. La metà di loro sbarcherà in Calabria mentre l'altra metà verrà accompagnata a Messina a bordo dello stesso rimorchiatore che ha trainato l'imbarcazione da Brancaleone. Sono iniziate da poco le operazioni di sbarco nel molo di ponente della città dello Stretto dove i migranti riceveranno le prime cure dai volontari della Croce Rossa, della Protezione civile e di Medici del mondo I numeri e la nazionalità dei migranti non sono ancora confermati fino al termine dello sbarco. Al **porto** ci sono i carabinieri e la Polizia di Stato ed è già arrivato uno dei pullman che, dopo l'identificazione e i controlli medici, condurrà i migranti al centro di prima accoglienza in attesa di essere trasferiti in base al riparto stabilito dal ministero dell'Interno. Le operazioni di accoglienza sono coordinate dalla Prefettura di Reggio Calabria. Sempre stamattina, 11 dicembre, è attraccata al molo "3 gennaio" del **porto** di Salerno la nave Geo Barents, con a bordo 248 migranti L'imbarcazione di Medici senza frontiere proviene dalla Sicilia facendo ingresso nel **porto** di Salerno scortata da alcune motovedette della Guardia di Finanza A bordo della nave ci sono anche 84 minori, di cui 78 non accompagnati e tra poco, appena concluse alcune procedure burocratiche, avrà inizio lo sbarco dei migranti. Articoli correlati Per restare informato iscriviti al canale Telegram di NewSicilia. Segui NewSicilia anche su Facebook Instagram e Twitter



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Sbarco di migranti in Calabria, 49 in arrivo al Molo Norimberga di Messina

Lo comunica la prefettura, che coordina il sistema d' accoglienza

MESSINA - Un nuovo sbarco in Calabria e 49 migranti in arrivo al molo Norimberga. Nella tarda serata di ieri sabato 10 dicembre, è stata attivata una procedura di Sar (Search and Rescue, ricerca e salvataggio) nei confronti di un peschereccio in navigazione al largo di Brancaleone/Africo. Il convoglio, fornito di rimorchiatore, scortato da tre unità della Guardia Costiera, si è diretto verso il porto di Reggio Calabria, con arrivo intorno alle 7 della mattina di oggi domenica 11 dicembre. Comunica la prefettura di Messina: "Una quota di 49 migranti, tutti uomini, a fronte del totale di circa 200, sta raggiungendo a bordo del rimorchiatore Megrez il Molo Norimberga, dove verranno effettuate le prime consuete operazioni di triage (controllo a terra, n.d.r.), soccorso e identificazione. Il sistema di accoglienza, composto dai consueti componenti, viene coordinato dalla prefettura di Messina". Tag:



TempoStretto

Sbarco di migranti in Calabria, 49 in arrivo al Molo Norimberga di Messina



12/11/2022 11:02

Lo comunica la prefettura, che coordina il sistema d' accoglienza MESSINA - Un nuovo sbarco in Calabria e 49 migranti in arrivo al molo Norimberga. Nella tarda serata di ieri sabato 10 dicembre, è stata attivata una procedura di Sar (Search and Rescue, ricerca e salvataggio) nei confronti di un peschereccio in navigazione al largo di Brancaleone/Africo. Il convoglio, fornito di rimorchiatore, scortato da tre unità della Guardia Costiera, si è diretto verso il porto di Reggio Calabria, con arrivo intorno alle 7 della mattina di oggi domenica 11 dicembre. Comunica la prefettura di Messina: "Una quota di 49 migranti, tutti uomini, a fronte del totale di circa 200, sta raggiungendo a bordo del rimorchiatore Megrez il Molo Norimberga, dove verranno effettuate le prime consuete operazioni di triage (controllo a terra, n.d.r.), soccorso e identificazione. Il sistema di accoglienza, composto dai consueti componenti, viene coordinato dalla prefettura di Messina". Tag:

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

"Le alluvioni nel Messinese sono il frutto di un dissesto generale provocato dagli uomini"

Le associazioni Legambiente del Longano e Legambiente del Tirreno auspicano un' inversione di tendenza nelle politiche per il territorio

"Le alluvioni nel Messinese sono dovute a un dissesto generalizzato provocato dagli esseri umani". E la messa in sicurezza è sempre la priorità. Le associazioni Legambiente del Longano e Legambiente del Tirreno, "esaminando le trasformazioni subite negli ultimi anni dal nostro territorio e analizzando le conseguenze disastrose che ne sono derivate, lanciano l' allarme sul rischio per la stessa incolumità della popolazione, che, in caso di piogge abbondanti, incombe quotidianamente e soprattutto nel periodo autunnale. A pochi giorni dagli eventi atmosferici che hanno colpito, in particolare, i Comuni di Barcellona Pozzo di Gotto, Milazzo, Castoreale, Rodì Milici e Terme Vigliatore, allagando vaste aree con acqua e detriti e causando danni di non poco conto, occorre allargare lo sguardo per capire cosa sia successo per determinare periodicamente conseguenze così gravi". In sostanza, "i fenomeni descritti risultano dovuti non soltanto ai fattori climatici ma soprattutto ad errori antropici che hanno provocato un dissesto generalizzato. Di conseguenza, è necessario un attento lavoro di analisi e un vasto intervento di ripristino degli equilibri idrologici ed idrogeologici". "Reso vulnerabile il territorio collinare e la pianura fino alla fascia costiera" Sottolineano le associazioni: "Il nostro territorio, geomorfologicamente così vario, nel corso degli anni ha subito trasformazioni antropiche che ne hanno profondamente modificato l' assetto originario, senza che venissero previste le ripercussioni a medio e lungo termine sull' ambiente naturale. Oggi possiamo constatare come sia stato reso particolarmente vulnerabile tanto il territorio collinare, quanto la pianura fino alla fascia costiera. In particolare, per quanto attiene la collina, gli sbancamenti, per l' apertura di strade il più delle volte inutili; gli incendi, spesso dolosi, che si verificano con cadenza annuale; l' abbandono dei terrazzamenti agricoli, che contribuivano a frenare il ruscellamento; hanno determinato un aumento dell' attività erosiva e della franosità, con grosse portate d' acqua e detriti che dilagano a valle". Continua la nota: "Un tempo queste portate alluvionali venivano smaltite dai torrenti e dal sistema sapiente delle saje. Oggi però i torrenti sono stati irrigiditi con briglie e con colate di cemento, in modo tale che ne è risultato alterato il naturale deflusso delle acque sia superficiali che sotterranee. E il sistema delle saje è stato parzialmente abbandonato o distrutto, con grave alterazione della confluenza delle acque negli impluvi naturali. Di conseguenza grossi volumi idrologici, che le reti drenanti non riescono più a smaltire, invadono le aree di pianura, con l' aggravante che gran parte della superficie di potenziale assorbimento è stata impermeabilizzata a causa di un' edificazione selvaggia e di un' indiscriminata occupazione delle cosiddette fasce di rispetto. E infine, paradossalmente, a causa dell' imbrigliamento dei torrenti



TempoStretto

"Le alluvioni nel Messinese sono il frutto di un dissesto generale provocato dagli uomini"



12/11/2022 17:31

- Marco Olivieri

Le associazioni Legambiente del Longano e Legambiente del Tirreno auspicano un' inversione di tendenza nelle politiche per il territorio. "Le alluvioni nel Messinese sono dovute a un dissesto generalizzato provocato dagli esseri umani". E la messa in sicurezza è sempre la priorità. Le associazioni Legambiente del Longano e Legambiente del Tirreno, "esaminando le trasformazioni subite negli ultimi anni dal nostro territorio e analizzando le conseguenze disastrose che ne sono derivate, lanciano l' allarme sul rischio per la stessa incolumità della popolazione, che, in caso di piogge abbondanti, incombe quotidianamente e soprattutto nel periodo autunnale. A pochi giorni dagli eventi atmosferici che hanno colpito, in particolare, i Comuni di Barcellona Pozzo di Gotto, Milazzo, Castoreale, Rodì Milici e Terme Vigliatore, allagando vaste aree con acqua e detriti e causando danni di non poco conto, occorre allargare lo sguardo per capire cosa sia successo per determinare periodicamente conseguenze così gravi". In sostanza, "i fenomeni descritti risultano dovuti non soltanto ai fattori climatici ma soprattutto ad errori antropici che hanno provocato un dissesto generalizzato. Di conseguenza, è necessario un attento lavoro di analisi e un vasto intervento di ripristino degli equilibri idrologici ed idrogeologici". "Reso vulnerabile il territorio

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

nei settori montani e mediani, si è determinato il mancato apporto detritico, vitale per il naturale ripascimento delle spiagge, determinando i noti fenomeni di erosione della fascia costiera". Aggiungono le sezioni di Legambiente: "Anche l' allagamento della contrada Migliavacca di Milazzo è stato determinato da cause analoghe. In particolare, i bacini imbriferi del territorio collinare di Santa Lucia e San Filippo sono sempre più caratterizzati da dissesto idrologico e idrogeologico, per cattiva regimentazione delle acque meteoriche, disboscamento, assenza di vasche di drenaggio di saje e casse di espansione. Pertanto maggiori portate d' acqua arrivano oggi più velocemente nella Piana a causa dell' alterazione degli antichi equilibri idrologici. Nella Piana poi l' impermeabilizzazione del territorio, dovuto all' espansione edilizia, alla costruzione di nuove strade, e soprattutto al mancato convogliamento delle portate meteoriche verso i corsi d' acqua, determinano gli allagamenti cui abbiamo assistito". Continuano gli esponenti di Legambiente: "Molti però si domandano come si sia potuto verificare un allagamento così esteso e abbondante in una vasta area della Piana, quando la contrada Migliavacca rimane limitrofa alla fascia costiera. L' alluvione di fango è stata possibile per la mancanza di opere di deflusso e di drenaggio collegate con il mare. Riteniamo che l' ampliamento della banchina del **Porto** abbia determinato un effetto "diga" sulla massa d' acqua, che, non trovando punti di confluenza verso il mare, ha allagato strade e piazze invadendo i piani terra con grave pericolo per l' incolumità, tanta paura nella popolazione e danni consistenti. Addirittura, essendosi determinato l' allagamento anche della strada costiera, a un metro dal mare, la riflessione amara non può non considerare il danno dovuto alla scarsa qualità delle nuove progettazioni, che non tengono conto delle più elementari condizioni al contorno". Tag:

Web Marte

Augusta

Augusta | Il porto sede del terminal containers dello scalo di Catania

Sarà trasferito nel porto di Augusta il terminal container che attualmente opera nel porto di Catania. E' una decisione assunta dal presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina che, a tal proposito, ha informato il Consiglio comunale durante una seduta monotematica in cui ha parlato dall'attività fino ad ora svolta delle potenzialità, delle carenze e del futuro del porto.

Il terminal containers sarà trasferito dal porto di Catania a quello di Augusta. Lo ha annunciato il presidente dell'Adsp del mare di Sicilia orientale, (di cui dallo scorso agosto fa parte anche lo scalo di Pozzallo) Francesco Di Sarcina, durante la seduta di Consiglio comunale monotematica, richiesta dall'opposizione e votata anche dalla maggioranza con l'attuale governance dell'ente portuale. Un incontro che abbiamo sposato in seguito alla richiesta dell'opposizione votata da tutti ha detto il sindaco Giuseppe Di Mare già il presidente Di Sarcina mi aveva comunicato la sua intenzione di parlare in quest'aula ed è ciò che si sta facendo. Abbiamo creato un clima di grande sinergia. Stiamo lavorando anche su alcune misure che riguardano Augusta insieme all'Adsp e ad altri enti, penso al terzo ponte o al Federico II. Ho sempre sentito dire che il nostro porto è il vero volano della città e la possibilità presente e futura per lo sviluppo del territorio e, quindi, ci può dare tanto. Ritengo che e mi voglio augurare che, da qui a qualche anno, effettivamente lasceremo Augusta in condizioni migliori. E' chiaro che non si può fare tutto in una volta però, oggi ci sono risorse e possibilità per far crescere lo sviluppo economico dell'attività legata al nostro porto, seppur in un contesto difficile. Il momento non è sicuramente dei migliori: la guerra in Ucraina, la crisi energetica e quella all'interno del nostro territorio legata alle varie vicende del petrolchimico non aiuta il lavoro di chi deve immaginare una programmazione ed attuarla, ma sono certo che, con i propositi, l'energia e le azioni che stiamo mettendo in campo riusciremo a fare tanto per il nostro territorio. Quando ho assunto il mandato ho preferito non fare né promesse né dichiarazioni roboanti ha detto Di Sarcina perché credo che questo sia uno di quei porti che, di questo tipo di promesse ne hanno ricevute per troppo tempo. Il presidente dell'Adsp ha ricordato che l'Autorità di sistema portuale è stata costituita nei porti di interesse nazionale ed internazionale per promuovere e sviluppare i traffici marittimi con una riforma nel 2016 che ha previsto accorpamenti tra porti. Lo scalo di Augusta ha aggiunto è in un sistema che ora è costituito da tre porti perché da agosto si è aggiunto anche quello di Pozzallo e prima era composto solo da Augusta (capofila porto Core) e Catania. L'obiettivo fondamentale di chi li amministra è quello di cercare di farli rendere al meglio, ma non sempre riescono a fare sistema. Francesco Di Sarcina ha parlato di come fare sistema e di qual è il ruolo del porto di Augusta in questo sistema. Augusta e Catania sono significativamente diversi tra loro, quello etneo è piccolo ed è situato



Web Marte

Augusta

all'interno della città e svolge fundamentalmente attività di traghetti, ma anche un po' di contenitori, pesca, diporto, crocieristica. Però a farla da patrona sono i traghetti che portano i camion. Il porto di Augusta è molto grande, la sua rada è la più grande d'Italia e ci sono aspetti che con Catania non hanno nulla a che vedere: c'è il petrolchimico che è quello che ha generato lo status di porto Core per Augusta che è una realtà estremamente importante. Abbiamo poi la parte del porto commerciale che non si presta ad attività traghettistica ma ad attività commerciali di rinfuse e di contenitori e poi c'è una parte cantieristica non trascurabile che a Catania manca grazie alla quale vivono aziende e famiglie. E da un'analisi che ho fatto questa diversità tra i due porti è un bene non è un male perché la cosa peggiore è quando mettono insieme dei porti che fanno la stessa cosa. L'omogeneità tra i porti non è un vantaggio crea solo un'irrisolvibile concorrenza invece la diversità, se ben gestita, crea ricchezza, forza, comunità. Studiando questi aspetti mi sono convinto del fatto che, il porto di Augusta può trarre beneficio da quello di Catania e viceversa e quindi si può fare sistema per restituire ai singoli territori un valore aggiunto. Si può fare sistema con Catania razionalizzando al meglio le funzioni portuali. Augusta ha una spiccata vocazione nel settore delle rinfuse e dei contenitori, ma non si vede allo stato attuale una grossa quantità di merci tale da riempire i piazzali. Vuol dire che un insieme di cose forse non sono state messe in fila per bene nel tempo e bisogna agire per migliorarle. Se questo porto riesce ad esprimere un milione e mezzo di tonnellate l'anno con la superficie che abbiamo potremo fare decisamente di più. Quando sono arrivato ho chiesto di calcolare un dato che non era mai venuto fuori ponendo la seguente domanda: ogni metro quadrato quanti chili di merce riceve ogni anno? Ed ho scoperto che ci sono concessioni che non arrivano ad una tonnellata l'anno che è nulla di niente è pari a zero insomma, qualche altra concessione rende poco di più, ma non ci sono valor., Da un lato essendoci tanto margine di crescita ciò ci deve confortare, dall'altro siamo veramente sotto. Ci vuole una cura ben decisa per cambiare perché questi numeri non sono degni di un porto Core. Per risolvere il problema non posso avviare i traghetti. Ciò perché le principali nonché uniche rotte di collegamento tra Catania e le altre zone d'Italia vanno tutte verso sud e quindi le linee che in questo momento partono dal nostro sistema portuale hanno tutte necessità di andare verso nord per trovare traffico. Anche quando avremo un binario nel porto di Augusta ce ne faremo poco se non si realizzerà il ponte sullo stretto. Si tratta di fortificare il valore che il porto ha nelle rinfuse e nei contenitori, abbiamo dunque preso la decisione di spostare il terminal contenitori di Catania ad Augusta perché mentre a Catania abbiamo una superficie non espandibile di 10 -15 mila mq a disposizione dei container quindi il traffico non crescerà mai, ad Augusta ci sono praterie da utilizzare e possiamo realizzare uno di quei sogni che si sono sempre raccontati qui ad Augusta quello di avere un porto hub di contenitori. In realtà il porto hub non lo avremo mai almeno da qui a pochi anni. Al momento è escluso perché prima di tutto non c'è ancora una condizione infrastrutturale del porto adeguata, e poi non ci sono queste merci. Si realizza con un volume di contenitori pari almeno a un milione di tuis l'anno, per averli o ci dovrebbe essere un mercato interno

Web Marte

Augusta

siciliano che li assorbe oppure bisognerebbe avere la capacità di esportarlo in Italia che in questo momento non è facile. Il transshipment in Italia sta miseramente franando. E quindi la cosa migliore per avviare un terminal container è partire da chi questo mestiere già lo fa. Il presidente Di Sarcina avuto cura e cautela di andare a parlare con alcuni importanti armatori mondiali per chiedere loro se eventualmente potessero avere un interesse qualora si aprisse un terminal container ad Augusta a portare qualche nave, la risposta è stata positiva. Pertanto ha sottolineato il presidente dell'Adsp -siamo nelle condizioni di dire che se spostiamo i contenitori da Catania ad Augusta e gli diamo un giusto spazio (quindi non sacrificati come a Catania) c'è una concreta possibilità di far crescere il traffico ad Augusta che significa occupazione diretta ed indiretta ed altro. Appronteremo molto presto un piano di riorganizzazione degli spazi per i quali io sto dialogando con tutti gli operatori del porto di Augusta a condizione che accettino il fatto che, le cose devono cambiare perché altrimenti è inutile piangersi addosso. Si deve fare entro la fine dell'anno prossimo perché lo status di porto Core non l'avremo in eterno; ce l'ha dato la Comunità europea e come ce l'ha dato se lo riprende. Uno dei pilastri per questa qualifica oltre al petrolchimico è il fatto di avere un terminal contenitori e se ciò non avverrà entro il 2023, nel 2024 non saremo più porto Core e probabilmente neanche più sede di Autorità portuale, quindi il gioco è pesante non è uno scherzo. Io spero a gennaio di dare una proiezione dei traffici di oggi e delle prospettive, concrete e non millantate, di traffico del porto di Augusta a riorganizzazione avvenuta che vedremo crescere nel corso dei mesi. Il vantaggio di questa operazione nella logica di sistema sta nel fatto che: il porto di Augusta prende da Catania il beneficio cioè un terminal organizzato che gli permetterà di crearne uno efficiente di contenitori. Augusta a Catania dà la liberazione di 15 mila metri quadrati dove oggi ci sono i containers e che potranno essere utilizzati per sistemare meglio il traffico traghetti che nel comune etneo funziona a meraviglia e così vuole continuare. Ricevo tante richieste di aumento di traffici di traghetti per Catania. Un'altra operazione sulla quale il presidente Di Sarcina vorrebbe lavorare per Augusta è quella di favorire la creazione di un silos, un impianto per i grani, per i frumenti in porto. E ancora si è espresso positivamente nei confronti della cantieristica. Esiste un mercato tale da dire ha aggiunto investiamo nella rada di Augusta e creiamo un hub della cantieristica che poi può essere anche da volano di crescita. La diga foranea dove realizzarlo è lontana dalla città, i fondali non mancano, gli spazi neppure, la voglia di lavorare neanche. La cantieristica dà tanto lavoro qualificato; per esempio si potrebbe qui fare quella sulle navi commerciali o da crociera. E ancora ha parlato delle opere infrastrutturali in corso di realizzazione e della necessità di creare un deposito di Gnl. Dopo la dettagliata relazione di Francesco Di Sarcina, presente insieme al segretario generale dell'Adsp Attilio Montalto, il presidente del Consiglio comunale Marco Stella ha aperto il dibattito. Hanno preso la parola i consiglieri: Manuel Mangano, Roberto Conti, Giancarlo Triberio, Marco Niciforo, Milena Contento, Paolo Trigilio, Roberta Suppo, ai quali il presidente ed il segretario dell'Adsp hanno dato risposta. Mangano si è ritenuto soddisfatto: tutti hanno votato

Web Marte

Augusta

affinché lei fosse qui bene analizzare numeri e mercato. Ci sono tanti giovani che sognano di rimanere ad Augusta senza avere la necessità di trasferirsi altrove per cercare lavoro è molto importante farli rimanere qui perché chi vuole ed ha le competenze necessarie in ambito portuale deve poterlo fare. Per Conti. è bene attrezzare le infrastrutture del porto. Ciò che ha detto sulla cantieristica mi alletta. Bisogna togliere la concessione a chi non ha mercato altrimenti non ha senso che abbia una postazione. Come minoranza abbiamo chiesto questo incontro. La città da sempre spera che il porto sia quello strumento in più di sviluppo ha detto Triberio ponendo domande su allargamento dei confini dell'Adsp e sul rigassificatore chiedendo se creerebbe problemi scoraggiando gli investitori, sulle gru realizzate e mai messe in funzione e sul ponte sullo stretto. Niciforo ha sottolineato l'aspetto politico: Quest'amministrazione è stata seduta al tavolo che ha consentito la nomina del presidente Di Sarcina e ha creato lo spazio politico affinché questo fosse un fatto acclarato oggi. Il presidente oggi ha compiuto un'operazione verità, mostrandoci prospettive rosee e di ciò noi siamo contenti. Certo ci aspettano sfide importanti da qui ad 8 anni auspicando una riconferma alla guida del Comune e dell'Adsp. La bonifica dei fondali è un altro tema che andrebbe affrontato con una certa delicatezza e di difficile gestione a livello locale perché interviene la politica del ministero. E ancora ci sono i progetti del Pnrr da mettere a terra, i bandi, i milioni di euro in fase di gara. Occorre creare alternative di sviluppo e di crescita del porto alle industrie che sono dei privati. Contino ha ricordato: le osservazioni violente fatte dall'attuale amministrazione comunale nei confronti della precedente governance che ha dovuto gestire fusione dei due porti. Non bisogna nascondere il fatto che questo è un porto naturale ma che fonda la sua principale importanza proprio sulla zona industriale. Oggi non esiste una visione diversa perché se dovessero chiudere gli impianti, i container non reggerebbero più l'esistenza stessa del porto. Sottovalutare il rischio della chiusura della zona industriale con la chiusura dell'As dà una visione parziale ed incompleta. L'Adsp sarebbe dovuta intervenire in prefettura. Ben vengano le sue idee però non bisogna dimenticare il core business di questo porto che è la zona industriale. Per Trigilio sinergia tra Adsp e Comune è una parola molto importante: perché finalmente lavorano insieme per lo sviluppo della nostra città ha aggiunto sottolineando programmazione e diversificazione. Ben vengano le sue idee e la fattiva collaborazione con l'Amministrazione comunale. Di Sarcina rispondendo a Conti ha evidenziato il fatto che, le navi possono arrivare anche domani: non manca niente se non la volontà di farle venire, le banchine, i piazzali e i fondali li abbiamo, ma bisogna che ci sia un'organizzazione di impresa adeguata e colgo il suo invito. Gli sforzi di questo periodo sono orientati a cercare delle quadre perché di imprenditori veri e di qualità ad Augusta ce ne sono tanti. A Triberio su allargamento confini ha risposto dicendo che quel documento di programmazione strategica non è stato approvato dal ministero ma sono state stralciate tutte quelle aree che non erano facenti parti della circoscrizione dell'autorità portuale. Si tratta di vedere se l'attuale amministrazione lo vuole fare ha aggiunto Di Sarcina io non ho tutta questa voglia di averne di nuove. Quello che faremo non è un rigassificatore

Web Marte

Augusta

ma un deposito di gnl per bunkeraggio a largo. Il Gnl è il futuro della trazione navale. Problemi particolari con questo tipo di impianto non ce ne sono chiaramente esistono le norme di sicurezza che vanno rispettate. Il segretario generale dell'Adsp Attilio Montalto riguardo alle gru ha rammentato che nella fase di collaudo furono fatti errori e le gru si piegarono. Abbiamo ribadito la necessità di smontarle da tre anni non vengono sottoposte a manutenzione. Al di là dell'aspetto di carattere penale, noi nel frattempo abbiamo dato incarico ad un progettista di fama importantissima il quale ha già redatto il progetto per lo smontaggio prevedendone i costi. Il perito del giudice di recente è venuto ad Augusta ed ha fatto un'ulteriore perizia in quota e quindi quando la consegnerà entro i prossimi tre mesi con ogni probabilità potremmo iniziare a pensare di smontarle. Ma questo aspetto si collega ad un altro del finanziamento che abbiamo ricevuto per queste gru, che ha portato ad altre opere come quelle del prolungamento della banchina perché le gru fanno parte integrante di questo finanziamento Pon che abbiamo ricevuto (decine di milioni e che necessariamente entro il 2023 dobbiamo portare a compimento quindi oltre a smontarle dobbiamo procurarcene delle altre, cosa che abbiamo fatto e siamo riusciti a farci autorizzare all'acquisto di gru non fisse ma su gomma che a breve compreremo per completare il progetto e non perdere una quantità di denaro ingente che la Commissione europea ci avrebbe chiesto indietro. Di Sarcina rispondendo a Niciforo ha detto: non so cosa accadrà tra 8 anni ma colgo i lati positivi dell'osservazione. La bonifica dei fondali è vero che è importante, ma ricordo che ci sono dei temi che sfuggono al destino dell'Adsp uno di questi è proprio la bonifica che è materia del ministero dell'Ambiente, per cui noi possiamo fare, come abbiamo fatto e come faremo ancora, compulsare, sollecitare. Per il petrolchimico non mi sottraggo ai giudizi e alle considerazioni che non possono essere solo lusinghieri. Non è un caso che i temi occupazionali e del futuro del polo industriale siano trattati direttamente dai ministri a Roma perché sono argomenti di portata sovraterritoriale anche se a macchia stiamo cercando di portare avanti iniziative legate alla conversione green, da un lato dialogando con queste aziende che hanno, quasi tutte, un progetto di riconversione futuro, e cercando di favorire iniziative di implementazione di nuovi impianti di energie alternative e quindi green (solare, eolico) che si affiancheranno in una prima fase al comparto energetico tradizionale e poi nei tempi e nei modi andranno a sostituirsi. Ciò naturalmente sperando che non ci sia un effetto deleterio della crisi in atto perché non so chi potrebbe gestirlo di sicuro non l'Autorità di sistema portuale perché sono compiti del ministero. Per l'As le posso assicurare ha continuato rispondendo al consigliere Contento che non sono andate via navi per questo motivo perché sono pochi i porti dove si può scaricare. E se le navi ormeggiassero solo negli scali dove si può scaricare la sentina ormeggerebbero in 3/ 4 porti d'Italia e non è così. In realtà la norma prevede che quando non si può scaricare si chiede alla Capitaneria di porto una deroga e si sbarca al porto successivo. Però la nave viene, il problema è per gli operatori che non possono svolgere tale attività. Non abbiamo registrato nessuna cancellazione di servizio. Per quanto riguarda questi operatori io non mi sento di dover dire di non aver fatto nulla in quanto ho compiuto una serie di azioni che hanno portato ad un

Web Marte

Augusta

risultato, ma nei prossimi giorni abbiamo la possibilità di svuotare queste bettoline. Naturalmente in un quadro generale in cui vi è un'indagine della magistratura, oggi sono il meno adatto a garantire a queste persone certezze per l'immediato futuro perché non c'è un impianto alternativo. Il consigliere Suppo ha sollevato dubbi sulla collocazione dell'impianto di Gas naturale liquefatto ed il presidente Di Sarcina ha assicurato che il rifornimento delle navi di Gnl avverrà a largo. Prima dell'avvio dei lavori il vice presidente del Consiglio comunale, Biagio Tribulato, assente per motivi di salute ha inviato il seguente messaggio di cui ha dato lettura Marco Stella: mi corre l'obbligo, nella qualità di capo del gruppo consiliare misto, nonché di consigliere anziano con le funzioni vicarie dell'ufficio di presidenza del Consiglio comunale della Città di Augusta, di volgere il mio personale saluto al presidente dell'Autorità di sistema portuale ed i migliori auguri di buon proseguo del lavoro già intrapreso da diversi mesi nella valorizzazione del porto della nostra città. Sono certo che con la programmazione già messa in campo, il rafforzamento della sinergia tra le pubbliche amministrazioni e gli Enti che insistono sul nostro territorio, il consolidamento degli intenti a beneficio del nostro porto con la deputazione regionale e nazionale, le interlocuzioni costanti con gli operatori Portuali, si possa addivenire presto ad interventi concreti che riportino la centralità del porto nel più ampio piano di sviluppo del nostro territorio.

Migranti: primi arrivi nei porti delle navi delle ong

Viminale: 'Nessun dietrofront sull'immigrazione'

In arrivo in queste ore nei porti italiani diverse navi di soccorso con a bordo migranti. Circa 200 migranti sono giunti al porto di Reggio Calabria e stanno per sbarcare dal peschereccio intercettato ieri sera dalla guardia costiera al largo di Brancaleone. Sul motopeschereccio, scortato da due unità navali della capitaneria di porto e una della guardia di finanza, i migranti sono circa 400. Gli altri 200, infatti, saranno accompagnati a Messina. I numeri e la nazionalità dei migranti non sono ancora confermati fino al termine dello sbarco. Al porto è già arrivato uno dei pullman che, dopo l'identificazione e i controlli medici, condurrà i migranti al centro di prima accoglienza in attesa di essere trasferiti in base al riparto stabilito dal ministero dell'Interno. Le operazioni di accoglienza sono coordinate dalla prefettura di Reggio Calabria. È attesa poi al porto di Salerno la nave Geo Barents, con a bordo 248 migranti. L'imbarcazione di Medici Senza Frontiere proviene dalla Sicilia dove ha fatto scalo per una emergenza sanitaria a bordo. I migranti stati tratti in salvo nel Mediterraneo tra il 4 ed il 6 dicembre. A bordo della nave ci sono anche 84 minori, di cui 78 non accompagnati. Sulla banchina del molo '3 gennaio' è già partita la macchina dei soccorsi. La Humanity 1 è attesa invece al porto di Bari. A bordo ci sono 261 persone soccorse in mare nei giorni scorsi di cui 93 minori, 140 uomini e 28 donne. Dopo essere sbarcati, i migranti saranno sottoposti alle procedure di controllo sanitario e identificazione. Gran parte delle persone partirà per centri di accoglienza in altre regioni mentre i minori non accompagnati resteranno in Puglia e un altro gruppo di migranti sarà ospitato nel Centro accoglienza e richiedenti asilo (Cara) di Bari-Palese. Nessun dietrofront sull'immigrazione. Il Viminale - fanno sapere fonti del ministero - ha dato via libera all'approdo delle navi delle ong perché l'approssimarsi del maltempo e le condizioni del mare avrebbero a breve esposto le persone a bordo a rischi. Le ong, come già accaduto precedentemente, proseguono le fonti, "ne avrebbero tratto un pretesto per dichiarare lo stato di emergenza a bordo e avrebbero così fatto ingresso nei porti della Sicilia, i cui centri di accoglienza sono già congestionati di presenze, rimanendo peraltro in prossimità dei loro scenari operativi". Le azioni delle Ong "spesso rischiose e provocatorie favoriscono in molti casi l'ingresso in Italia di migranti economici che non hanno alcun diritto a entrare e rimanere in Italia. È questo a prescindere dai dichiarati intenti umanitari". Così fonti del Viminale, aggiungendo che "le Ong rappresentano un fattore che incentiva i migranti a partire. Fanno pattugliamento sistematico. Portano in acque italiane migranti raccolti in acque di altri Paesi. Raccolgono in mare persone che hanno pagato uno scafista, dunque un criminale, per entrare illegalmente in Italia". Alcune ong, si sottolinea, "finiscono per rappresentare, anche loro malgrado, un elemento chiave della filiera che ingrossa l'immigrazione irregolare in Italia".



Ansa

Focus

Il Viminale è già al lavoro per presentare nuove norme per garantire la sicurezza delle frontiere e stroncare la tratta degli esseri umani che arricchisce gli scafisti e non solo. Dobbiamo arrivare a un sistema di ingressi regolari, nell'interesse degli stessi aventi diritto". Così fonti del ministero, le quali ricordano che "la linea del Governo è chiara: 1) contrasto all'immigrazione irregolare; 2) inserimento e integrazione dei migranti regolari, con appositi accordi con i paesi di transito e di partenza". Le navi delle ong hanno ricevuto il place of safety dall'Italia per attraccare ma il governo assicura che questo non significa nessun passo indietro sulla politica dell'accoglienza. Nessuna linea soft dunque, tanto che anche sulla rotta balcanica, Md, Arci Asgi, Acli e Cgil richiamano il governo al rispetto della legge italiana e delle convenzioni internazionali perché i "respingimenti informali" in Slovenia sono una gravissima violazione dei diritti umani". Il Viminale ha annunciato di essere "già al lavoro per presentare nuove norme per garantire la sicurezza delle frontiere e stroncare la tratta degli esseri umani che arricchisce gli scafisti e non solo. Dobbiamo arrivare a un sistema di ingressi regolari, nell'interesse degli stessi aventi diritto".

Il Nautilus

Focus

Porti: 41 milioni per la realizzazione di opere infrastrutturali

Firmato dai Ministri Salvini e Giorgetti il Decreto Interministeriale

Roma. Quarantuno milioni di euro per i porti italiani per la realizzazione di opere infrastrutturali nonché per il potenziamento dei servizi e dei collegamenti stradali e ferroviari. Lo stabilisce il Decreto firmato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, e prevede tra l'altro la ripartizione dei fondi. Si tratta di una quota parte dell'IVA dovuta per l'importazione di merci che transitano nei porti italiani, che alimenta un apposito Fondo per il finanziamento e l'adeguamento dei porti. Per il 2021 la quota spettante, come detto, è pari a 41 milioni di euro: l'80%, 32mln e 800 mila euro, saranno suddivisi per Autorità Portuale, tenuto conto del volume delle importazioni dei porti; il restante 20% in misura perequativa sulla base dei Piani Operativi Triennali e dei Piani Regolatori Portuali. Saranno finanziate prioritariamente le iniziative immediatamente cantierabili. Entro 30 giorni dalla pubblicazione del Decreto le Autorità di Sistema Portuale dovranno presentare il piano degli interventi al MIT.

Il Nautilus

Porti: 41 milioni per la realizzazione di opere infrastrutturali



12/11/2022 09:36

Firmato dai Ministri Salvini e Giorgetti il Decreto Interministeriale Roma. Quarantuno milioni di euro per i porti italiani per la realizzazione di opere infrastrutturali nonché per il potenziamento dei servizi e dei collegamenti stradali e ferroviari. Lo stabilisce il Decreto firmato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, e prevede tra l'altro la ripartizione dei fondi. Si tratta di una quota parte dell'IVA dovuta per l'importazione di merci che transitano nei porti italiani, che alimenta un apposito Fondo per il finanziamento e l'adeguamento dei porti. Per il 2021 la quota spettante, come detto, è pari a 41 milioni di euro: l'80%, 32mln e 800 mila euro, saranno suddivisi per Autorità Portuale, tenuto conto del volume delle importazioni dei porti; il restante 20% in misura perequativa sulla base dei Piani Operativi Triennali e dei Piani Regolatori Portuali. Saranno finanziate prioritariamente le iniziative immediatamente cantierabili. Entro 30 giorni dalla pubblicazione del Decreto le Autorità di Sistema Portuale dovranno presentare il piano degli interventi al MIT.

Il Nautilus

Focus

Stretto dei Dardanelli e Bosforo ancora off per navi senza 'lettera di assicurazione'

Soluzione parziale ancora al disaccordo sulla richiesta della lettera di assicurazione della Turchia.

Ankara. Con l'entrata in vigore del tetto al prezzo del petrolio di esportazione, Ankara ha iniziato a chiedere conferma delle coperture assicurative. Una nota del Ministero dei Trasporti turco invitava le Autorità Marittime e Portuali a chiedere a tutte le petroliere in transito di fornire documentazioni comprovanti la copertura assicurativa su eventuali incidenti o fuoriuscite di greggio, anche in caso di violazione delle sanzioni. Una garanzia che però le Società assicuratrici hanno affermato da subito di non potere dare. La situazione di stallo tra la Turchia e gli Assicuratori di Responsabilità Civile occidentali sulle sanzioni non ha portato ancora a una soluzione; il che significa che più barili di greggio rimangono bloccati, in attesa di transitare sul Bosforo o sui Dardanelli. Le precedenti dichiarazioni del Ministero dei Trasporti turco sulla chiusura dello Stretto per le petroliere russe senza assicurazione sono sembrate in linea con gli alleati della NATO. E l'altro giorno, il Ministero dei Trasporti turco ha ripetuto, però, che il gran numero di navi allancora, in attesa di transitare nello Stretto non dovrebbe essere utilizzato per esercitare pressioni sulla Turchia sulle norme che richiedono la prova che le petroliere siano assicurate. E ancora, che saranno rimosse dalle sue acque turche tutte le petroliere cariche di petrolio che non hanno lettere di assicurazione. Non era chiaro se ciò potesse effettivamente comportare la liberazione di alcune delle navi bloccate. Si è parlato, da parte delle Agenzie di stampa internazionali, di circa 18 milioni di barili di petrolio bloccati ai Dardanelli perché la Turchia non consente il passaggio attraverso il Bosforo e i Dardanelli. La Turchia ha richiesto nuove lettere di assicurazione del carico ai vettori in seguito all'entrata in vigore del limite di prezzo del petrolio russo di 60 dollari al barile. Il Ministero dei Trasporti turco, con la nota di ieri, ha affermato che sta lavorando a una soluzione separata per le navi senza lettere dirette alle raffinerie turche. Finora non era stato difficile verificare se una nave fosse assicurata con un P&I Club per la Responsabilità Civile in quanto vi è un elenco regolarmente aggiornato su ciascuno dei siti web dei 13 Club del Gruppo. Il requisito della Turchia, però, è andato oltre, richiedendo una garanzia di copertura anche se la nave avesse infranto le sanzioni. L'International Group of P&I Clubs ha affermato che questo requisito è inaccettabile e, in pratica, impossibile, in quanto mette i Club in pericolo di infrangere le norme sulle sanzioni. Quasi tutte le navi in attesa provengono dal Kazakistan, ma le regole della Turchia si applicano a qualsiasi petroliera con un carico a bordo, non solo a quelle russe. Il numero di petroliere in attesa nel Mar Nero per attraversare lo stretto del Bosforo di Istanbul in direzione del Mediterraneo è aumentato da cinque a 16 giovedì 8 dicembre, secondo la Tribeca Shipping Agency di Istanbul. Ha detto



Il Nautilus

Focus

che cinque petroliere più lunghe di 200 metri si sono aggiunte alle 11 già in attesa a nord dello Stretto del Bosforo per attraversare in direzione sud verso il Mar Mediterraneo, oltre alle 11 nominate il giorno prima. Allo Stretto dei Dardanelli, più a sud, nove petroliere erano in attesa di attraversare in direzione sud, rispetto alle 12 del giorno prima, ha detto l'Agenzia. Tre petroliere avrebbero dovuto attraversare lo Stretto giovedì, due in rotta da Tuapse in Russia a Fujairah negli Emirati Arabi Uniti e una in rotta da Tuzla in Turchia a Sidi Kerir in Egitto. Le navi hanno generalmente un'assicurazione di protezione e indennizzo (P&I), che copre le richieste di risarcimento, inclusi i danni ambientali e le lesioni personali. Le polizze H&M (Separate Hull and Machinery) coprono le navi da danni fisici. Le Autorità turche hanno introdotto nuovi requisiti, entrati in vigore all'inizio di dicembre, secondo cui ogni nave deve disporre di una copertura assicurativa P&I per tutte le circostanze durante la navigazione nelle acque turche o durante le soste nei porti. Gli Stati Uniti affermano che il limite al tetto massimo del prezzo si applica solo al petrolio russo e non richiedeva ulteriori controlli sulle navi che attraversano le acque territoriali turche (ad esempio, il petrolio kazako non richiedeva tali controlli). Regno Unito, Stati Uniti e UE stanno lavorando a stretto contatto con il Governo turco e le industrie marittime e assicurative per chiarire l'applicazione del tetto massimo del prezzo del petrolio e raggiungere una risoluzione; non ce n'è motivo per cui alle navi fosse negato l'accesso allo Stretto del Bosforo per motivi ambientali o di salute e sicurezza. La Russia è preoccupata per lo stallo di navi cisterna in aumento e sta discutendo la questione con le Compagnie assicurative. All'ultimo momento, questa mattina, la Turchia ha fatto marcia indietro e ha deciso di non volere uno scontro aperto con la Russia, riconoscendo tranquillamente l'assicurazione russa per la spedizione di merci. Quindi le navi con petrolio continueranno normalmente a consegnare materie prime attraverso lo Stretto turco. Il Bosforo, un corso d'acqua di 17 miglia che collega il Mar Nero al Mar di Marmara e infine al Mar Mediterraneo, è uno dei punti di strozzatura più importanti del mondo per il transito marittimo del petrolio. Secondo un'analisi dell'US Energy Information Administration nel 2017 oltre il 3% dell'offerta mondiale, ovvero 3 milioni di barili al giorno, provenienti principalmente dalla Russia e dal Mar Caspio, è transitata attraverso il Bosforo. Lo Stretto dei Dardanelli lungo 40 miglia collega separatamente il Mar di Marmara con l'Egeo e il Mar Mediterraneo. Abele Carruezzo.

A novembre il traffico delle merci nei porti russi è aumentato del +7,9%

In calo solo le importazioni

Lo scorso mese i porti marittimi russi hanno movimentato 73,7 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +7,9% rispetto a 68,3 milioni di tonnellate a novembre 2021. L' aumento è stato generato principalmente dalla crescita dei volumi di carichi all' esportazione che costituiscono quasi l' 80% del traffico complessivo e che a novembre 2022 hanno totalizzato 57,7 milioni di tonnellate (+7,2%). In rialzo anche il traffico di transito con 5,9 milioni di tonnellate (+9,3%) e il traffico di cabotaggio con 6,7 milioni di tonnellate (+19,6%). Così come avviene dal marzo scorso, appena iniziata la guerra contro l' Ucraina con l' invasione del territorio da parte delle truppe di Mosca avviata il 24 febbraio, il traffico di importazione, ad eccezione dell' agosto scorso, anche a novembre ha segnato una flessione essendo ammontato a 3,3 milioni di tonnellate (-8,3%). Lo scorso mese il solo traffico di merci secche si è attestato a 36,4 milioni di tonnellate (+11,7%), di cui 18,0 milioni di tonnellate di carbone (+17,6%), 5,8 milioni di tonnellate di cereali (+87,1%), 3,6 milioni di tonnellate di merci in container (-28,0%), 2,6 milioni di tonnellate di fertilizzanti minerali (+29,0%), 1,5 milioni di tonnellate di metalli ferrosi (-34,8%) e 0,8 milioni di tonnellate di minerali (-33,3%). Nel settore delle rinfuse liquide il traffico totale è stato di 37,3 milioni di tonnellate (+4,5%), incluse 21,6 milioni di tonnellate di petrolio grezzo (+5,4%), 12,1 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi (+5,2%), 2,8 milioni di tonnellate di gas naturale liquefatto (-9,7%) e 0,5 milioni di tonnellate di prodotti alimentari (0%). Quanto ai volumi di traffico movimentato dai sistemi portuali delle diverse regioni della Federazione Russa, a novembre 2022 i porti del Bacino del Mar d' Azov-Mar Nero hanno movimentato 24,0 milioni di tonnellate di carichi (+20,6%), quelli del Mar Baltico 21,6 milioni di tonnellate (-3,1%), i porti dell' Estremo Oriente 19,4 milioni di tonnellate (+10,2%), i porti del Bacino Artico 8,0 milioni di tonnellate (+1,3%) e quelli del Mar Caspio 0,7 milioni di tonnellate (+40,0%). Nei primi undici mesi di quest' anno i porti russi hanno movimentato globalmente 768,2 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +0,6% sul corrispondente periodo del 2021. I carichi all' esportazione sono stati pari a 610,3 milioni di tonnellate (+0,8%), quelli all' importazione a 33,0 milioni di tonnellate (-10,1%), i carichi in transito a 54,4 milioni di tonnellate (-6,1%) e il traffico di cabotaggio è stato di 70,4 milioni di tonnellate (+10,2%). Nel solo comparto delle merci secche il dato totale è stato di 369,2 milioni di tonnellate (-2,6%), di cui 189,0 milioni di tonnellate di carbone (+0,8%), 41,4 milioni di tonnellate di carichi containerizzati (-25,6%), 39,9 milioni di tonnellate di cereali (+3,3%), 22,9 milioni di tonnellate di metalli ferrosi (-12,6%), 21,8 milioni di tonnellate di fertilizzanti minerali (+25,7%), 11,9 milioni di tonnellate di minerali (+9,8%) e 6,0 milioni di tonnellate di carichi rotabili, volume



Informare

Focus

pari a 1,6 volte in più rispetto a quello del periodo gennaio-novembre dello scorso anno. Nel segmento delle rinfuse liquide il dato complessivo è stato di 399,0 milioni di tonnellate (+3,7%), incluse 234,9 milioni di tonnellate di petrolio greggio (+8,6%), 126,2 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi (-6,0%), 32,0 milioni di tonnellate di gas naturale liquefatto (+9,4%) e 4,1 milioni di tonnellate di prodotti alimentari (+8,0%). Nei primi undici mesi del 2022 i porti del Bacino Artico hanno movimentato 89,9 milioni di tonnellate di merci (+3,7%), quelli del Bacino Baltico 225,2 milioni di tonnellate (-2,3%), i porti del Bacino del Mar Nero-Mar d'Azov 238,3 milioni di tonnellate (+1,9%), i porti del Bacino del Mar Caspio 5,4 milioni di tonnellate (-17,0%) e gli scali portuali del Bacino dell'Estremo Oriente 209,4 milioni di tonnellate (+1,6%).

Informare

Focus

Decreto per la ripartizione di fondi pari a 41 milioni di euro ai porti italiani

Si tratta di una quota parte dell' IVA dovuta per l' importazione di merci che transitano nei porti

Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, e il ministro dell' Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, hanno firmato un decreto che assegna 41 milioni di euro ai porti italiani per la realizzazione di opere infrastrutturali nonché per il potenziamento dei servizi e dei collegamenti stradali e ferroviari. La cifra è una quota parte dell' IVA dovuta per l' importazione di merci che transitano nei porti italiani, che alimenta un apposito Fondo per il finanziamento e l' adeguamento dei porti. Per il 2021 la quota spettante di 41 milioni di euro sarà per l' 80% suddivisa per Autorità di Sistema Portuale tenuto conto del volume delle importazioni dei porti, mentre il restante 20% sarà distribuito in misura perequativa sulla base dei piani operativi triennali e dei piani regolatori portuali. Saranno finanziate prioritariamente le iniziative immediatamente cantierabili. Entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto, che prevede tra l' altro la ripartizione dei fondi, le Autorità di Sistema Portuale dovranno presentare il piano degli interventi al MIT.



Informazioni Marittime

Focus

Dal gettito IVA 41 milioni per i porti italiani

I ministeri delle Infrastrutture e dell'Economia firmano un decreto che stanziava risorse per il potenziamento di servizi, ferrovie e strade

Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato un decreto economico di concerto con il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti che stanziava 41 milioni di euro ai porti italiani per la realizzazione di opere infrastrutturali, il potenziamento dei servizi e dei collegamenti stradali e ferroviari. Le risorse provengono da una parte dell'IVA dovuta all'importazione delle merci via mare, che va ad alimentare un apposito fondo. Per il 2021 la quota spettante è di 41 milioni di euro: l'80 per cento (32,8 milioni) andranno alle autorità di sistema portuale, ripartiti sulla base del volume delle importazioni; il 20 per cento viene invece distribuito in misura perequativa sulla base dei piani operativi triennali e dei piani regolatori portuali. La priorità andrà alle opere immediatamente cantierabili. Infine, entro trenta giorni dalla pubblicazione del decreto le autorità di sistema portuale dovranno presentare il piano degli interventi al ministero delle Infrastrutture. La Liguria è la regione che ottiene più soldi, 16 milioni, di cui 11 milioni all'Autorità di sistema portuale della Liguria occidentale (Genova e Savona) e 5 milioni per l'Autorità di sistema portuale della Liguria orientale (La Spezia e Marina di Carrara). 3,6 milioni andranno all'Autorità di sistema portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, gran parte dei quali destinati alla manutenzione straordinaria del collegamento ferroviario. Infine, A Livorno sono destinati circa tre milioni. - credito immagine in alto



Informazioni Marittime

Focus

Dal gettito IVA 41 milioni ai porti italiani

Il ministero delle Infrastrutture e quello dell' Economia firmano un decreto che stanziava risorse per il potenziamento dei servizi e dei trasporti, finanziate dalle imposte alle importazioni. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato un decreto economico di concerto con il ministro dell' Economia, Giancarlo Giorgetti che stanziava 41 milioni di euro ai porti italiani per la realizzazione di opere infrastrutturali, il potenziamento dei servizi e dei collegamenti stradali e ferroviari. Le risorse provengono da una parte dell' IVA dovuta all' importazione delle merci via mare, che va ad alimentare un apposito fondo. Per il 2021 la quota spettante è di 41 milioni di euro: l' 80 per cento (32,8 milioni) andranno alle autorità di sistema portuale, ripartiti sulla base del volume delle importazioni; il 20 per cento viene invece distribuito in misura perequativa sulla base dei piani operativi triennali e dei piani regolatori portuali. La priorità andrà alle opere immediatamente cantierabili. Infine, entro trenta giorni dalla pubblicazione del decreto le autorità di sistema portuale dovranno presentare il piano degli interventi al ministero delle Infrastrutture. La Liguria è la regione che ottiene più soldi, 16 milioni, di cui 11 milioni all' Autorità di sistema portuale della Liguria occidentale (Genova e Savona) e 5 milioni per l' Autorità di sistema portuale della Liguria orientale (La Spezia e Marina di Carrara). 3,6 milioni andranno all' Autorità di sistema portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, gran parte dei quali destinati alla manutenzione straordinaria del collegamento ferroviario; infine, a Livorno sono destinati circa tre milioni.

Informazioni Marittime

Dal gettito IVA 41 milioni ai porti italiani



12/11/2022 16:10

Il ministero delle Infrastrutture e quello dell' Economia firmano un decreto che stanziava risorse per il potenziamento dei servizi e dei trasporti, finanziate dalle imposte alle importazioni. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato un decreto economico di concerto con il ministro dell' Economia, Giancarlo Giorgetti che stanziava 41 milioni di euro ai porti italiani per la realizzazione di opere infrastrutturali, il potenziamento dei servizi e dei collegamenti stradali e ferroviari. Le risorse provengono da una parte dell' IVA dovuta all' importazione delle merci via mare, che va ad alimentare un apposito fondo. Per il 2021 la quota spettante è di 41 milioni di euro: l' 80 per cento (32,8 milioni) andranno alle autorità di sistema portuale, ripartiti sulla base del volume delle importazioni; il 20 per cento viene invece distribuito in misura perequativa sulla base dei piani operativi triennali e dei piani regolatori portuali. La priorità andrà alle opere immediatamente cantierabili. Infine, entro trenta giorni dalla pubblicazione del decreto le autorità di sistema portuale dovranno presentare il piano degli interventi al ministero delle Infrastrutture. La Liguria è la regione che ottiene più soldi, 16 milioni, di cui 11 milioni all' Autorità di sistema portuale della Liguria occidentale (Genova e Savona) e 5 milioni per l' Autorità di sistema portuale della Liguria orientale (La Spezia e Marina di Carrara). 3,6 milioni andranno all' Autorità di sistema portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, gran parte dei quali destinati alla manutenzione straordinaria del collegamento ferroviario; infine, a Livorno sono destinati circa tre milioni.

Shipping Italy

Focus

Iva ai porti: dal fondo in arrivo alle port authority 41 milioni di euro

Agli scali liguri circa il 40% delle risorse: il riparto perequativo premia invece Oristano, Olbia, Augusta, Civitavecchia e Barletta

10 Dicembre 2022 Come ogni anno il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha provveduto a calcolare il riparto di una piccola porzione dell' Iva che Roma 'restituisce' agli scali marittimi che con i propri traffici in improt l' hanno generata. Una nota del dicastero guidato da Matteo Salvini ha fatto sapere che quest' anno le risorse ammontano a "41 milioni di euro per i porti italiani per la realizzazione di opere infrastrutturali nonché per il potenziamento dei servizi e dei collegamenti stradali e ferroviari". A stabilirlo appunto un decreto firmato dal ministro Salvini di concerto con il ministro dell' Economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti. Il dicastero in una nota ricorda come si tratti di "una quota parte dell' Iva dovuta per l' importazione di merci che transitano nei porti italiani, che alimenta un apposito Fondo per il finanziamento e l' adeguamento dei porti". Quel minimo di autonomia finanziaria che in anni recenti era stata concessa ai porti e che oggi il viceministro Rixi ha fatto sapere recentemente di voler ampliare con una nuova riforma dell' ordinamento. "Per il 2021 la quota spettante, come detto, è pari a 41 milioni di euro: l' 80%, 32mln e 800 mila euro, saranno suddivisi per Autorità portuale, tenuto conto del volume delle importazioni dei porti; il restante 20% in misura perequativa sulla base dei piani operativi triennali e dei piani regolatori portuali. Saranno finanziate prioritariamente le iniziative immediatamente cantierabili" conclude l' annuncio del dicastero romano, che specifica infine che "entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto le Autorità di sistema portuale dovranno presentare il piano degli interventi al Mit". Uno dei primi a commentare la notizia è stato Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria, dicendo: "Bene lo stanziamento da parte del Governo di importanti fondi per potenziare ancora il sistema dei porti liguri, strategico non solo per la nostra regione ma per l' intero Paese e a livello europeo, con l' ormai prossima conclusione del Terzo Valico nell' asse ferroviario tra Genova e Rotterdam. Dopo gli anni difficili della pandemia, oggi l' economia ligure e i traffici marittimi stanno ripartendo con dati migliori delle previsioni e i nostri porti che si confermano sempre più competitivi nel Mediterraneo e in Europa". Alla Liguria sono destinati circa 16 milioni di euro, dunque circa il 40% di tutte le risorse disponibili a livello nazionale per questo fondo. Le port authority del Mar Tirreno settentrionale (Livorno e Piombino), del Mar Adriatico Settentrionale (Venezia, Marghera e Chioggia) e l' **Adsp** del Mar Tirreno Centrale (Napoli e Salerno) sono le altre tre che si sono aggiudicate risorse superiori a 2,5 milioni di euro. Il fondo perequativo ha invece 'premiato' gli scali dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna (1,4 milioni per alcuni interventi di security nel porto di Oristano e 700mila euro per lavori al porto Cocciani di Olbia), il porto di Augusta (1,6 milioni per



Shipping Italy

Focus

alcuni interventi di manutenzione straordinaria), lo scalo di Civitavecchia (3 milioni per manutenzione straordinaria al fascio di binari di Molo Vespucci) e il porto di Barletta (1,5 milioni per il consolidamento statico e il risanamento della banchina n.3).

The Medi Telegraph

Focus

Il ritorno in Europa della Via della Seta. La Cina ora punta alla logistica italiana

Pechino in trattativa per quattro hub logistici del Nord Italia. Ma l'espansione è prevista anche in altri Paesi

Genova - La Via della Seta non si è interrotta. Ha solamente cambiato obiettivi e soprattutto modalità di esecuzione: meno clamore, più risultati. L'operazione di acquisto di una quota di minoranza del terminal container del porto di Amburgo di qualche settimana fa ha imposto il più rigido silenzio sugli obiettivi che adesso Pechino vuole portare a compimento anche in altri Paesi. Tra questi c'è ovviamente l'Italia. Il poker italiano Da quanto apprende Il Secolo XIX/TheMediTelegraph, la Cina punta ad acquisire peso - e quote di società - nel settore della logistica italiana. Sarebbero quattro le trattative ben avviate che presto dovrebbero andare in porto, per acquisire quote in altrettanti hub logistici del Nord. Il focus sull'area settentrionale dell'Italia è dettato dalle esigenze di Cosco, il braccio terminalistico e armatoriale di Pechino. I traffici marittimi più importanti e i flussi commerciali verso le industrie del nostro Paese e per il ricco mercato del Nord Europa, passano dalle banchine del Tirreno settentrionale e dall'alto Adriatico. Così una volta individuata l'area su cui investire, Cosco ha trovato le aziende: logistica, magazzini, camion e treni. L'intermodalità per scendere a terra anche in Europa come peraltro da tempo hanno fatto i concorrenti. Così dopo i moli - in Liguria i cinesi sono presenti a Vado e gestiscono la piattaforma container - ora è il momento della supply chain. La mossa ricalca quella dei competitor: Msc, ad esempio, da tempo ha investito nella logistica, acquisendo un peso di rilievo nei trasporti su gomma e su ferrovia e da tempo è pronta a espandere anche la rete di hub intermodali. Ora tocca ai cinesi che in Italia si affidano da tempo all'imprenditore genovese Augusto Cosulich, regista delle diverse operazioni. Ed è proprio il ruolo dell'operatore italiano a suggerire che la strategia di Pechino è cambiata: gli interventi sono meno diretti, arrivano cioè con l'intermediazione di un big locale. È la strada per realizzare gli investimenti previsti, garantendo nel contempo al fronte politico che gli asset logistici rimangono sotto la supervisione e la gestione di un imprenditore italiano. Nel resto d'Europa La stessa mossa sta avvenendo in queste ore anche in altri Paesi. A quanto risulta, sia in Spagna che in Gran Bretagna la Cina sarebbe pronta a investire nelle imprese logistiche per guadagnare quote e spazi a terra. La presenza del Dragone è forte in tutta Europa (dalla Grecia a Malta e in Germania) e ora è pronto il piano di rafforzamento. La svolta di Amburgo L'acquisizione di una quota del 25% nel terminal container di Amburgo da parte di Cosco, è stata al centro del dibattito politico per settimane in Germania. Alla fine è arrivato il via libera, ma le polemiche sono state feroci. Oggi la Cina ha una presenza molto forte. Oltre al terminal container di Vado e al reefer terminal, nel portafoglio di Cosco ci sono diversi altri porti: il Pireo in Grecia è stato uno



12/11/2022 14:23

- Simone Gallotti

Pechino in trattativa per quattro hub logistici del Nord Italia. Ma l'espansione è prevista anche in altri Paesi. Genova - La Via della Seta non si è interrotta. Ha solamente cambiato obiettivi e soprattutto modalità di esecuzione: meno clamore, più risultati. L'operazione di acquisto di una quota di minoranza del terminal container del porto di Amburgo di qualche settimana fa ha imposto il più rigido silenzio sugli obiettivi che adesso Pechino vuole portare a compimento anche in altri Paesi. Tra questi c'è ovviamente l'Italia. Il poker italiano Da quanto apprende Il Secolo XIX/TheMediTelegraph, la Cina punta ad acquisire peso - e quote di società - nel settore della logistica italiana. Sarebbero quattro le trattative ben avviate che presto dovrebbero andare in porto, per acquisire quote in altrettanti hub logistici del Nord. Il focus sull'area settentrionale dell'Italia è dettato dalle esigenze di Cosco, il braccio terminalistico e armatoriale di Pechino. I traffici marittimi più importanti e i flussi commerciali verso le industrie del nostro Paese e per il ricco mercato del Nord Europa, passano dalle banchine del Tirreno settentrionale e dall'alto Adriatico. Così una volta individuata l'area su cui investire, Cosco ha trovato le aziende: logistica, magazzini, camion e treni. L'intermodalità per scendere a terra anche in Europa come peraltro da tempo hanno fatto i concorrenti. Così dopo i moli - in Liguria i cinesi sono presenti a Vado e gestiscono la piattaforma container - ora è il momento della supply chain. La mossa ricalca quella dei competitor: Msc, ad esempio, da tempo ha investito nella logistica, acquisendo un peso di rilievo nei trasporti su gomma e su ferrovia e da tempo è pronta a espandere anche la rete di hub intermodali. Ora tocca ai cinesi

The Medi Telegraph

Focus

dei primi scali comprati da Pechino e l'avvio della via della Seta marittima in Europa. Cosco è presente al CSP Zeebrugge Terminal (in Belgio), a Valencia e Bilbao (in Spagna), all'Euromax terminal e ad Anversa, uno dei principali porti europei. Fuori dal Vecchio Continente, la bandiera è stata piantata in Perù, a Suez, in Turchia, a Singapore, a Busan nella Corea del Sud, a Seattle e ad Abu Dhabi Terminal.